

BANK



Relazione di Bilancio 2008

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. Italia

Indice

<u>La Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2008</u>	<u>7</u>
<u> Lo scenario macroeconomico</u>	<u>8</u>
<u> Andamento della gestione</u>	<u>10</u>
<u> Risultato di gestione</u>	<u>15</u>
<u> Profili di Rischio Aziendale</u>	<u>17</u>
<u> Politiche commerciali</u>	<u>22</u>
<u> Stuttura organizzativa e risorse umane</u>	<u>23</u>
<u> Responsabilità sociale di Impresa</u>	<u>26</u>
<u> Altre informazioni</u>	<u>26</u>
<u> Rapporto con imprese controllate</u>	<u>27</u>
<u> Rapporto con impresa controllante</u>	<u>27</u>
<u> Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</u>	<u>28</u>
<u> Prevedibile evoluzione della gestione</u>	<u>28</u>
<u> Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione degli utili</u>	<u>29</u>
<u>Bilancio al 31 dicembre 2008</u>	<u>32</u>
<u>Relazione del collegio sindacale al 31 dicembre 2008</u>	<u>210</u>
<u>Relazione della società di revisione</u>	<u>212</u>
<u>Cariche sociali Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.</u>	<u>215</u>
<u>Sedi in Italia</u>	<u>216</u>

Capitale Sociale: 318.187.600

Capitale Sociale versato: 318.187.600

Sede legale: Udine, Via Marinoni, 55

Sede amministrativa: Tavagnacco, Via Alpe Adria 6

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero d'iscrizione
del Registro delle imprese di Udine: 01452770306

Soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento:

Hypo Alpe-Adria-Bank-International A.G. - Klagenfurt (Austria)

Relazione sulla Gestione

al 31 dicembre 2008

Signori Azionisti,

l'esercizio 2008 - che rappresenta il XXIII° esercizio sociale e l'XI° anno di attività nel comparto bancario - deve essere valutato in considerazione della particolare situazione economica, nazionale ed internazionale.

I risultati conseguiti hanno portato ad uno sviluppo comunque significativo del business sia nel comparto bancario che in quello del leasing, realizzando una sostanziale tenuta del risultato di gestione ante rettifiche.

La Direzione aziendale, effettuata un'attenta valutazione delle informazioni disponibili, anche tenendo conto delle previsioni sull'andamento macroeconomico futuro, non ritiene che sussistano situazioni di incertezza o dubbi sulla continuità aziendale.

Nei capitoli seguenti sono illustrate in dettaglio le attività svolte per il raggiungimento dei risultati, che sono stati ottenuti - così come da indicazione della Capogruppo - ponendo particolare attenzione all'efficienza, al controllo dei rischi ed alla redditività.

Lo scenario macroeconomico congiuntura internazionale

Nel corso del 2008 i mercati finanziari internazionali sono stati colpiti da una profonda crisi che, intrecciandosi con un quadro congiunturale debole, ha colpito anche l'economia reale, influenzando le scelte di consumo, investimento e produzione e generando una caduta del prodotto interno lordo in molti Paesi del mondo.

La crisi, nata negli Stati Uniti nell'estate del 2007, è iniziata nel segmento dei subprime e si è rapidamente estesa sia al comparto dei titoli CDO (Collateralized Debt Obligations) che a quello dei CDS (Credit Default Swaps).

L'entità delle svalutazioni richieste agli Istituti di Credito ha iniziato a mettere in discussione la solvibilità di molti intermediari. I timori di insolvenza di alcuni operatori, aggravando la preoccupazione di un possibile collasso dei sistemi finanziari, hanno spinto definitivamente i governi e le banche centrali dei vari Paesi ad intervenire in modo coordinato a livello internazionale, per evitare la paralisi dei mercati finanziari.

Le azioni intraprese sono state finalizzate ad assicurare la continuità dei flussi di finanziamento alle istituzioni creditizie e all'economia, ampliando le garanzie in essere sui depositi bancari e rafforzando, ove necessario, la posizione patrimoniale degli intermediari in difficoltà.

A seguito di tali misure, si stanno registrando dei segnali di lieve e parziale allentamento delle tensioni finanziarie, a fronte di un peggioramento dell'economia reale.

Relativamente agli Stati Uniti, a partire dal terzo trimestre, è stata registrata una crescita negativa del Prodotto Interno Lordo. La domanda interna ha presentato una flessione, sia per quanto ha riguardato i consumi che gli investimenti. Gli indicatori di fiducia sono risultati in diminuzione, il tasso di disoccupazione in significativo aumento.

Anche il Giappone ha segnato un calo della produzione industriale e degli indicatori di fiducia. Tutti questi elementi, uniti ad un tasso di disoccupazione in crescita, descrivono un quadro congiunturale molto negativo.

I Paesi in via di sviluppo – Cina ed India – hanno registrato un rallentamento del tasso di crescita, pur mantenendo tassi di sviluppo elevati.

Quanto all'area Euro, i dati congiunturali sono risultati in ribasso: il tasso di disoccupazione è aumentato e si è assistito

ad una riduzione della produzione industriale. Gli indicatori di fiducia sono risultati in calo.

Il tasso di inflazione, a seguito della crisi macroeconomica e del crollo delle quotazioni petrolifere, è risultato in flessione. In questo contesto, la politica monetaria della BCE è tornata ad essere espansiva: il tasso di policy in soli due mesi, tra ottobre e dicembre, è stato ridotto di 175 punti base rispetto al tasso deliberato l'estate scorsa.

L'economia italiana è entrata in recessione già all'inizio del secondo trimestre 2008. L'esercizio 2008 si è chiuso con un calo del prodotto interno lordo di un punto.

Il peggioramento della congiuntura ha investito la domanda interna sia nella componente dei consumi che in quella degli investimenti.

La spesa delle famiglie ha registrato una contrazione pari a -0,4%. Quanto agli investimenti fissi lordi la flessione è risultata particolarmente marcata (-1,9%), in particolare nel comparto dei macchinari, delle attrezzature e delle costruzioni.

L'inversione del ciclo economico ha determinato un mutamento di rotta nelle tendenze inflattive: i prezzi, soprattutto dei beni primari, hanno mostrato un rallentamento. Alla fine del 2008 il tasso d'inflazione si è attestato a +2,70%.

Il mercato creditizio in Italia

In un contesto in cui tutti i dati congiunturali indicano un complessivo peggioramento del quadro economico, l'andamento dei finanziamenti erogati dal sistema bancario italiano, ancora in vivace espansione nella prima parte del 2008, è risultato in flessione nella restante parte dell'anno, con particolare inasprimento del fenomeno nell'ultimo trimestre.

Per quanto riguarda il settore dei finanziamenti alle imprese non finanziarie il tasso di crescita registrato è risultato pari a +8,6%, in sensibile riduzione rispetto al dato dell'anno precedente (+ 14,5% a dicembre 2007); per quanto riguarda invece il settore privato la crescita è risultata pari a +7,4%, oltre 3 punti in meno rispetto al 2007.

La contrazione ha riguardato principalmente la componente a medio lungo termine, che è risultata particolarmente influenzata dai contraccolpi della recessione e della crisi finanziaria internazionale sul mercato immobiliare. Si è

assistito alla riduzione della propensione delle famiglie ad acquistare abitazioni.

I finanziamenti a breve termine hanno avuto un andamento più sostenuto rispetto a quelli a lungo termine. Ciò è stato principalmente determinato dalla domanda delle imprese che necessitavano di capitale circolante per far fronte ad un minore autofinanziamento. Quanto al segmento del leasing, si è invece assistito ad una contrazione del business: è stata registrata una variazione pari a - 20,9% sul valore dei contratti stipulati nel corso del 2008 rispetto all'anno precedente.

Sull'andamento del credito hanno influito anche politiche di offerta più caute adottate dalle banche in seguito all'aumento del costo della provvista, alla parziale chiusura dei canali di raccolta sui mercati internazionali, al deterioramento del merito di credito della clientela, alla necessità di rafforzare il rapporto tra patrimonio e attivo per far fronte alle pressioni provenienti dai mercati, in una fase di elevata incertezza.

Relativamente alla raccolta si segnala una variazione pari a +11,70% sullo stesso periodo dell'anno precedente (+9,9% il valore registrato a dicembre 2007). Il dato è stato influenzato dall'andamento dei depositi in conto corrente che hanno registrato una forte accelerazione favorita da un aumento nella preferenza della liquidità da parte del pubblico. Anche l'andamento delle emissioni obbligazionarie è risultato positivo (+21,8%) riflettendo l'impatto delle nuove emissioni del mercato domestico. Si rileva che le emissioni sono state sottoscritte per circa un terzo da altre banche italiane.

Relativamente alla redditività del comparto, è stata registrata una flessione del margine di intermediazione pari a circa 0,3%, dovuta principalmente alla riduzione dei ricavi netti da commissioni, soprattutto legate al comparto della negoziazione titoli.

A fronte di una crescita – se pur moderata - dei costi amministrativi, tale andamento ha portato ad una flessione del risultato di gestione ante rettifiche pari a circa il 3%.

Il peggioramento del quadro congiunturale ha avuto un riflesso anche nella qualità del credito bancario: la conseguente crescita delle rettifiche di valore ha assorbito circa il 30% del risultato di gestione.

L'utile lordo – a livello di sistema – ha registrato una riduzione pari a circa il 24%.

Sul fronte dei mercati finanziari, la fase di incertezza ha comportato una preferenza del pubblico per scelte di investimento molto tradizionali quali i depositi e le obbligazioni bancarie. Come conseguenza i prodotti legati al risparmio gestito, fondi comuni e gestioni patrimoniali hanno registrato una variazione negativa.

Nello specifico è stata rilevata una modesta crescita dei titoli a custodia (+3,5%) ed un significativo deflusso netto di risparmio sia dai fondi comuni (-22,6%) che dai servizi di gestione patrimoniale (-19,15%).

Andamento della gestione

Il totale attivo di Bilancio ha evidenziato un trend positivo (+11,58%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La raccolta diretta da clientela ha manifestato tassi di variazione positivi registrando un incremento pari a +3,79%. La raccolta totale è in sostanziale tenuta (+0,46%). L'utile netto ammonta a quasi 21 milioni di euro con una contrazione pari a -34,56% rispetto al precedente periodo. La flessione è principalmente riconducibile al forte incremento delle rettifiche su crediti, a fronte della maggiore rischiosità rilevata dal portafoglio crediti dell'Istituto.

Impieghi finanziari

- Interbancari

L'ammontare degli impieghi creditizi si è attestato a 60,12 milioni di euro (-41,46%). Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono riconducibili ad adeguamenti delle posizioni di tesoreria di fine esercizio.

- A clientela

Alla chiusura dell'esercizio i crediti verso la clientela - al netto delle rettifiche di valore - hanno raggiunto 4.736 milioni di euro, segnando un incremento pari a +12,99% rispetto alla fine dell'anno precedente. Relativamente ai crediti del comparto banca la crescita si è

avuta sia nel segmento a breve che in quello a medio lungo termine: se i mutui hanno presentato un trend positivo (+12,29%) è risultata abbastanza sostenuta anche la crescita dei conti correnti (+6,47%).

I crediti leasing hanno registrato una variazione pari a +18,27%.

Si rammenta che, a seguito di specifiche indicazioni dell'Istituto di Vigilanza, i leasing in costruendo ed i leasing in attesa di locazione, al netto dei maxicanoni, sono compresi nella voce "altre operazioni".

In tale voce sono rilevate anche altre poste a breve termine quali i finanziamenti per anticipi su effetti sbf e le sovvenzioni non regolate in conto corrente.

Le attività cedute e non cancellate fanno riferimento a crediti leasing ceduti attraverso l'operazione di cartolarizzazione che ha avuto luogo nel 2002 per originari 250 milioni di euro. La contrazione di tale voce è spiegabile con la cessazione delle cessioni "revolving" e con l'inizio delle fasi di ammortamento. Nel corso dell'esercizio si è proceduto al riacquisto dei crediti cartolarizzati con la prima operazione - che ha avuto luogo nel 2000 - per originari 150 milioni di euro.

Le attività deteriorate mostrano una variazione significativa, riconducibile al difficile momento congiunturale, che si evidenzia in un aumento degli inadempimenti persistenti ed in una prudente appostazione delle partite ad incaglio e a sofferenza.

Impieghi economici

Valori in migliaia di euro

Ripartizione per forme tecniche	31/12/2008	31/12/2007	Variazione assoluta	Variazione %
1. Conti correnti	473.548	444.774	28.774	6,47%
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	-
3. Mutui	650.709	579.466	71.243	12,29%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	1.780	1.866	-86	-4,61%
5. Locazione finanziaria	2.509.517	2.121.836	387.681	18,27%
6. Factoring	0	0	0	-
7. Altre operazioni	583.228	610.525	-27.297	-4,47%
8. Titoli di debito	0	0	0	-
9. Attività deteriorate	382.793	194.156	188.637	97,16%
10. Attività cedute e non cancellate	134.103	238.715	-104.612	-43,82%
Totale impieghi netti	4.735.678	4.191.338	544.340	12,99%

L'andamento della nuova produzione leasing ha segnato una contrazione rispetto all'anno precedente sia sul valore dello stipulato (-17,20%) che sul numero di contratti (-2,14%).

Valori in migliaia di euro

Valore nuova produzione leasing	31/12/2008		31/12/2007	
	n° ctr	Valore	n° ctr	Valore
Targato	3.067	134.745	3.024	122.198
Strumentale	1.209	86.766	1.183	85.076
Aeronavale	35	17.420	31	12.434
Immobiliare	347	230.791	479	321.501
Immobiliare in costruzione	97	204.118	142	272.628
Totale	4.755	673.840	4.859	813.837

Il sistema ha registrato una riduzione dei contratti stipulati pari a -21% con una contrazione più ampia del comparto immobiliare che si è attestata a - 34%.

L'Istituto è riuscito a mantenere il proprio posizionamento di mercato. In particolare nel comparto del leasing (fonte Assilea) :

- l'Istituto è in 10a posizione per valore del debito residuo (12a nel 2007).
- la quota di mercato – calcolata sul valore dello stipulato – è pari a 1,74% (1,66% nel 2007).

Attività detenute per la negoziazione

L'aggregato ammonta a 48,48 milioni di euro ed evidenzia un significativo incremento sul dato registrato lo scorso esercizio. Sono inclusi in questa voce sia i valori positivi dei titoli di proprietà che quelli positivi dei derivati di trading. Nell'ambito della sottovoce "Attività per cassa", la sottovoce "Attività cedute e non cancellate" evidenzia titoli di proprietà impegnati a fronte di operazioni di pronti contro termine passive. La sottovoce "Strumenti derivati" riporta il valore dei contratti derivati diversi da quelli formalmente designati come strumenti di copertura.

Valori in milioni di euro

Attività detenute per la negoziazione	Valore di Bilancio	
	31/12/2008	31/12/2007
A) attività' per cassa	19,24	15,33
Titoli di debito	8,00	4,19
Titoli di capitale	0,00	0,00
Quote o.I.C.R.	0,00	0,00
Finanziamenti	0,00	0,00
Attività' deteriorate	0,00	0,00
Attività' cedute e non cancellate	11,24	11,14
B) strumenti derivati	29,23	3,45
Banche	5,26	2,35
Altri emittenti	23,97	1,10
Totale	48,47	18,78

Partecipazioni in imprese del gruppo

Non si segnalano variazioni rispetto al precedente esercizio.

Valori in milioni di euro

Partecipazioni	Valore di Bilancio			
	31/12/2008		31/12/2007	
Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l.	0,82	100%	0,82	100%
Hypo Alpe-Adria-Consultants S.r.l.	2,61	100%	2,61	100%
Totale	3,43	100%	3,43	100%

Altre partecipazioni

Non sono detenute partecipazioni in imprese non facenti parte del gruppo.

Rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con altre società che vi sono soggette

Le informazioni relative ai rapporti con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le società che vi sono soggette e le evidenze contabili di dettaglio sono riportate nella sezione H della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

Si specifica che tutti i rapporti con imprese del gruppo per lo scambio di beni e servizi sono stati regolati a prezzi e condizioni di mercato in relazione alla quantità e qualità dei prodotti e/o servizi offerti e/o scambiati.

Raccolta diretta ed indiretta

La massa fiduciaria ammonta a circa 4.520 milioni di euro. Analizzando i singoli comparti si ha:

Raccolta interbancaria

Alla chiusura del 2008 la provvista interbancaria è risultata pari a 2.872 milioni di euro con un incremento pari al 20,82% rispetto all'esercizio precedente. Detto aggregato si riferisce prevalentemente alla raccolta a breve ed a medio-lungo termine dalla Controllante.

Il ricorso ad altre controparti finanziatrici rappresenta circa il 4,32% del saldo complessivo. La gestione della raccolta interbancaria è stata improntata a mantenere un livello di correlazione con gli impieghi, sia in termini di scadenze che di valute.

Raccolta da clientela

La raccolta totale da clientela - data dalla raccolta diretta e indiretta - è risultata pari a 2.208,28 milioni di euro con una crescita pari a +0,46% sulla fine dell'anno precedente.

Valori in migliaia di euro

RACCOLTA DA CLIENTELA	31/12/2008	31/12/2007	Variazione assoluta	Variazione %
Ripartizione per forme tecniche				
1.C/Correnti e Depositi Liberi	645,20	497,67	147,53	29,64%
2.Depositi Vincolati	1,76	0,97	0,79	81,44%
3.Fondi di terzi in amministrazione		0,00		
4.Finanziamenti	18,12	19,13	-1,01	-5,28%
4.1 Locazione Finanziaria	18,12	19,13	-1,01	-5,28%
4.2 Altri				
5.Debiti per impegno di Strumenti Patrimoniali propri				
6.Passività a fronte di attività cedute e cancellate dal Bilancio	147,31	249,88	-102,57	-41,05%
6.1 di cui Pronti Contro termine	13,20	11,16	2,04	18,28%
6.2. di cui Altre	134,10	238,72	-104,62	-43,83%
7. Altri Debiti	1,71	1,21	0,5	41,32%
a. Totale debiti verso la clientela (Voce 20)	814,10	768,86	45,24	5,88%
1. Obbligazioni	791,04	769,67	21,37	2,78%
5. Altri Titoli	1,89	1,33	0,56	42,11%
b. Titoli in circolazione (Voce 30)	792,93	771,00	21,93	2,84%
c. Passività finanziarie al Fair value (Voce 50)	41,99	49,02	-7,03	-14,34%
d. Totale Raccolta Diretta (a+b+c)	1,649,02	1.588,88	60,14	3,79%
e. Totale raccolta Indiretta	559,26	609,37	-50,11	-8,22%
Totale Raccolta	2.208,28	2.198,25	+10,03	+0,46%

Raccolta diretta

Come evidenziato nella tabella precedente, la composizione della raccolta diretta dell'Istituto (+3,79%) si è concentrata in:

- conti correnti e depositi liberi (pari al 39,12% del totale raccolta diretta) per 645,20 milioni di euro (+29,64% rispetto all'esercizio precedente);
- obbligazioni (pari al 47,97% del totale) per 791,04 milioni di euro (+2,78% rispetto all'esercizio precedente). La crescita è dovuta unicamente al collocamento dei titoli sul mercato retail.
- passività a fronte di attività cedute e cancellate dal bilancio (pari al 8,93%). La voce è composta da pronti contro termine per 13,20 milioni di euro e da titoli Asset Backed per 134,10 milioni di euro. Tali titoli sono riferibili alle due operazioni di cartolarizzazione. La variazione negativa è dovuta alla fase di ammortamento.

Si precisa che la voce finanziamenti si riferisce a debiti verso fornitori leasing per fatture da ricevere.

Un'analisi più dettagliata dei saldi contabili relativi ai depositi da clientela ordinaria (C/C+DR+CD) conferma che circa il

23% dei rapporti presenta una giacenza inferiore a 50 mila euro. Tale fenomeno è sicuramente dovuto alle forme di raccolta, quali i conti correnti a spese zero, che tendono a privilegiare la componente "servizio" piuttosto che quella "interesse" e che presentano giacenze poco elevate.

Analizzando la composizione dei depositi da clientela per settori economici si evince come la raccolta sia polarizzata tra Famiglie Consumatrici (36,82%) ed Imprese Produttrici (59,96%).

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta è risultata pari a 559,26 milioni di euro, registrando una contrazione pari a - 8,22% rispetto alla fine dell'anno precedente.

A fronte di una raccolta netta positiva e pari a circa 106 milioni di euro, la variazione negativa dei valori di stock è spiegata dall'effetto prezzi a seguito dell'andamento rilevato sulle quotazioni di borsa negli ultimi mesi del 2008.

Valori in milioni di euro

Raccolta indiretta	31/12/2008	31/12/2007	Variazione assoluta	Variazione %
Cct e btp	97,75	53,32	44,43	83,33%
Obbligazioni	120,09	100,89	19,20	19,03%
Titoli diversi	69,51	72,05	-2,54	-3,53%
Fondi comuni e sicav	232,67	348,04	-115,37	-33,15%
Polizze	39,24	35,07	4,17	11,89%
Totale	559,26	609,37	-50,11	-8,22%
Di cui patrimonio gestito	298,46	409,17	-110,71	-27,06%

Sia la dinamica della componente Risparmio gestito (-27,06%) che quella della raccolta netta di Fondi Comuni e Sicav (-33,15%) risultano in pesante contrazione a causa dell'andamento delle quotazioni borsistiche.

Il peso della raccolta gestita – che comprende oltre alle gestioni patrimoniali anche le GPF, i fondi comuni e le polizze - sul totale della raccolta indiretta rappresenta circa il 53% del totale.

Quanto alle polizze, l'Istituto ha commercializzato le polizze assicurative delle società Grazer Wechselfeitige Versicherung A.G. di Graz (con premi pari a 29 milioni di euro) e della società Skandia Vita S.p.A. con sede a Milano – con premi pari a 11 milioni di euro.

La tabella che segue riporta uno spaccato dei comparti risparmio gestito e risparmio amministrato per rete di collocamento.

Relativamente ai segmenti di clientela, si segnala che circa il 95% della raccolta gestita è stata collocata presso clientela retail.

Patrimonio gestito e amministrato per rete vendita

Valori in milioni di euro

Raccolta indiretta	31/12/2008			31/12/2007		
	Reti interne	Reti esterne	Totale	Reti interne	Reti esterne	Totale
Totale	266,34	292,92	559,26	235,18	374,19	609,37
di cui amministrato	220,26	40,54	260,80	171,76	28,44	200,20
di cui gestito	46,08	252,38	298,46	63,41	345,76	409,17

Risultato di gestione

Nel seguito un'analisi dettagliata del conto economico riclassificato:

	Valori in milioni di euro			
	2008	2007	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	295.867	249.926	45.941	18,38
Interessi passivi e oneri assimilati	-186.406	-142.359	-44.047	30,94
a. Margine di interesse	109.461	107.576	1.894	1,76
Commissioni attive	14.436	15.040	-604	-4,02
Commissioni passive	-6.961	-7.738	777	-10,04
b. Commissioni nette	7.475	7.302	173	2,37
Dividendi e proventi simili	0	0	-	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	613	1.610	-997	-61,93
Risultato netto all'attività di copertura	-254	27	-281	-1.040,74
Utili di cessione o riacquisto di:	109	40	69	172,50
a- crediti				
b- attività finanziarie disponibili per la vendita				
c- attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
d- passività finanziarie	109	40	69	
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-954	143	-1.097	-767,13
Utile (perdite) da cessione di investimenti	6	-0,12	6	-5.272,41
Saldo altri proventi di gestione / Altri oneri di gestione	14.250	13.411	839	6,26
c. Margine di intermediazione (a+b)	130.706	130.100	606	0,47
Spese amministrative:	-62.481	-59.110	-3.371	5,70
a- spese per il personale	-31.625	-28.560	-3.065	10,73
b- altre spese amministrative	-30.856	-30.550	-306	1,00
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-254	-680	426	-62,65
Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-4.489	-4.182	-307	7,34
Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-778	-684	-94	13,74
d. Costi operativi	-68.002	-64.656	-3.346	5,18
e. Risultato di gestione ante rettifiche (c-d)	62.704	65.444	-2.740	-4,19
Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	-26.779	-14.050	-12.729	90,60
a- crediti	-26.779	-14.050	-12.729	90,60
b- attività finanziarie disponibili per la vendita				
c- attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
d- altre operazioni finanziarie				
f. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	35.925	51.394	-15.469	-30,10
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-15.010	-19.435	4.435	-22,77
g. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	20.915	31.959	-11.044	-34,56
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0	0	0	0
h. Utile (perdita) d'esercizio	20.915	31.959	-11.044	-34,56

Rispetto allo scorso esercizio il margine di interesse è passato da 107,58 milioni di euro a 109,46 milioni di euro, segnando una crescita pari a +1,76%.

Il margine di intermediazione risulta in sostanziale tenuta (+0,47%). Nel seguito l'andamento delle principali componenti di tale voce. Le commissioni nette si sono attestate a +7,47 milioni di euro, registrando un incremento del 2,37%. La modesta crescita del margine da servizi rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente alla dinamica delle commissioni del comparto titoli, che hanno pesantemente risentito della crisi dei mercati finanziari.

Le poste riconducibili alla gestione finanziaria – ovvero dalla somma del risultato netto dell'attività di negoziazione, dell'attività di copertura e delle attività e passività valutate al fair value - hanno segnato una significativa flessione nel corso dell'esercizio (-133,43%).

Il saldo tra gli altri oneri e gli altri proventi di gestione è determinato principalmente dal riaddebito ai clienti di imposte e spese, queste ultime riferibili principalmente al comparto leasing.

Il risultato della gestione al lordo delle rettifiche segna una riduzione pari a -4,18%.

Tale andamento è spiegato principalmente dalla variazione dei costi operativi che sono aumentati del +5,17%.

In dettaglio:

- il costo del personale è cresciuto di +10,73%. Tale aumento è stato determinato dall'assunzione di nuovo personale in larga misura destinato a rafforzare le funzioni commerciali e di coordinamento centrale.
- le spese generali sono rimaste pressoché stabili (+1,00%). Il contenuto incremento è stato determinato da un'attenta attività di cost management che ha visto l'impegno oltre che nel controllo dei costi anche nel riesame di alcuni rapporti contrattuali con i fornitori;
- le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni tecniche subiscono un incremento pari a +8,20%. Tale fenomeno è principalmente riconducibile al processo di sviluppo dimensionale avviato che si è concretizzato nell'apertura di tre nuove succursali;
- nella voce accantonamenti netti a fondi rischi e oneri sono appostati prudenzialmente oneri per controversie legali a fronte di passività potenziali.

L'utile derivante dalle attività correnti è pari a 35,93 milioni di euro (-30,09%). La forte riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla forte crescita degli accantonamenti per rischi su crediti (+90,59%).

Le imposte sul reddito ammontano a 15,01 milioni di euro. Il risultato dell'esercizio è pari a 20,92 milioni (-34,54%) e va valutato anche in considerazione dei significativi accantonamenti.

Si deve inoltre rilevare come l'andamento dell'Istituto sia in linea con quello del sistema che ha registrato una sostanziale tenuta del margine di intermediazione ed una forte contrazione dell'utile netto principalmente ascrivibile alla forte crescita delle rettifiche su crediti.

Gli indicatori di redditività - pur in flessione - si mantengono in linea con quelli rilevati dal sistema bancario: il Roe si attesta a 5,94% (10,78% nel 2007), il Roa a 0,44% (0,77% nel 2007).

I precedenti indicatori - a livello di sistema bancario - si attestano rispettivamente a 6% e a 0,48%.

Quanto agli indicatori di efficienza il C.i.r. si attesta a 52,01% (49,43% nel 2007) mantenendosi al di sotto del sistema che si attesta a 58,2%.

Dinamica del Patrimonio Aziendale

Nel corso del 2008 le principali variazioni del Patrimonio netto hanno riguardato:

- aumento del Capitale sociale per un importo pari a 40 milioni di euro interamente sottoscritto dalla Controllante Hypo Alpe-Adria-Bank International AG. Tale aumento è stato interamente versato nell'esercizio.
- distribuzione dell'intero utile 2007, fatta eccezione per l'accantonamento a Riserva legale, a titolo di dividendo. Emerge una sostanziale stabilità del livello dei mezzi propri rispetto allo sviluppo dimensionale.

Si ha che:

	31/12/2008	31/12/2007
Mezzi Propri / Massa Fiduciaria	8,26%	8,37%
Mezzi Propri / Massa amministrata	7,63%	7,72%
Mezzi Propri / Totale attivo	7,44%	7,37%

Alla chiusura dell'esercizio 2008 il Patrimonio di Vigilanza ammonta a 409 milioni di euro con una crescita pari a circa 30 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente (+7,51%).

Le principali variazioni di tale posta – rispetto al precedente esercizio - hanno riguardato:

- il già citato aumento del Capitale Sociale, che ha portato ad una variazione positiva pari a 40 milioni di euro;
- la continuazione della fase di deconto ai fini del Patrimonio di Vigilanza del prestito subordinato del valore nominale pari a 20 milioni di euro emesso nel 2002. Tale deconto ha portato ad una variazione negativa pari a 8 milioni di euro.
- l'inizio della fase di deconto ai fini del Patrimonio di Vigilanza del prestito subordinato del valore nominale pari a 28 milioni di euro emesso nel 2003. Tale deconto ha portato ad una variazione negativa pari a 5,6 milioni di euro.

Si segnala che:

- il rapporto tra Patrimonio di Base e attività di rischio ponderate risulta pari a 8,37% (7,68% nel 2007);
- il rapporto tra Patrimonio di Vigilanza e attività di rischio ponderate risulta pari a 9,26% (8,81% nel 2007).

Dinamica del Rendiconto Finanziario

Nel corso del 2008 è stata registrata una variazione positiva dei flussi di liquidità rispetto all'esercizio precedente pari a 14.894 migliaia di euro.

Nel dettaglio:

- la gestione operativa ha registrato un flusso positivo di liquidità pari a 8.617 migliaia di euro. La liquidità assorbita dalle attività finanziarie è cioè risultata superiore a quella generata dalle passività finanziarie e dalla gestione;
- l'attività di investimento – ovvero il saldo derivante dalle vendite e dall'acquisto di attività materiali e immateriali – è risultata negativa e pari a 3.366 migliaia di euro;
- l'attività di provvista – riconducibile all'aumento di Capitale Sociale ed alla distribuzione dei dividendi – è risultata positiva ed ha registrato un saldo pari a 9.643 migliaia di euro.

Profili di rischio aziendale

La situazione si presenta entro i limiti per tutti i profili di rischio considerati da Banca d'Italia.

È stato predisposto un sistema di controllo dei rischi finalizzato a garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato.

L'Area Risk Management, in sintonia ed in collaborazione con altre aree operative di volta in volta coinvolte, è deputata al presidio dei rischi di mercato, di credito ed operativo. Tale Area svolge le proprie funzioni in modo autonomo rispetto alle altre unità organizzative e dipende direttamente dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Passiamo ad analizzare i singoli profili di rischio.

Rischio di credito

L'impegno della Banca in materia di rischio di credito è stato focalizzato sulle seguenti direttrici:

- affinare la selezione degli affidati attraverso un'accurata analisi del mercato creditizio e delle garanzie.
- diversificare il portafoglio, limitando al massimo il rischio di concentrazione delle esposizioni su singoli controparti / gruppi ovvero su singoli settori di attività economica o aree geografiche.
- monitorare attentamente l'andamento delle relazioni, per cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni al fine di inserire le stesse in appositi processi gestionali del credito.

Analizzando il portafoglio crediti si può evincere come lo sviluppo sia avvenuto mantenendo un adeguato frazionamento:

- il 35,33% degli impieghi economici – comprensivi delle operazioni di leasing - è rappresentato da crediti il cui importo non supera i 520.000 euro di utilizzo (tabella 1).
- I primi 10 clienti rappresentano il 3,29% del portafoglio totale (tabella 2).
- La politica degli impieghi è stata rivolta a mantenere e sviluppare i rapporti con imprese di medie - piccole dimensioni, operanti nel tessuto imprenditoriale dell'Italia del Nord. Il quadro dei settori di attività economica si caratterizza per un largo peso delle imprese produttrici ed uno scarso peso delle famiglie consumatrici. Tale quadro si spiega con la forte preponderanza del comparto del leasing, che vede il suo bacino di utenza soprattutto nell'ambito delle piccole imprese e delle imprese artigiane (tabella 3).
- Una più approfondita analisi del comparto produttivo - attraverso l'esame degli impieghi del settore "Società non Finanziarie" suddivisi per grandi rami di attività economica - conferma un approccio volto alla diversificazione (tabella 4).
- Quanto alla ripartizione delle sofferenze – al lordo dei

fondi rettificativi - per settore/ramo di attività economica, i settori più a rischio sono collegati ai comparti produttivo ed artigiano, che sono anche quelli in cui è più forte il peso dell'attività creditizia (tabella 5).

- Non risulta rischio Paese: i crediti in pool erogati nei confronti di paesi appartenenti alla categoria OCSE B sono infatti interamente coperti da garanzia da parte della Controllante.

Tabella 1

Impieghi a clientela per scaglioni di importo (Comprensivo dei crediti Leasing)	31/12/2008	31/12/2007
Fino a 0,02 milioni di euro	1,27%	1,28%
Da 0,02 a 0,03 milioni di euro	0,90%	0,90%
Da 0,03 a 0,04 milioni di euro	0,99%	0,85%
Da 0,04 a 0,06 milioni di euro	1,86%	1,85%
Da 0,06 a 0,13 milioni di euro	6,45%	6,29%
Da 0,13 a 0,26 milioni di euro	9,74%	9,91%
Da 0,26 a 0,52 milioni di euro	14,12%	14,23%
Da 0,52 a 2,58 milioni di euro	39,52%	40,90%
Da 2,58 a 5,16 milioni di euro	12,40%	13,81%
Oltre 5,16 milioni di euro	12,75%	9,98%
Totale	100,00%	100,00%

Tabella 2

Frazionamento impieghi	31/12/2008	31/12/2007
Primi 10 Clienti	3,29%	2,89%
Primi 20 Clienti	5,31%	4,57%
Primi 30 Clienti	6,98%	6,05%
Primi 50 Clienti	9,83%	8,72%
Primi 60 Clienti	11,08%	9,86%

Tabella 3

Articolazione degli impieghi per settore attività economica % impieghi totali	31/12/2008	31/12/2007
Famiglie consumatrici	5,40%	6,06%
Famiglie produttrici	2,84%	2,81%
Artigiani	20,16%	21,24%
Imprese finanziarie ed assicurative	1,41%	0,85%
Imprese produttrici	69,89%	68,69%
Imprese non finanziarie	0,19%	0,29%
Pubblica amministrazione	0,10%	0,04%
Altri	0,01%	0,02%
Totale	100,00%	100,00%

Tabella 4

Articolazione degli impieghi per ramo di attività economica % impieghi totali	31/12/2008	31/12/2007
Famiglie private	5,93%	6,33%
Agricoltura e silvicoltura	0,48%	0,40%
Lavorazione chimica petrolifera e plastica	2,10%	2,30%
Lavorazione metalli e costruzione macchine	11,86%	11,65%
Energia	0,19%	0,12%
Tessile ed abbigliamento	2,52%	2,90%
Altri rami	7,06%	5,57%
Tecnologia/edp	1,73%	2,04%
Automobile	1,66%	1,84%
Edilizia	13,30%	12,34%
Alimentare e genere voluttuario	1,09%	1,01%
Lavorazione di legno e carta	4,70%	5,40%
Amministrazione pubblica	0,61%	0,59%
Commercio all'ingrosso ed al dettaglio	12,15%	12,30%
Turismo	2,53%	2,84%
Servizi	2,20%	2,47%
Trasporto e logistica	4,13%	3,78%
Altri servizi finanziari	25,28%	25,56%
Professionisti	0,41%	0,32%
Estero	0,07%	0,25%
Totale	100,00%	100,00%

Tabella 5

Sofferenze al lordo delle rettifiche di valore Articolazione per settore di attività economica	Valori in milioni di euro			
	31/12/2008		31/12/2007	
	Importo	Composizione %	Importo	Composizione %
Imprese produttrici	145,54	78,18	63,91	63,76
Famiglie Consumatrici	7,58	4,07	5,33	3,81
Artigiani	26,76	14,38	21,34	26,03
Fam. Produttrici	3,65	1,96	3,21	6,39
Non classificabili	2,63	1,41	3,06	0,01
Totale	186,16	100,00	96,85	100,00

Alla chiusura dell'esercizio 2008 i crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 387 milioni di euro (+93,39%). A fronte di tale dato si rileva una crescita delle partite incagliate (+40,34%) delle sofferenze (+93,17%), dei crediti scaduti (+146,75%) e dei crediti ristrutturati (+191,17%).

Quanto alle sofferenze pare opportuno specificare che tutte le posizioni sono state valutate analiticamente e sono state rettifiche in funzione del presunto valore di realizzo, tenuto anche conto delle garanzie collegate. Relativamente ai crediti leasing, è stato preso in considerazione il valore riveniente dalla vendita del bene oggetto del contratto.

Tale proprietà rappresenta infatti una garanzia primaria a favore del recupero del credito sottostante all'operazione. Il riscontro di tale garanzia - nell'eventualità di default della controparte - è oggetto di analisi ricorsiva ed approfondita da parte del Risk management della Banca. Tali analisi - evidenziando i tassi di recupero storicamente realizzati per le diverse tipologie di bene oggetto dei contratti ed esplicitando i tempi di recupero - consentono al management di migliorare continuamente i processi gestionali interni. Relativamente agli incagli, l'aumento è stato principalmente determinato da alcune posizioni di leasing immobiliare per le quali è in corso il rientro dilazionato dei pagamenti sospesi. Si segnala altresì che il valore del debito residuo risulta coperto dal valore dell'immobile.

Gli inadempimenti persistenti si riferiscono sia a partite banca che leasing; si tratta di alcune posizioni di importo elevato, assistite da garanzie capienti e costantemente monitorate.

La forte crescita dei crediti deteriorati trova le sue motivazioni sia nel deterioramento della situazione economica nazionale ed internazionale che nella prudente appostazione delle partite a sofferenza e ad incaglio da parte del management.

Nel seguito gli indicatori di rischiosità:

- il rapporto tra le partite deteriorate e il totale degli impieghi, al netto delle rettifiche di valore, si attesta a 8,19% (4,77% nel 2007);
- il rapporto sofferenze / impieghi, sempre al netto delle rettifiche, è in peggioramento passando da 1,92% del 2007 al 3,27% del 2008;
- le rettifiche di valore complessive sono passate da euro 36,07 milioni del 2007 a euro 53,71 milioni del 2008 (+48,89% sull'esercizio precedente); 37,33 milioni di euro sono rettifiche specifiche - si riferiscono cioè alla copertura delle attività deteriorate - la restante parte è invece riferibile al portafoglio in bonis.

Relativamente agli indici di copertura si segnala una sostanziale tenuta rispetto al precedente esercizio:

- le rettifiche di valore sui crediti deteriorati a fine esercizio si attestano a 8,78% dei crediti deteriorati (9,1% nel 2007);

- il rapporto tra rettifiche e sofferenze è pari al 16,75% (16,73% nel 2007);
- le rettifiche di valore sui crediti in bonis rappresentano lo 0,38% dei crediti in bonis (0,40% il precedente esercizio).

Rischi di mercato

Per quanto riguarda i rischi di mercato, al 31/12/2008 l'assorbimento di Patrimonio a tale titolo è risultato pari a 320 mila euro.

Il portafoglio di investimento della Banca è costituito da titoli stato italiani a tasso variabile (CCT) per un ammontare pari a circa 19 milioni.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito da Pronti contro Termine con la clientela per un importo pari a circa 11 milioni.

Sono inoltre presenti derivati finanziari per un importo pari a circa 29 milioni. Una parte di tali derivati - come rappresentato con maggiore dettaglio nella nota integrativa parte E - costituisce una copertura puntuale delle emissioni obbligazionarie di tipo strutturato.

Rischi di cambio

Il rischio cambio è connesso alla variazione del valore delle posizioni espresse in valuta a seguito di oscillazioni inattese nei tassi di cambio delle valute.

Tale rischio non risulta significativo in quanto l'attività della Tesoreria è improntata al pareggio delle posizioni in valuta.

Rischio di liquidità

L'Istituto provvede ad un attento monitoraggio del rischio di liquidità; tale analisi ha come obiettivo sia la verifica dell'equilibrio di breve termine sia la valutazione della strategia di copertura degli impieghi nel medio termine, ovvero la rappresentazione dello scadenziario di tutte le operazioni nel portafoglio bancario, sia effettive che previsionali.

L'attività di monitoraggio prevede anche l'utilizzo di un modello di controllo della liquidità secondo ipotesi di scenario / stress alternative.

In sintonia con le indicazioni della Controllante è stata individuata la figura del Liquidity Manager, ricoperta dal responsabile Area Servizi Finanziari, responsabile della liquidità e referente delle relative tematiche a livello di gruppo. Tale figura è coadiuvata da un comitato di gestione

del rischio di liquidità - che fa capo alla Direzione Generale - che si riunisce quindicinalmente e che vede tra i suoi membri rappresentati della Tesoreria, del Controlling e del Risk Management.

La copertura del rischio di liquidità è costantemente realizzata anche attraverso la periodica rinegoziazione delle scadenze con la Controllante, che fornisce circa il 96% della provvista interbancaria e circa il 64% della massa fiduciaria.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio tasso di interesse risulta sotto i valori medi del sistema.

La politica di pricing ha quale obiettivo la sostanziale neutralizzazione di tale rischio attraverso l'individuazione di parametri di indicizzazione degli aggregati di raccolta ed impiego che risultino coerenti.

L'attento monitoraggio ottenuto con le procedure di ALM - attualmente in corso di perfezionamento - consente alla Tesoreria di intervenire con specifici interventi di copertura in caso di mancato allineamento.

Relativamente all'indice di rischiosità previsto dalle Nuove Istruzioni di Vigilanza (allegato C, titolo III, Capitolo1), si segnala che il valore di tale indicatore risulta di molto inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20%.

Rischio operativo

Quanto al rischio operativo, ovvero il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni o a seguito di eventi esterni è stato avviato un gruppo di lavoro che opera in sintonia con le indicazioni strategiche della Controllante.

Sulla base di tali indicazioni è stata abbandonata la procedura LDC di Cedacri - precedentemente adottata - per utilizzare la procedura INFORM suggerita dalla Holding.

Si tratta di un Data Base ove vengono censite:

- le segnalazioni di eventi che hanno portato ad una perdita, effettuata dalle aree interessate.
- le attività di recupero effettuate, anche sulla base delle evidenze contabili.

Insieme alla Holding è stato avviato un progetto di "Scenario Analysis" allo scopo di rilevare gli scenari di rischio operativo potenziali presenti in azienda.

Utilizzo di Strumenti Finanziari

Relativamente all'utilizzo di strumenti finanziari si precisa che:

- il portafoglio di proprietà dell'Istituto ha un valore contenuto: è composto da titoli caratterizzati da elevata liquidità che vengono principalmente impiegati per realizzare operazioni di Pronti Contro Termine con la clientela.
- i derivati in essere, indipendentemente dal regime di contabilizzazione, hanno finalità di copertura. Tali derivati fanno principalmente riferimento ad emissioni obbligazionarie a tasso fisso o strutturate. Gli assorbimenti patrimoniali riconducibili a tali operazioni (rischio di mercato e di controparte) sono comunque contenuti. Quanto ai derivati di negoziazione sono riconducibili a due operazioni di basis swaps di segno opposto, che non hanno quindi riflessi sul conto economico.

Relativamente all'esposizione, ed alle politiche di copertura dai seguenti rischi, si precisa:

- il rischio prezzo: è coperto attraverso la stipula delle operazioni in derivati;
- il rischio di credito: viene limitato attraverso una prudente valutazione delle controparti anche in sintonia con le indicazioni della Controllante ed attraverso un'attenta gestione e valutazione delle garanzie;
- il rischio di tasso e di liquidità: viene monitorato attraverso le procedure ALM attualmente in corso di perfezionamento. Si vedano a tale proposito le brevi note descrittive esposte ai punti precedenti ed i commenti riportati nella sezione E della Nota Integrativa.

Sistema di gestione, misurazione e controllo dei rischi

L'Area Internal Auditing ha il compito di analizzare i processi ed i rischi, valutando la funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni.

La metodologia di analisi adottata per tale valutazione è basata sul concetto di "audit per procedura e per processo". Il giudizio si basa sulla "maturity", che esprime la sintesi dei seguenti parametri ritenuti fondamentali nell'esame di ciascun processo: comprensione e consapevolezza, adeguatezza dell'attività di reporting, formalizzazione, tecnologia ed automazione, compliance, congruità dei controlli realizzati.

L'analisi è realizzata in termini dinamici: il sistema dei

controlli viene giudicato nel contesto dei mutamenti che – tempo per tempo – intervengono in ambito organizzativo, procedurale e normativo.

Il documento di autodiagnosi nella sua formulazione iniziale risale al 2005 ed ha quale oggetto tutti i processi identificati. I piani di revisione successivi sono esaminati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, gli accertamenti svolti in attuazione di tali piani sono stati portati sistematicamente a conoscenza dell'Organo amministrativo e di controllo. L'attività di revisione ha fatto emergere un incremento della "maturity" dovuta principalmente ad un'accresciuta consapevolezza dei rischi e delle problematiche di controllo e ad una migliore formalizzazione di ciascun processo. Anche il grado di efficienza delle risorse tecnologiche e dei sistemi informativi a supporto di ciascun processo è migliorato in modo significativo, come risultato degli investimenti realizzati in risorse informatiche.

Le nuove istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia prevedono che gli Intermediari finanziari procedano ad un'autonoma, ricorsiva e formale valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali. Tale processo prende il nome di Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP). Il primo rendiconto ICAAP è stato presentato al Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2008 e si riferisce alla situazione della Banca al 30/06/2008.

I punti salienti hanno riguardato:

- la descrizione delle linee strategiche, del Governo societario, degli assetti organizzativi e dei sistemi di controllo;
- la mappatura dei rischi, la descrizione delle tecniche di misurazione degli stessi e la quantificazione del capitale richiesto;
- raccordo tra i requisiti patrimoniali regolamentari (Patrimonio di Vigilanza) e tra il capitale interno (ovvero capitale disponibile).

Nel corso del 2008 l'Istituto ha completato il processo di definizione ed adozione del proprio modello di controllo ai sensi D.Lgs 231/01.

A seguito di un'approfondita analisi del modello di Governance della Banca e dei principali protocolli già esistenti volti a prevenire i reati richiamati dal Decreto, sono

stati definiti il modello organizzativo, l'insieme delle modalità operative e dei controlli posti in essere per prevenire l'insorgenza dei reati.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2008 ha approvato la creazione di un nuovo Organismo di Controllo, composto da un membro del Collegio Sindacale, dal responsabile dell'Area Internal Auditing, dal responsabile della Funzione Compliance e dal Responsabile dell'Area Affari Legali.

Tale organismo di controllo ha il compito di vigilare:

- sulla efficacia e adeguatezza del modello di controllo in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati.
- sull'osservanza delle prescrizioni del modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti, e degli altri destinatari;
- sull'opportunità di aggiornamento del modello dove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazioni alle mutate condizioni aziendali e/o normative.
- sull'adempimento in azienda delle incombenze previste dalla vigente normativa antiriciclaggio.

Si segnala che, in ottemperanza al dettato del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. n. 196/2003), si è provveduto all'aggiornamento del "Documento programmatico sulla sicurezza" nei termini di legge.

Politiche commerciali

I punti qualificanti della politica commerciale possono essere sintetizzati in:

- nuove Succursali a Manzano, Carrara, Villorba.
- L'apertura dei tre punti vendita risponde ad una logica di consolidamento delle attività precedentemente avviate sul territorio dai negozi di Promotori Finanziari e dalle Agenzie Leasing che, già operavano nella stesse zone;
- trasferimento della succursale di Treviso nei nuovi locali situati in una zona più centrale e quindi più adatti allo sviluppo di relazioni commerciali maggiormente orientate alla clientela Retail;
 - razionalizzazione e consolidamento della rete di promotori finanziari. Sono stati registrati nuovi ingressi (16) che hanno sostanzialmente bilanciato alcune cessazioni (15). I nuovi

reclutamenti hanno interessato principalmente le zone di Modena, Vicenza e Padova;

- rafforzamento delle collaborazioni con gli agenti leasing, che fanno capo alla controllata Hypo Alpe-Adria-Finance Srl. Tale attività ha ampliato il numero delle Agenzie da 30 a 35 unità, con nuovi inserimenti in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Veneto;
- segmentazione della Clientela che ha portato alla definizione dei comparti Corporate, Private e Retail. Tale divisione - oltre che ad un'esigenza di maggiore specializzazione - risponde alle indicazioni della Controllante che intende definire - a livello di gruppo - strategie e responsabilità di budget differenziate per segmento. Alla conclusione di tale attività è seguita la rivisitazione dei ruoli e dei compiti delle Reti Commerciali, nonché la ridefinizione dei rapporti che queste ultime intrattengono con le Aree di Direzione Generale, di cui si dirà in modo più approfondito nel paragrafo relativo alle risorse umane ed alla struttura organizzativa;
- attività di consulenza alle imprese italiane ed estere che intendano utilizzare le opportunità offerte dall'allargamento dell'Unione Europea e sono interessate ad operare sui mercati austriaci, croati, sloveni, bosniaci e serbi.

Si precisa che le politiche di espansione sono sempre state monitorate da appositi strumenti di misurazione dei risultati, finalizzati ad accelerare il raggiungimento del break even da parte dei nuovi canali / punti vendita ed a verificare il conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di formulazione del budget.

La tabella che segue riporta l'articolazione territoriale delle reti di vendita.

Articolazione territoriale

Regione	anno 2008			anno 2007		
	Sportelli bancari	Agenzie Leasing	Promotori Finanziari	Sportelli bancari	Agenzie Leasing	Promotori Finanziari
Veneto	10	10	39	9	8	38
Lombardia	9	10	30	9	10	37
Friuli Venezia Giulia	6	3	30	5	3	32
Emilia Romagna	1	8	10	1	7	4
Toscana	1	4	3	0	2	0
Totale	27	35	112	24	30	111

Struttura organizzativa e Risorse Umane

Nel corso dell'esercizio sono continuati gli interventi del Consiglio di Amministrazione finalizzati alla razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di:

- sgravare le funzioni commerciali dai compiti prettamente amministrativi;
- separare le funzioni commerciali dalle funzioni istruttorie e di delibera dei fidi;
- migliorare le competenze e l'efficienza operativa di alcuni uffici di Direzione Centrale con l'obiettivo di accrescere la capacità di soddisfare le esigenze della clientela.

I punti qualificanti di tali interventi si sono sostanziati:

- nella creazione del segmento "aziende" con il compito di gestire e sviluppare gli impieghi e la raccolta in capo alle imprese - sia individuali che società. I clienti appartenenti a tale segmento sono stati attribuiti ai Gestori Corporate che rispondono gerarchicamente ai Coordinatori di zona. I Gestori hanno un proprio portafoglio clienti ed un relativo budget di impiego e di raccolta. Hanno deleghe di fido (salvo parere vincolate del Market Support di Zona), potere di decisione in termini di sconfino e scoperto, possibilità di deroga sulle condizioni applicabili.
- nella definizione del segmento "privati" con il compito di gestire e sviluppare le forme tecniche di raccolta ed impiego in capo a soggetti privati. I clienti appartenenti a tale comparto sono stati assegnati a Gestori Privati. Tali gestori hanno un proprio portafoglio di raccolta e di impiego. Non hanno deleghe di fido ma possono decidere su sconfini e scoperti dei loro clienti, hanno potere di deroga sulle condizioni applicabili. Fa capo a tale segmento anche la rete dei Promotori Finanziari.

- nell'accentramento dei compiti amministrativi e di Back Office nelle Succursali – che prendono il nome di Agenzie e sono al servizio delle reti commerciali sul territorio.
- nel passaggio degli Uffici Market Support di Zona dalla responsabilità dell'Area Commerciale al Market Support di Direzione Generale.
- nella riorganizzazione e nella razionalizzazione delle attività svolte dall'Area Recupero Credito e Contenzioso. Il nuovo organigramma prevede che l'attività di monitoraggio del cliente sia gestita da due Reparti distinti e che si occupano rispettivamente dei clienti che hanno solo rapporti leasing e dei clienti che hanno solo rapporti banca o contemporaneamente rapporti banca e leasing. Al fine di garantire una maggiore continuità d'azione, viene accentrata l'eventuale attività di gestione/recupero del cliente in capo alle unità che seguono il monitoraggio.
- nella creazione di un'ulteriore unità organizzativa – denominata Area Valutazione Crediti - a cui affidare, su indicazione dei Reparti Monitoraggio Crediti, le pratiche più

complesse che richiedono analisi più approfondite e, spesso, una visita presso il cliente.

- nell'istituzione della funzione autonoma di conformità (Compliance), con il compito di garantire che le procedure interne adottate dalla banca siano coerenti con la normativa in essere.
- nell'istituzione della funzione autonoma e separata di Antiriciclaggio, precedentemente ricompresa all'interno dell'Area Internal Auditing. Tale decisione è venuta a seguito delle indicazioni pervenute dalla Controllante (HbInt) e della Controllante Indiretta (BayernLB).

Il personale in organico al 31 dicembre 2008 era costituito da 554 unità, con un aumento di 59 unità rispetto al 31 dicembre 2007. Il personale maschile è rappresentato da 329 unità mentre quello femminile consta di 225 unità.

Le tabelle che seguono danno una maggiore evidenza delle caratteristiche dei dipendenti.

Età media del personale al 31/12	2008	2007
Uomini	36,42	36,42
Donne	31,77	31,39
Totali	34,54	33,91

Scolarizzazione al 31/12	2008	2007
licenza media	7	7
Diploma	284	269
Laurea (*)	263	220

* nel conteggio delle lauree sono ricomprese anche le lauree brevi

Fascia di età al 31/12/2008	dipendenti %
- 19 anni	0
20 - 29 anni	29,91%
30 - 39 anni	45,77%
40 - 49 anni	18,56%
50 - 59 anni	5,58%
60 anni -	0,18%

Numero dipendenti

Anno	Cessazioni	Assunzioni	Nr. dipendenti al 31.12.08	Tasso di crescita annuo
2004	23	81	325	21,72%
2005	24	87	388	19,38%
2006	40	89	437	12,63%
2007	34	92	495	13,27%
2008	44	103	554	11,92%

Tasso di turn over

Anno	Turn over complessivo	di cui turn over fisiologico	di cui turn over volontario	di cui turn over obbligato
2004	7,41%	0,00%	7,41%	0,00%
2005	6,43%	0,00%	5,31%	1,12%
2006	9,68%	0,00%	9,68%	0,00%
2007	7,29%	0,00%	6,64%	0,65%
2008	8,38%	0,00%	7,04%	1,34%

Come si evince dalla tabella che segue, nel corso del 2008 è continuata la formazione del personale dipendente anche attraverso un programma di incontri con trainer interni ed esterni, specialmente rivolti ai nuovi inserimenti, ai quali è assicurata una formazione approfondita ed orientata alla pratica.

Ore di formazione (interna / esterna / autoistruzione)

Personale dipendente complessivo	esercizio 2008		
	ore totali	di cui personale direttivo	di cui personale non direttivo
Ore Formazione Interna	7.550	2.791	4.759
Ore Formazione Esterna	703	235	468
Ore Autoformazione e-learning	1.602	134	1.468
Totale ore di formazione	9.855	3.160	6.695

Responsabilità sociale di impresa

Nel 2008 è stato ulteriormente rafforzato l'impegno dell'Istituto nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa.

Le principali attività svolte sono state:

1. un progetto di sostegno all'innovazione tecnologica legata alla giovane imprenditoria, denominato "Premio Hypo Innovazione". Tale progetto è stato realizzato con la collaborazione di 5 Università presenti sul territorio in cui opera l'Istituto (Trieste, Padova, Cà Foscari, Brescia e Castellanza), l'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital ed il quotidiano Libero Mercato.
2. un progetto sull'uso responsabile del denaro dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo livello del territorio udinese anche con il patrocinio dell'Adiconsum e della Ferpi. Tale progetto ha complessivamente coinvolto oltre 500 studenti.

Le iniziative più significative hanno riguardato:

1. la sponsorizzazione di alcuni progetti di ricerca medica, che hanno interessato diverse strutture ospedaliere e centri di ricerca.
2. la messa in palio di Borse di studio finalizzate alla ricerca sul tema della responsabilità sociale di impresa (in collaborazione con l'Università di Brescia) e sul tema dei rapporti "cross border" tra Italia e Paesi della ex Jugoslavia (in collaborazione con l'Università di Modena).
3. la realizzazione di un premio sulla responsabilità sociale per il capitale umano dell'istituto, finalizzato a sostenere le attività di volontariato del personale.

Tutte queste iniziative trovano rendicontazione nel bilancio sociale che è giunto quest'anno alla quarta edizione.

Altre informazioni

Nel corso del 2006 la società è stata oggetto di una verifica fiscale della Guardia di Finanza - Nucleo di polizia tributaria di Trieste, che ha riguardato l'anno d'imposta 2004 per le Imposte dirette ed IVA, estesa ai periodi d'imposta 2003, 2005 e 2006 per un peculiare aspetto riguardante il trattamento tributario ai fini IVA applicabile agli acquisti di beni e servizi utilizzati in modo promiscuo. L'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Udine - ha emesso in data 23 luglio 2007 avviso di accertamento per l'anno 2004 a fronte del quale la Società, considerato l'esito negativo dei tentativi di conciliazione bonaria, in data 4 febbraio 2008 ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Udine. Alla data di approvazione del presente bilancio la Commissione Tributaria non ha ancora fissato la prima udienza.

In merito al contenuto dell'avviso di accertamento, per quanto attiene detto peculiare aspetto in materia di IVA, sulla base delle motivate considerazioni effettuate dal pool di professionisti incaricati della difesa, si ritiene che l'impostazione data dalla Società sia corretta e che conseguentemente l'accertamento possa non generare un effettivo debito d'imposta.

La Società è stata oggetto di un'ulteriore verifica fiscale condotta dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli-Venezia Giulia, riguardo al trattamento IVA di alcuni contratti di leasing nautico per gli anni che vanno dal 2003 al 2007.

La verifica si è conclusa in data 29 maggio 2008 con la notifica del Processo Verbale di Costatazione con il quale l'Agenzia delle Entrate ha contestato, relativamente a 7 contratti di leasing, l'applicazione dell'IVA forfetaria come da Circolare Ministeriale nr. 49/2002 in luogo dell'IVA piena, adducendo la riqualificazione del contratto di leasing quale contratto di vendita. L'IVA complessivamente contestata ammonta a euro 98.550,56.

Alla data di approvazione del presente bilancio l'avviso di accertamento non è ancora stato notificato.

La suddetta verifica ha riguardato gran parte delle società di leasing italiane in quanto ha preso le mosse da un'iniziativa direttamente condotta dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale di Roma.

A fronte delle verifiche e delle contestazioni effettuate alle diverse società di leasing, Assilea, l'Associazione di categoria

delle Società di Leasing, ha avviato una serie di riscontri con le società interessate e con noti professionisti dai quali è emersa la debolezza delle motivazioni addotte dai verificatori. Si ritiene pertanto ragionevolmente che questa verifica fiscale possa non generare un effettivo aggravio fiscale. Dal primo novembre 2007 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la direttiva 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID). Facendo seguito alle indicazioni dell'ABI, è stato istituito un gruppo di lavoro, coordinato dall'Area Commerciale Divisione Privati, che – una volta effettuato il necessario approfondimento della normativa e la valutazione dei possibili impatti operativi – ha definito le regole per il recepimento della normativa in oggetto.

Si è provveduto a:

- introdurre un questionario per la rilevazione dei profili di adeguatezza e di appropriatezza del cliente. Sulla base delle evidenze del questionario, il cliente viene classificato in una delle tre categorie definite (clienti al dettaglio, clienti professionali, controparti qualificate) a cui corrispondono differenti livelli di tutela.
- predisporre un sistema di transaction reporting per le segnalazioni alla CONSOB.

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo non sono stati sostenuti costi di tale fattispecie e pertanto non sussiste patrimonializzazione a tale titolo. Questo discende soprattutto dal fatto che gli sviluppi del software per il servizio di elaborazione e di trasmissione dei dati vengono effettuati direttamente dalle società fornitrici con le quali esistono accordi di outsourcing.

Rapporti con imprese controllate

Si riferiscono ai rapporti con Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l. e Hypo Alpe-Adria-Consultants S.r.l. Hypo Alpe-Adria-Consultants S.r.l. - con sede legale in Udine, via Marinoni 55 – opera in campo immobiliare. Relativamente all'attività di compravendita di immobili la società è impegnata nel condurre al miglior valore di realizzo le iniziative immobiliari precedentemente intraprese. Quanto alla locazione di fabbricati ad uso commerciale, l'obiettivo

rimane quello di perseguire la remunerazione ottimale degli investimenti negli immobili alla locazione.

Hypo Alpe-Adria-Finance s.r.l. - con sede legale in Udine, via Marinoni 55 – è iscritta dal 3 febbraio 2005 nell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario. Dal 1° aprile 2005 - data in cui è stata oggetto del conferimento del ramo d'azienda "Rete Agenti Leasing" - si occupa dell'attività di promozione e collocamento di contratti di leasing.

I rapporti con le due società controllate sono stati regolati a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati. I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio sono descritti nella nota integrativa.

Rapporti con impresa controllante

All'acquisizione della partecipazione di maggioranza di Hypo-Alpe-Adria-Bank International AG da parte di Bayerische Landesbank, avvenuta nel mese di ottobre 2007, sono seguiti diversi interventi di capitalizzazione che hanno ulteriormente modificato l'assetto proprietario.

Nel mese di dicembre 2008 la controllante ha dato corso ad un aumento di Capitale per complessivi 700 milioni di euro. All'aumento hanno partecipato:

- per 699,9 milioni di euro la BayernLB.
- per 0,1 milioni di euro la Hypo Alpe-Adria Mitarbeiter Privatstiftung.

L'operazione ha portato alla definizione delle seguenti quote di partecipazione:

- 67,08 % Bayern LB.
- 20,48 % Gruppo Grawe.
- 12,42 % Kärtner Landesholding.
- 0,02 % Hypo Alpe-Adria Mitarbeiter Privatstiftung.

In data 23/12/2008 sono stati sottoscritti gli accordi con la Repubblica d'Austria per la sottoscrizione, da parte di quest'ultima, di 900 milioni di euro di capitale di partecipazione.

La conseguenza di tale ricapitalizzazione si avrebbe sia sul core capital - che al 31/12/2008 dovrebbe raggiungere una quota pari a 8,4% - che sui mezzi propri complessivi che –

sempre alla stessa data – ammonterebbero a 11,8%.
E' in corso di definizione un accordo con lo Stato Austriaco per la garanzia delle nuove emissioni di obbligazioni da parte di Hypo-Alpe-Adria-Bank International AG.

Anche la Controllante indiretta - BayernLB – nel corso del 2008 ha dato corso ad un aumento del capitale sociale per complessivi 10 miliardi di euro interamente sottoscritto dal Libero Stato di Baviera: 3 miliardi di euro sono stati versati entro il 31/12/2008, i rimanenti 7 miliardi saranno versati entro la fine del primo trimestre.

Attualmente la compagine sociale è così costituita:

- 88 % Libero Stato della Baviera.
- 12 % Associazione delle Sparkasse Bavaresi.

Alla conclusione delle operazioni sopra descritte la composizione delle quote societarie sarà:

- 96 % Libero Stato della Baviera.
- 4 % Associazione delle Sparkasse Bavaresi.

La Repubblica Federale di Germania, come da accordi sottoscritti in data 03/12/2008 nell'ambito del fondo speciale per il salvataggio delle banche in difficoltà (SoFFin), garantirà:

- nuove emissioni di obbligazioni della Bayerische Landesbank fino ad un importo di 15 miliardi di euro.
- il portafoglio di investimento degli Assets Back Securities per un importo di circa 5 miliardi di euro.

Si segnala che l'attività di direzione e di coordinamento è esercitata in via diretta da Hypo Alpe-Adria-Bank International AG con sede in A-9020 Klagenfurt, Alpen Adria Platz 1 e in via indiretta da parte di Bayerische Landesbank. Nel corso del 2008 i rapporti con la Controllante diretta, Hypo Alpe-Adria-Bank International AG - con sede in A-9020 Klagenfurt, Alpen Adria Platz 1 - sono stati improntati alla più stretta collaborazione: particolare attenzione è stata riservata alle tematiche di Contabilità, Finanza, Risorse Umane, Risk Management, Controllo di Gestione e Internal Auditing.

Per quanto riguarda le linee di finanziamento con la Controllante, è stata posta attenzione alla correlazione con le scadenze degli impieghi. Tutte le operazioni poste in essere sono state regolate a normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che in data 22/01/2009 è iniziata una verifica ordinaria della Banca d'Italia che si è conclusa in data 6 marzo 2009. Si è trattato di un "follow up" dell'ispezione effettuata nel 2006, volta a verificare alcuni aspetti legati al rischio di credito e di liquidità. Si ricorda che le risultanze dell'attività ispettiva effettuata nel 2006 non avevano evidenziato particolari criticità né avevano determinato la notifica di alcun provvedimento da parte dell'organo di vigilanza.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento economico nella seconda parte del 2008 e nei primi mesi del 2009 evidenzia un rallentamento in tutti i settori produttivi.

Relativamente al comparto del leasing, che rappresenta il segmento di punta dell'Istituto, la crisi mondiale del settore auto e del settore edile, incidendo negativamente l'andamento delle PMI manifatturiere ubicate nei vari distretti delle province ove la Banca opera, continuerà ad influenzare l'operatività dell'Istituto anche nel corso dei prossimi mesi. A fronte di tale scenario la strategia dell'Istituto continua ad essere quella di operare in un contesto di nicchia nei maggiori distretti industriali del Nord Italia, sfruttando le occasioni di business che si concretizzano sulle diverse piazze.

Si ritiene infatti che il tessuto imprenditoriale delle PMI sia dotato della flessibilità necessaria per modificare i programmi produttivi nel tentativo di trovare nuovi prodotti e nuovi sbocchi di mercato.

Gli obiettivi della Banca riguardano principalmente il consolidamento dei volumi e l'ottimizzazione del portafoglio crediti. Tali obiettivi saranno realizzati sia grazie ad un mix equilibrato tra i singoli segmenti e prodotti sia attraverso una particolare attenzione nel processo di erogazione del credito e ad una attenta valutazione del rischio.

Quanto alle strategie finanziarie, continueranno nella direzione di una diversificazione delle fonti di finanziamento rispetto alla linee di credito concesse dalla Casa Madre, attraverso l'incremento della raccolta diretta e

l'approntamento di operazioni di cartolarizzazione dei crediti in bonis.

Presupposto per l'incremento della raccolta diretta sarà il rafforzamento delle reti di promotori finanziari e dei gestori Privati ed Aziende.

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione degli utili

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa) al 31/12/2008 e la relazione sulla gestione nonché a destinare l'utile di esercizio, pari a 20.915.683 euro come segue:

- a Riserva legale euro 1.045.822
- a titolo di dividendo euro 19.869.861

in ragione di 0,062447 per azione.

Rivolgiamo infine un particolare ringraziamento al personale tutto per la dedizione, il riconoscibile impegno ed il prezioso lavoro svolto per il raggiungimento degli obiettivi.

Vi informiamo, inoltre, che, con la data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2008 - per decorso triennio - viene a scadere il mandato del Collegio Sindacale, per cui siete chiamati a nuove nomine.

Tavagnacco, li 11 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Informativa supplementare

Indicatori di risultato finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Rapporti di solidità		
Mezzi propri / immobilizzazioni materiali e immateriali	727,44%	626,63%
Mezzi propri / sofferenze nette	241,05%	411,65%
Mezzi propri / crediti verso clientela	7,89%	7,92%
Mezzi propri / massa fiduciaria	8,26%	8,37%
Mezzi propri / massa amministrata	7,63%	7,72%
Mezzi propri / totale attivo	7,44%	7,37%
Rapporti di capitalizzazione		
Tier 1 = patrimonio base / totale attività ponderate	8,37%	7,68%
Total capital ratio = patrimonio di vigilanza incluso tier 3 / attività ponderate	9,26%	8,81%
Rapporti di rischiosità		
Sofferenze nette / mezzi propri	41,49%	24,29%
Rettifiche di valore / sofferenze lorde	16,75%	16,73%
Rettifiche di valore su crediti deteriorati / crediti deteriorati	8,78%	9,10%
Rettifiche di valore su crediti in bonis / crediti in bonis	0,38%	0,40%
Sofferenze nette / crediti verso clientela	3,27%	1,92%
Rapporti di efficienza		
Utile ante imposte / margine di intermediazione	27,49%	39,50%
Costo del lavoro / margine di intermediazione	24,20%	21,95%
C.I.R. = Cost income ratio	52,01%	49,70%
Rapporti di struttura		
Crediti verso clientela / totale attivo	94,26%	93,08%
Raccolta diretta / totale attivo	32,82%	35,29%
Raccolta gestita / raccolta indiretta	53,37%	67,15%
Saldi interbancari attivi / saldi interbancari passivi	2,09%	4,32%
Rapporti di redditività		
Utile netto / patrimonio netto (ROE dopo le imposte)	5,93%	10,78%
Utile al lordo delle imposte / patrimonio netto (ROE al netto delle imposte)	10,19%	17,33%
Utile netto / Totale attivo medio (ROA netto)	0,44%	0,77%
Utile al lordo delle imposte / totale attivo medio (ROA lordo)	0,75%	1,23%
Utile al lordo delle imposte / utili netti vendite (ROS)	11,33%	18,86%
DPO = dividendi pagati / utile netto	95,00%	95,00%
NIM = margine interesse / capitali fruttiferi	2,26%	2,49%

Indicatori non finanziari

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Rapporti di efficienza		
Margini interessi / dipendenti medi	208.298,62	232.577,21
Margine di intermediazione / dipendenti medi	248.716,77	281.301,22
Crediti / dipendenti medi	9.011.756,42	9.062.351,90
Raccolta diretta + indiretta / dipendenti medi	4.202.245,48	4.752.972,97
Prodotto bancario / dipendenti medi	13.214.001,90	13.815.324,88
Aset under management / N.RO promotori (*)	2.664.821,00	3.686.216,22

Bilancio Hypo-Alpe-Adria Bank S.p.A.

al 31 dicembre 2008

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008

Conto Economico al 31 dicembre 2008

Nota Integrativa

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007	Variazione assoluta
10. Cassa e disponibilità liquide	17.472.910	2.578.937	14.893.973
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	48.475.445	18.782.378	29.693.067
30. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60. Crediti verso banche	60.116.019	102.689.178	-42.573.159
70. Crediti verso clientela	4.735.677.999	4.191.337.756	544.340.243
80. Derivati di copertura	3.145.980	225.482	2.920.498
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
100. Partecipazioni	3.431.613	3.431.613	0
110. Attività materiali	47.996.246	49.959.840	-1.963.594
120. Attività immateriali di cui:	3.358.137	3.017.276	340.861
- avviamento	1.113.941	1.113.941	0
130. Attività fiscali	56.684.965	83.899.879	-27.214.914
a) correnti	51.053.098	81.031.952	-29.978.854
b) anticipate	5.631.867	2.867.927	2.763.940
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
150. Altre attività	47.927.725	46.966.575	961.150
Totale dell'attivo	5.024.287.039	4.502.888.914	521.398.125

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007	Variazione assoluta
10. Debiti verso banche	2.871.955.141	2.376.968.943	494.986.198
20. Debiti verso clientela	814.103.073	768.859.761	45.243.312
30. Titoli in circolazione	792.924.859	771.000.315	21.924.544
40. Passività finanziarie di negoziazione	15.853.073	5.291.835	10.561.238
50. Passività finanziarie valutate al fair value	41.990.917	49.025.033	- 7.034.116
60. Derivati di copertura	74.067	766.134	- 692.067
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
80. Passività fiscali	20.244.442	23.452.027	- 3.207.585
a) correnti	18.730.448	21.759.724	-3.029.276
b) differite	1.513.994	1.692.303	-178.309
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100. Altre passività	67.827.194	138.697.884	- 70.870.690
110. Trattamento di fine rapporto del personale	3.425.094	3.540.648	- 115.554
120. Fondi per rischi e oneri:	1.402.297	1.357.634	44.663
a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0
b) altri fondi	1.402.297	1.357.634	44.663
130. Riserve da valutazione	16.485	16.485	0
140. Azioni rimborsabili	0	0	0
150. Strumenti di capitale	0	0	0
160. Riserve	55.367.114	53.768.255	1.598.859
170. Sovrapprezzi di emissione	0	0	0
180. Capitale	318.187.600	278.187.600	40.000.000
190. Azioni proprie (-)	0	0	0
200. Utile d'esercizio	20.915.683	31.956.360	- 11.040.677
Totale del passivo e del patrimonio netto	5.024.287.039	4.502.888.914	521.398.125

Conto Economico al 31 dicembre 2008

Voci del Conto Economico	31.12.2008	31.12.2007	Variazione assoluta
10. Interessi attivi e proventi assimilati	295.867.239	249.926.490	45.940.749
20. Interessi passivi	-186.406.316	-142.359.531	44.046.785
30. Margine di interesse	109.460.923	107.566.959	1.893.964
40. Commissioni attive	14.435.808	15.040.084	- 604.276
50. Commissioni passive	- 6.960.656	- 7.738.635	- 777.979
60. Commissioni nette	7.475.152	7.301.449	173.703
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	612.624	1.610.380	- 997.756
90. Risultato netto dell'attività di copertura	- 253.861	27.682	-281.543
100. Utili da cessione o riacquisto di:	109.440	40.725	-68.715
a) crediti	0	0	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	-
d) passività finanziarie	109.440	40.725	- 68.715
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	- 954.258	143.355	-1.097.613
120. Margine di intermediazione	116.450.020	116.690.550	- 240.530
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 26.778.980	- 14.050.937	12.728.043
a) crediti	- 26.778.980	- 14.050.937	12.728.043
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0
140. Risultato netto della gestione finanziaria	89.671.040	102.639.613	- 12.968.573
150. Spese amministrative:	- 62.481.123	- 59.110.860	3.370.263
a) spese per il personale	- 31.625.246	- 28.560.541	3.064.705
b) altre spese amministrative	- 30.855.877	- 30.550.319	305.558
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 253.691	- 680.633	- 426.942
170. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	- 4.488.716	- 4.182.829	305.887
180. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	- 777.666	- 684.247	93.419
190. Altri oneri/proventi di gestione	14.250.641	13.411.266	839.375
200. Costi operativi	- 53.750.555	- 51.247.303	2.503.252
210. Utile (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
240. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	6.100	- 116,00	- 6.216
250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	35.926.585	51.392.194	-15.465.609
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 15.010.902	- 19.435.834	- 4.424.932
270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	20.915.683	31.956.360	-11.040.677
280. Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0	0	0
290. Utile (Perdita) d'esercizio	20.915.683	31.956.360	- 11.040.677

Prospetti delle variazioni del patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Al 31.12.2007	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		
			Esistenze al 01.01.2007	Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	208.188	-	208.188	-	-
b) altre azioni	0	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	0	-	-	-	-
Riserve:					
a) di utili	52.676	-	52.676	1.092	-
b) altre	0	-	-	-	-
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	0	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	0	-	-	-	-
c) altre					
- Leggi speciali di rivalutazione	16	-	16	-	-
Strumenti di capitale	0	-	-	-	-
Azioni proprie	0	-	-	-	-
Utile/Perdita di esercizio	21.842	-	21.842	- 1.092	- 20.750
Patrimonio netto	282.722	-	282.722	-	- 20.750

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Al 31.12.2007	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		
			Esistenze al 01.01.2008	Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	278.188	-	278.188	-	-
b) altre azioni	0	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	0	-	-	-	-
Riserve:					
a) di utili	53.768	-	53.768	1.599	-
b) altre	0	-	-	-	-
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	0	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	0	-	-	-	-
c) altre					
- Leggi speciali di rivalutazione	16	-	16	-	-
Strumenti di capitale	0	-	-	-	-
Azioni proprie	0	-	-	-	-
Utile/Perdita di esercizio	31.956	-	31.956	- 1.599	- 30.357
Patrimonio netto	363.928	-	363.928	-	- 30.357

Variazione dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Option	Utile (Perdita) di esercizio 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
-	70.000	-	-	-	-	-	-	278.188
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	-	53.768
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	-	16
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	31.956	31.956
-	70.000	-	-	-	-	-	31.956	363.928

Variazione dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
-	40.000	-	-	-	-	-	-	318.188
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	-	55.367
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	-	16
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	20.916	20.916
-	40.000	-	-	-	-	-	20.916	394.487

Rendiconto Finanziario - Metodo Indiretto	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	43.587	42.470
- Risultato d'esercizio (+/-)	20.916	31.956
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	342	- 1.603
- Plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	254	- 28
- Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	26.670	12.290
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.266	4.867
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	- 24.872	- 24.448
- Imposte e tasse non liquidate (+)	15.011	19.436
- Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- Altri aggiustamenti (+/-)		0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 525.764	- 683.254
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	- 29.693	49
- Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Crediti verso banche: a vista	33.832	- 21.979
- Crediti verso banche: altri crediti	8.741	- 49.751
- Crediti verso clientela	- 561.976	- 598.556
- Altre attività	23.332	- 13.017
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	490.794	598.349
- Debiti verso banche: a vista	27.256	- 4.325
- Debiti verso banche: altri debiti	467.730	420.661
- Debiti verso clientela	45.243	23.341
- Titoli in circolazione	21.925	143.506
- Passività finanziarie di negoziazione	10.561	95
- Passività finanziarie valutate al fair value	- 7.034	521
- Altre passività	- 74.887	14.550
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	8.617	- 42.435

(segue a pag.39)

(continuazione pag.38)

	31.12.2008	31.12.2007
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da	451	254
- vendite di partecipazioni	-	0
- dividendi incassati su partecipazioni	-	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	0
- vendite di attività materiali	394	144
- vendite di attività immateriali	57	110
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	0
2.Liquidità assorbita da	- 3.817	- 6.611
- acquisti di partecipazioni	-	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	0
- acquisto di attività materiali	- 2.652	- 6.005
- acquisto di attività immateriali	- 1.165	- 606
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 3.366	- 6.357
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	40.000	70.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 30.357	- 20.750
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	9.643	49.250
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	14.894	458

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2008	31.12.2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.579	2.121
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	14.894	458
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	17.473	2.579

Il rendiconto finanziario sopra riportato è redatto secondo il metodo "indiretto" di cui allo IAS 7.

Le variazioni dei flussi di liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio 2008 rispetto all'esercizio 2007 risultano positive per 14.894 migliaia di euro e sono dovute a:

- attività operativa: generata liquidità per 8.617 migliaia di euro;
- attività di investimento: assorbita liquidità per 3.366 migliaia di euro;
- attività di provvista dovuta all'aumento del capitale sociale ed alla distribuzione di dividendi: generata liquidità per 9.643 migliaia di euro.

Nota integrativa

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008

Parte A

Politiche contabili

A.1 Parte generale

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Passivo

Altre informazioni

Parte C

Informazioni sul conto economico

Parte D

Informazioni di settore

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F

Informazioni sul patrimonio

Parte G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H

Operazioni con parti correlate

Parte I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte A

Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio, in applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ed in vigore al momento della sua approvazione.

A seguito della crisi finanziaria, lo IASB nel corso dell'anno 2008 ha modificato i seguenti principi:

- IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative
Le modifiche all'IFRS 7 sono volte a migliorare e accrescere l'informativa di bilancio sulle modalità di determinazione del fair value per gli strumenti finanziari e sul rischio di liquidità.
- IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
La modifica dello IAS 39, omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento 1004 del 15 ottobre 2008, amplia la possibilità di trasferimento degli strumenti finanziari tra i vari portafogli e permette di valutare con un diverso criterio strumenti finanziari ormai impossibili da stimare con il fair value.

Non essendo obbligatorio né riclassificare gli strumenti finanziari in categorie diverse da quelle attuali né utilizzare prezzi di mercato diversi da quelli di fine anno, la Banca ha ritenuto di non variare i criteri di valutazione adottati per il bilancio 2007.

Sezione 2

Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato di una relazione degli amministratori

sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca. Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento ai principi contabili in vigore al momento della sua approvazione.

Il bilancio è quindi improntato al rispetto dei sottoelencati principi generali:

- costanza valutativa;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- prudenza;
- competenza;
- separatezza e coerenza valutativa;
- continuità dell'impresa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto: gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro mentre la nota integrativa in migliaia di euro. Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Alla luce della comunicazione Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, e nel seguito della presente nota integrativa, viene fornita evidenza dei principali rischi e delle eventuali incertezze cui la nostra Banca è esposta, come disposto dall'art. 2428 del codice civile e come richiesto dai principi contabili IAS1 e IFRS 7.

Riclassificazioni

In conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8) alcuni valori del bilancio 2007 sono stati riclassificati, ai fini di comparazioni omogenee con i corrispondenti saldi 2008.

Seguendo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci del Conto Economico sono state effettuate le seguenti riclassifiche:

dalla voce		alla voce	
10 Interessi attivi e proventi assimilati		20 Interessi passivi e oneri assimilati	
Interessi attivi operazioni con derivati	-4.413	Interessi attivi operazioni con derivati	-4.413
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione		10 Interessi attivi e proventi assimilati	
"Locazione Finanziaria" - indicizzazioni finanziarie negative	150	"Locazione Finanziaria" - indicizzazioni finanziarie negative	-150
150 Spese amministrative		150 Spese amministrative	
b) Altre spese amministrative	-127	a) Spese per il personale	127
240 Utili (perdite) da cessione di investimenti		10 Interessi attivi e proventi assimilati	
Utili da vendita beni leasing	-10.882		10.882
240 Utili (perdite) da cessione di investimenti		130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	
Perdite da vendita beni leasing	1.720	a) Crediti	1.720

Esonero dalla predisposizione del Bilancio Consolidato

Non viene predisposto il "bilancio consolidato" in quanto tale adempimento risulta nella titolarità della controllante diretta "Hypo Alpe-Adria-Bank International AG, con sede in Klagenfurt (Austria), Alpe Adria Platz n.1".

Sezione 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per l'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda all'apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4

Altri aspetti

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., a seguito dell'attribuzione a detta società dell'incarico di controllo contabile per il triennio 2007-2009 ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile, modificato per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6.

A. 2 – parte relativa alle principali voci di bilancio

I principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

In questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. In questa categoria sono inclusi esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo di tutti i derivati ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al costo, inteso come fair value delle stesse.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

In seguito all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al Conto Economico.

Nel caso in cui il fair value di un'attività finanziaria diventi

negativo, tale attività è contabilizzata come passività finanziaria.

Per i criteri di determinazione del fair value, si fa riferimento a quanto riportato nelle specifiche note indicate al successivo punto 17 "Altre Informazioni".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate nelle categorie sopra indicate o tra i "crediti" (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale, quote di fondi comuni), che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono compresi gli investimenti in titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene al fair value incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita (ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, che sono mantenuti al costo) sono valutate al fair value con rilevazione degli utili o delle perdite derivanti da una variazione di fair value in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che l'attività finanziaria non viene

cancellata o ceduta o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio o della rilevazione di una perdita di valore, la riserva di patrimonio netto precedentemente costituita viene imputata a conto economico. Eventuali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico nel momento in cui il costo d'acquisto (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) eccede il valore recuperabile. Per gli investimenti non quotati il valore di recupero è determinato applicando tecniche di valutazione comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per gli investimenti quotati, il valore di recupero è determinato sulla base del prezzo di mercato: si procede alla svalutazione se vi è un'evidenza oggettiva di una riduzione significativa o prolungata del prezzo di mercato. Eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che l'impresa ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

4. Crediti verso banche e verso la clientela

Criteri di classificazione

I Crediti includono gli impieghi con clientela e con banche,

sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce Crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i Crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo

lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non performing), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- esposizioni ristrutturare: crediti per i quali la banca (o un «pool» di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economiche del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni.

Detti crediti non performing sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo

il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti non performing che sono stati valutati individualmente e per i quali non sono state riscontrate evidenze oggettive di perdite di valore sono inseriti in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche analoghe procedendo ad una svalutazione analitica stimata in modo forfettario.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Alla data di riferimento del bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce «Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) Crediti» così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione

collettiva le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico «Utile (perdite) da cessione o riacquisto di a) Crediti».

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce quelle attività o gruppi di attività finanziarie che sono designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della c.d. Fair Value Option (FVO) prevista dallo IAS 39. In particolare, la FVO è utilizzata allorché consenta di eliminare o di ridurre significativamente lo sbilancio contabile derivante dalla contabilizzazione non coerente di strumenti finanziari correlati tra loro (natural hedge) ovvero coperti da contratti derivati per i quali l'applicazione dell'hedge accounting risulti complessa e difficoltosa. La FVO è inoltre impiegata in presenza di uno strumento contenente

un derivato implicito che soddisfa determinate condizioni, al fine di non procedere allo scorporo dello stesso strumento ospite, valutando al fair value lo strumento finanziario nel suo complesso.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (settlement date) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (regular way), altrimenti alla data di contrattazione (trade date). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla settlement date, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie in esame vengono valutate al fair value fin dal momento della prima iscrizione, in quanto corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale sono allineate al relativo fair value. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il fair value è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti

contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

6. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura, hanno l'obiettivo di ridurre o trasferire i rischi connessi a singole attività e passività o di insiemi di attività e passività. Tali strumenti sono classificati nello stato patrimoniale rispettivamente alla voce "Derivati di copertura" dell'attivo o del passivo, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un fair value positivo o negativo. I derivati detenuti con finalità diverse da quelle di copertura sono classificati tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Le tipologie di copertura applicate sono le seguenti:

- copertura di fair value (fair value hedge) è la copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di attività, passività, impegni non contabilizzati, o di una porzione di essi, attribuibile a un rischio particolare;
- copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati ad un'attività o passività;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta. L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'attività di controllo dell'efficacia della copertura si articola in:

- test prospettici: che giustificano l'applicazione dell'hedge accounting in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;

- test retrospettivi: che misurano nel tempo quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Una copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di fair value coerente con quello dello strumento coperto. Più precisamente, si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80 - 125%.

Le operazioni non sono inoltre più classificate come di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di copertura;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato.

Gli strumenti derivati designati di copertura secondo i precedenti principi contabili nazionali sono stati pressoché interamente riclassificati, in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS, tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" in quanto gli stessi rappresentano coperture di tipo gestionale ovvero alla specifica voce prevista per gli strumenti finanziari valutati in base alla Fair Value Option.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei derivati di copertura avviene alla data di stipula al loro fair value.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al fair value.

La determinazione del fair value dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto (ricongiungibile al rischio coperto) è registrato nel conto economico, al pari

del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto.

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting e la relazione di copertura viene revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico. Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di fair value non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico. Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce "risultato netto dell'attività di negoziazione" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

- copertura di un investimento in valuta: è contabilizzata allo stesso modo delle coperture di flussi di cassa futuri. Per i derivati per i quali è applicata la Fair Value Option, la relativa valutazione avviene al fair value con rilevazione a conto economico delle variazioni di valore.

Non è consentito l'utilizzo di contratti interni (internal deal) né di strumenti finanziari diversi dai contratti derivati come strumenti di copertura.

Criteri di cancellazione

I derivati di copertura vengono cancellati dalle attività in bilancio in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai derivati stessi. In caso di sopravvenuta inefficacia della copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi diretti attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le partecipazioni in imprese controllate sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili. I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati, che avendo una vita limitata, sono ammortizzabili.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi; qualora i suddetti costi non presentano autonomia funzionale ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata della locazione.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi acquistati singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati in quanto hanno una vita utile indefinita.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è

disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le attività soggette ad ammortamento sono rettificata per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite.

Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivano dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce include essenzialmente il software applicativo ad utilizzo pluriennale e l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquistate.

Criteri di iscrizione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi

patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Per le attività immateriali cedute e/o dismesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato fino alla data di cessione e/o dismissione.

Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento è rilevato al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore accumulate. L'avviamento non è ammortizzato, ma è invece assoggettato alla verifica di perdita di valore (impairment test) annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o

dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

10. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Tale voce include le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a eventuali voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. La determinazione del carico fiscale è effettuata nel rispetto della vigente legislazione fiscale ed in base ad una prudenziale previsione della fiscalità corrente e della fiscalità attiva e passiva differita.

In particolare relativamente alla rilevazione in bilancio della "fiscalità differita" si precisa quanto segue:

- per quanto attiene al criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita, è stato applicato in conformità a quanto previsto dallo IAS 12 e dalle specifiche disposizioni impartite da Banca d'Italia il "balance sheet liability method" (c.d. metodo dello Stato Patrimoniale);
- si è proceduto all'iscrizione delle attività fiscali per imposte anticipate, sia a fronte di differenze temporanee con tempi di "inversione" predeterminati che a fronte di differenze temporanee con tempi di "inversione" non predeterminati; sulla base infatti dell'analisi condotta, sia retrospettiva (serie storica dei redditi imponibili prodotti nei passati esercizi dalla Banca) che prospettica (indicazioni contenute nei piani previsionali circa l'entità dei redditi futuri attesi), è stata ritenuta realistica l'attesa di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire i rientri delle suddette imposte anticipate;
- in relazione alla contabilizzazione delle passività fiscali per imposte differite si è ritenuto che vi siano i presupposti perché l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo anche con riferimento alle passività per imposte differite

connesse a differenze temporanee con profilo di “inversione” non predeterminato;

- la stima del carico fiscale è stata effettuata:
 - per le attività fiscali per imposte anticipate, considerando un'aliquota IRAP del 4,06% ed un'aliquota IRES del 27,5%, sulla base delle aliquote fiscali introdotte dalla Legge 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008) che si è ritenuto possano essere ancora in vigore nei singoli esercizi in cui si riverseranno le medesime differenze temporanee;
 - per le passività fiscali per imposte differite, considerando l'aliquota dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 1, comma 48, della Legge 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008), premesso che i disallineamenti generanti tali passività sono integralmente connessi a deduzioni extracontabili effettuate in base all'art. 109, comma 4, lettera b), del DPR 917/1986 in vigore fino al 31/12/2007, e che la Banca si è avvalsa dell'opzione per il riallineamento delle suddette deduzioni extracontabili versando l'imposta sostitutiva introdotta dalla summenzionata normativa per la quale manca il versamento delle ultime due rate scadenti rispettivamente nel 2009 e nel 2010.

• le variazioni intervenute nelle imposte anticipate sono incluse nella voce 130 “Attività fiscali”, mentre le passività per imposte differite sono incluse nella voce 80 “Passività fiscali”. In relazione a quanto previsto dal “balance sheet liability method” la contabilizzazione delle attività e passività fiscali differite comporta in contropartita la rilevazione:

- di una variazione delle imposte sul reddito d'esercizio qualora la differenza temporanea riguarda componenti che hanno interessato il conto economico;
- di una variazione del patrimonio netto qualora la differenza temporanea sia relativa ad una transazione che ha interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico

Nel corso del 2008 non sono state rilevate operazioni che hanno comportato la valorizzazione di attività o passività fiscali differite in contropartita a variazioni del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato,

per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce “altri fondi” figurano i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti sulla Banca di cui è certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”. Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo paragrafo riguardante il “Trattamento di fine rapporto del Personale”.

Criteri di cancellazione

Se viene meno la necessità di impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere usato per quelle spese per le quali esso è stato iscritto.

Trattamento di fine rapporto del Personale

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il trattamento di fine rapporto del personale, al pari dei piani a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

In base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, dal 1° gennaio 2007 ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest’ultimo caso, per i lavoratori di aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro in fondo gestito dall’INPS per conto dello Stato. Alla luce delle nuove disposizioni si hanno le seguenti due situazioni:

- piani a contributi definiti (Defined Contribution Plan). Il TFR maturando dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria, e dalla data successiva alla scelta (in ossequio alle disposizioni normative in materia) per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- piani a benefici definiti (Defined Benefit Plan). Il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò si è reso necessario un ricalcolo attuariale del valore del TFR alla data del 31 dicembre 2006, al fine di tenere in considerazione quanto segue:

- allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall’art. 2120 c.c.;
- eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate

semestralmente da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l’intero importo direttamente a conto economico.

Le differenze derivanti dall’effetto della riforma “restatement” sono state trattate secondo le regole applicabili al c.d. curtailment, di cui ai paragrafi 109-115 dello IAS 19, che ne prevedono l’imputazione diretta a conto economico.

13. Debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

Le voci debiti verso banche, debiti verso la clientela e i titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto dell’eventuale ammontare riacquistato.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuiti alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al fair value come passività di negoziazione. In quest’ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico. Qualora, in seguito al riacquisto, siano rilocati sul mercato titoli propri, tale operazione è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14. Passività finanziarie di negoziazione**Criteri di classificazione**

Questa categoria include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione. Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

15. Passività finanziarie valutate al fair value**Criteri di classificazione**

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
- quando la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una maggiore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono contabilizzate inizialmente al fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico, fatta eccezione per le commissioni incassate dalla Banca in via anticipata (commissioni up-front) contabilizzate pro-rata temporis.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività sono allineate al relativo fair value. Il fair value dei titoli emessi (non quotati) è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi da cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value rispetto al prezzo di emissione, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value". Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico. Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, come pure quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Altre informazioni

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- anticipi a fornitori;
- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi vengono appostati ad altre attività in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da

essi benefici economici futuri;

- partite in corso di lavorazione.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alla copertura dei flussi finanziari. Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi di rivalutazione.

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili, legale statutaria, utili/perdite portati a nuovo.

Capitale

La voce capitale include l'importo delle azioni ordinarie emesse dalla Banca al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di cessione o di acquisto "a pronti" di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita "a termine", sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. Le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento. I titoli prestati continuano ad essere rilevati nel bilancio, mentre i titoli presi a prestito non sono rilevati.

A fine esercizio 2008 risultavano in essere operazioni "Pronti contro termine passivi" con "Prestiti obbligazionari" di propria emissione per circa 1.900 migliaia di euro. Per tali operazione la Banca ha mantenuto il criterio dell'elisione come richiesto dalla normativa per la redazione del bilancio IAS:

- cancellazione della "Attività finanziaria" ;
- cancellazione della "Passività finanziaria" riacquistata.

Cartolarizzazioni

La Banca ha perfezionato negli esercizi 2000 e 2002 due operazioni di cartolarizzazione con le quali ha ceduto crediti rivenienti da operazioni di leasing.

I crediti oggetto delle operazioni di cartolarizzazione perfezionate tramite la società veicolo Dolomiti Finance S.r.l sono rilevati nel bilancio in quanto non ci si è avvalsi dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, che consente di non riscrivere attività/passività finanziarie cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004 in quanto per le nostre operazioni:

- sono state sottoscritte integralmente le tranche "Junior" dei titoli emessi dalla società veicolo;
- dopo la cessione iniziale, è previsto da contratto un periodo di ulteriori cessioni "revolving".

Operazioni di leasing in costruendo

Nella voce "Crediti verso clientela – sono stati riclassificati i beni in corso di costruzione e in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi", al netto di eventuali antichi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto.

Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- somme a disposizione della clientela;
- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie;
- partite in corso di lavorazione.

Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui

vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano effettive e regolari operazioni di mercato, nonché esse siano prontamente e regolarmente disponibili. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare si riferisce al mercato più vantaggioso cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è ricercato attraverso tecniche di valutazione finalizzate alla stima del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data

di valutazione in un libero scambio e motivato da normali considerazioni commerciali. Le tecniche di valutazione riguardano: utilizzo di recenti transazioni di mercato, riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione, metodi quantitativi (modelli di pricing delle opzioni, tecniche di calcolo del valore attuale, modelli di pricing generalmente accettati dal mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi utilizzando strutture di tassi di interesse. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per la raccolta a vista/revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore contabile.

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli per i quali si è optato per l'applicazione della fair value option, il fair value è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di mercato. Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi.

Per i contratti derivati over the counter si assume quale fair value il market value alla data di riferimento determinato secondo tecniche di valutazione generalmente accettate dal mercato in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse il market value è rappresentato dal cosiddetto «costo di sostituzione», determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori il market value è determinato facendo riferimento a modelli di pricing riconosciuti.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata alla rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, sulle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore durevole.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi contrattuali dei pagamenti o incassi futuri in denaro fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti stimati lungo

l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria – o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio la revisione dei tassi di mercato).

Nei casi in cui non risulta possibile stimare con attendibilità i flussi di cassa o la vita attesa, la Banca utilizza i flussi di cassa previsti contrattualmente per tutta la durata contrattuale. Successivamente alla rilevazione iniziale il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile. Per gli strumenti a tasso fisso, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (perché per esempio, legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione. Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili quali gli onorari e commissioni pagati ad agenti, promotori e mediatori.

Tali costi, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (per esempio, costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (per esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido). Con particolare

riferimento ai crediti, i rimborsi forfettari di spese sostenute dalla Banca per l'espletamento di un servizio non devono essere imputate a decremento del costo di erogazione del finanziamento

ma, potendosi configurare come altri proventi di gestione, i relativi costi devono essere imputati a voce propria del conto economico.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
a) Cassa	2.473	2.579
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	15.000	0
Totale	17.473	2.579

Nella presente voce sono rilevate le valute aventi corso legale, comprese le banconote estere e i depositi liberi verso la Banca Centrale.

Sezione 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	8.003	0	4.192	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	8.003	0	4.192	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
4. Attività deteriorate	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine attivi	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0
5. Attività cedute non cancellate	11.239	0	11.144	0
Totale A	19.242	0	15.336	0
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	0	29.233	0	3.446
1.1 Di negoziazione	0	29.216	0	977
1.2 Connessi con la fair value option	0	17	0	2.469
1.3 Altri	0	0	0	0
2. Derivati su crediti	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0
2.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0
Totale B	0	29.233	0	3.446
Totale (A + B)	19.242	29.233	15.336	3.446

Le “Attività finanziarie di negoziazione” ammontano a 48.475 migliaia di euro ed evidenziano un incremento di 29.693 migliaia di euro al corrispondente dato dello scorso esercizio. In particolare la consistenza della sottovoce A. “Attività per cassa” ammonta a 19.242 migliaia di euro con un incremento di 3.906 migliaia di euro rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio. La sottovoce è costituita da solo “titoli di debito” (C.C.T.). Le “Attività cedute e non cancellate”, punto 5 della sottovoce in esame, evidenziano i titoli di proprietà

impegnati a fronte di operazioni di pronti contro termine passive, per un ammontare pari a 11.239 migliaia di euro. La sottovoce B. “Strumenti derivati” ammonta a fine esercizio a 29.233 migliaia di euro ed evidenzia un incremento complessivo di 25.787 migliaia di euro. Nella sottovoce sono riportati i contratti derivati diversi da quelli formalmente designati come strumenti di copertura.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti tra le “Attività finanziarie per la negoziazione” sono valorizzati al loro fair value.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	8.003	4.192
a) Governi e Banche Centrali	8.003	4.192
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
d) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0
4. Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
5. Attività deteriorate	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
6. Attività cedute non cancellate	11.239	11.144
a) Governi e Banche Centrali	11.239	11.144
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
Totale A	19.242	15.336
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	5.263	2.347
b) Clientela	23.970	1.099
Totale B	29.233	3.446
Totale (A + B)	48.475	18.782

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	74	29.159	0	0	0	29.233	3.446
a) Con scambio di capitale	0	29.159	0	0	0	29.159	876
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	29.159	0	0	0	29.159	876
b) Senza scambio di capitale	74	0	0	0	0	74	2.570
- Opzioni di capitale	57	0	0	0	0	57	102
- Altri derivati	17	0	0	0	0	17	2.468
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	74	29.159	0	0	0	29.233	3.446
Totale (A + B)	74	29.159	0	0	0	29.233	3.446

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	4.192	0	0	0	4.192
B. Aumenti	19.085	1.818	0	0	20.903
B1. Acquisti	18.119	1.818	0	0	19.937
B2. Variazioni positive di fair value	1	0	0	0	1
B3. Altre variazioni	965	0	0	0	965
C. Diminuzioni	15.274	1.818	0	0	17.092
C1. Vendite	13.877	1.814	0	0	15.691
C2. Rimborsi	0	0	0	0	0
C3. Variazioni negative di fair value	423	0	0	0	423
C4. Altre variazioni	974	4	0	0	978
D. Rimanenze finali	8.003	0	0	0	8.003

Sezione 3

Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

Al 31 dicembre 2008 non vi sono attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Al 31 dicembre 2008 non vi sono attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

Sezione 6**Crediti verso banche – Voce 60****6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	6.071	11.001
1. Depositi vincolati	0	0
2. Riserva obbligatoria	6.071	11.001
3. Pronti contro termine attivi	0	0
4. Altri	0	0
B. Crediti verso banche	54.045	91.688
1. Conti correnti e depositi liberi	39.044	72.876
2. Depositi vincolati	15.001	18.812
3. Altri finanziamenti	0	0
3.1 Pronti contro termine attivi	0	0
3.2 Locazione finanziaria	0	0
3.3 Altri	0	0
4. Titoli di debito	0	0
4.1 Titoli strutturati	0	0
4.2 Altri titoli di debito	0	0
5. Attività deteriorate	0	0
6. Attività cedute non cancellate	0	0
Totale (valore di bilancio)	60.116	102.689
Totale (fair value)	60.116	102.689

I “Crediti verso banche” presentano un decremento di 42.573 migliaia di euro rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio. La flessione della consistenza patrimoniale è dovuta al decremento di tutte le sottovoci dell’aggregato, in particolare della sottovoce B. 1. “Conti correnti e depositi liberi”.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data del 31 dicembre 2008 non vi sono crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Locazione finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2008 non vi sono crediti verso banche in locazione finanziaria.

Sezione 7**Crediti verso clientela – Voce 70****7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti	473.548	444.774
2. Pronti contro termine attivi	0	0
3. Mutui	650.709	579.466
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	1.780	1.866
5. Locazione finanziaria	2.509.517	2.121.836
6. Factoring	0	0
7. Altre operazioni	583.228	610.525
8. Titoli di debito	0	0
8.1 Titoli strutturati	0	0
8.2 Altri titoli di debito	0	0
9. Attività deteriorate	382.793	194.156
10. Attività cedute non cancellate	134.103	238.715
Totale (valore di bilancio)	4.735.678	4.191.338
Totale (fair value)	n.d.	n.d.

I “Crediti verso la clientela” ammontano al 31 dicembre 2008 a 4.735.678 migliaia di euro, rilevano complessivamente una crescita di 544.340 migliaia di euro rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio.

In particolare rispetto lo scorso esercizio la sottovoce 1. “Conti correnti” con la clientela si incrementa di 28.774 migliaia di euro, la sottovoce 3. “Mutui” si incrementa di 71.243 migliaia di euro, la sottovoce 5. “Locazione Finanziaria” si incrementa di 387.681 migliaia di euro. L'importo indicato nella tipologia 7. “Altre operazioni” sono principalmente rilevati i “Finanziamenti per anticipi su effetti sbf” e le “Sovvenzioni non regolate in conto corrente”. Oltre a quanto già indicato nella sottovoce sono stati inseriti anche i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un “trasferimento di rischio”, al netto dell'eventuale “maxicanone” fatturato ai clienti leasing (43.334 migliaia di euro).

Si precisa che nello scorso esercizio il valore degli anticipi corrisposti dall'utilizzatore del bene era iscritto nelle voce 100 “Altre Passività” sottovoce “Corrispettivi anticipati da clienti leasing”, Parte B, Sezione 10 del Passivo (44.492 migliaia di euro), la quota parte della sottovoce in esame era di 44.182 migliaia di euro. La sottovoce dopo la riclassifica presenta

un incremento di 16.885 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Le “Attività deteriorate” sottovoce 9. al netto delle rettifiche di valore presentano un incremento di 186.637 migliaia di euro. La sottovoce 10 “Attività cedute non cancellate” si riferisce alla rimanenza del portafoglio crediti cartolarizzato relativo a “locazioni finanziarie” cedute nell'ambito delle due operazioni di cartolarizzazione che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. “derecognition”, sono state “riportate” all'1/01/2005 in bilancio.

Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Parte E – Sezione 1 – Rischio di credito – C.1 Operazioni di cartolarizzazione.

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore “di mercato” dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	0	0
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	0	0
c) Altri emittenti	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- imprese finanziarie	0	0
- assicurazioni	0	0
- altri	0	0
2. Finanziamenti	4.218.781	3.758.467
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	2.046	3.600
c) Altri emittenti	4.216.735	3.754.867
- imprese non finanziarie	3.915.111	3.466.047
- imprese finanziarie	17.312	7.670
- assicurazioni	0	0
- altri	284.312	281.150
3. Attività deteriorate	382.793	194.156
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	0	0
c) Altri emittenti	382.793	194.156
- imprese non finanziarie	360.933	177.227
- imprese finanziarie	31	25
- assicurazioni	0	0
- altri	21.829	16.904
4. Attività cedute non cancellate	134.104	238.715
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	39	69
c) Altri emittenti	134.065	238.646
- imprese non finanziarie	130.276	230.144
- imprese finanziarie	475	866
- assicurazioni	0	0
- altri	3.314	7.636
Totale	4.735.678	4.191.338

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data del 31 dicembre 2008 non vi sono crediti verso clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 Locazione finanziaria

Fasce temporali	31.12.2008		
	Pagamenti minimi		Investimento Lordo
	Quota Capitale	Quota Interessi	
Fino a 3 mesi	91.012	32.915	123.927
Tra 3 mesi a 1 anno	226.754	97.848	324.602
Tra 1 anno e 5 anni	946.555	392.325	1.338.880
Oltre 5 anni	1.499.392	444.620	1.944.012
Durata indeterminata	316.208	0	0
Totale	3.079.921	967.708	3.731.421

Sezione 8

Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia operazioni/Valori	Tassi di interesse	Valut e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	3.146	0	0	0	0	3.146	225
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	3.146	0	0	0	0	3.146	225
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	3.146	0	0	0	0	3.146	225
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	3.146	0	0	0	0	3.146	225
Totale (A + B)	3.146	0	0	0	0	3.146	225

I “Derivati di copertura” ammontano al 31 dicembre 2008 a 3.146 migliaia di euro ed evidenziano un incremento di 2.921 migliaia di euro rispetto al dato dello scorso esercizio.

La tipologia dei derivati inclusi nella voce riguarda esclusivamente interest rate swap con fair value positivo alla data di bilancio.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / tipo copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	X	0	X
2. Crediti	0	0	0	X	0	X	0	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	0	0	X	0	X	0	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	0	X
Totale attività	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	3.146	0	0	X	0	X	0	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0
Totale passività	3.146	0	0	0	0	0	0	0
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	0	0

Sezione 9

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura – Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Al 31 dicembre 2008 la voce non risulta valorizzata.

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Al 31 dicembre 2008 la voce non risulta valorizzata.

Sezione 10

Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l.	Via Marinoni, 55 - Udine	1.000	100	100
2. Hypo Alpe-Adria-Consultants S.r.l.	Via Marinoni, 55 - Udine	552	100	100

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l.	2.137	17.996	3	1.018	821	X
2. Hypo Alpe-Adria-Consultants S.r.l.	12.995	1.674	-189	2.060	2.611	X
Totale	15.132	19.670	-186	3.078	3.432	X

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo.

La partecipazione detenuta in Hypo Alpe-Adria Consultants S.r.l, nata per gestire e valorizzare immobili, non è stata svalutata in quanto si ritiene che nelle proprie attività ci siano delle potenziali plusvalenze non contabilizzate relative agli

immobili iscritti nel bilancio della società al costo di acquisto. I dati indicati sono tratti dai bilanci al 31.12.2008. Nella colonna "ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	3.432	3.432
B. Aumenti	0	0
B1. Acquisti	0	0
B2. Riprese di valore	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0
B4. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C1. Vendite	0	0
C2. Rettifiche di valore	0	0
C3. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	3.432	3.432
E. Rivalutazioni totali	0	0
F. Rettifiche totali	0	0

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Non vi sono impegni riferiti a partecipazioni in società controllate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non vi sono impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 11**Attività materiali – Voce 110****11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	16.976	17.684
a) terreni	3.166	3.166
b) fabbricati	2.316	2.093
c) mobili	3.400	3.589
d) impianti elettrici	0	0
e) altre	8.094	8.836
1.2 acquisite in locazione finanziaria	31.020	32.276
a) terreni	4.446	4.446
b) fabbricati	24.881	25.707
c) mobili	0	0
d) impianti elettrici	0	0
e) altre	1.693	2.123
Totale A	47.996	49.960
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
2.2 acquisite in locazione finanziaria	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
Totale B	0	0
Totale (A + B)	47.996	49.960

La sottovoce A. 1.2 “Attività acquisite in locazione finanziaria” si riferisce al valore di carico, dell’immobile sito in Tavagnacco (UD) Via Alpe Adria 6, sede amministrativa della nostra Banca.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Non vi sono attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Fabbricati	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	7.612	29.326	5.752	0	22.380	65.070
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.526	2.162	0	11.422	15.110
A.2 Esistenze iniziali nette	7.612	27.800	3.590	0	10.958	49.960
B. Aumenti:	0	317	501	0	1.834	2.652
B.1 Acquisti	0	317	501	0	1.834	2.652
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	920	690	0	3.006	4.616
C.1 Vendite	0	42	90	0	262	394
C.2 Ammortamenti	0	878	600	0	2.744	4.222
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	7.612	27.197	3.401	0	9.786	47.996
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	2.404	2.762	0	14.166	19.332
D.2 Rimanenze finali lorde	7.612	29.601	6.163	0	23.952	67.328
E. Valutazioni al costo	0	0	0	0	0	0

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non vi sono attività materiali detenute a scopo di investimenti, quindi non ci sono variazioni annue.

11.5 Impegni per acquisti di attività materiali

Non si segnalano impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 12**Attività immateriali – Voce 120****12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Durata limitata	Durata Illimitata	Durata limitata	Durata Illimitata
A.1 Avviamento	X	1.114	X	1.114
A.2 Altre attività immateriali	2.244	0	1.903	0
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.244	0	1.903	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	2.244	0	1.903	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
Totale	2.244	1.114	1.903	1.114

La sottovoce A.1 “Avviamento” comprende il valore residuo corrispondente all'avviamento pagato al netto delle quote di ammortamento cumulate fino al 31 dicembre 2004 (data del passaggio ai nuovi principi contabili), relativi all'acquisizione della branch italiana della “Karntner Landes- und Hypothekenbank AG” ora Hypo Alpe-Adria-Bank International AG di Klagenfurt (Austria).

Il valore residuo in oggetto è stato sottoposto al cosiddetto “test di impairment”.

Tale processo di verifica è eseguito su base annuale e prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal valore d'uso cioè dal valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di verifica. Il valore d'uso riflette quindi la stima dei flussi finanziari attesi dall'attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori.

Nella determinazione del valore d'uso la Banca utilizza in particolare il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Poiché l'avviamento non può generare flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, per eseguire la verifica di tenuta del valore contabile, la Banca ha provveduto ad individuare le CGU (cash generating unit) alla quali gli avviamenti sono stati allocati, a quantificare i flussi attesi per le CGU ed a confrontarne il valore attualizzato con il valore contabile iscritto, comprensivo dell'avviamento.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto e il tasso di crescita della redditività prodotta dalla CGU durante il periodo assunto per il calcolo. La nostra Banca ha quindi adottato un tasso di sconto lordo di imposte che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alla CGU. Su base prudenziale è stato considerato uno scenario di flessione della redditività attesa per tener conto dell'attuale situazione di incertezza che caratterizza i mercati.

In particolare le CGU identificate sono relative alle quattro filiali (Vicenza, Venezia, Brescia e Conegliano) relative all'acquisizione della branch italiana della "Karntner Landes- und Hypothekenbank AG" ora Hypo Alpe-Adria-Bank International AG di Klagenfurt (Austria).

In considerazione dell'attuale congiuntura di mercato è stato previsto un piano triennale di flussi di cassa con una redditività attesa pari a quella dell'esercizio 2008 decrementata progressivamente del 2% annuo. Il tasso di

attualizzazione utilizzato, considerato il premio per il rischio dell'investimento per la Banca, è stato pari al 7%.

Il test di impairment ha evidenziato un valore recuperabile dello stesso superiore rispetto al relativo valore di carico contabile.

Le altre attività immateriali a durata limitata si riferiscono a licenze d'uso del software e ad oneri accessori legati all'apertura delle succursali.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	1.114	0	0	7.397	0	8.511
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	5.494	0	5.494
A.2 Esistenze iniziali nette	1.114	0	0	1.903	0	3.017
B. Aumenti:	0	0	0	1.165	0	1.165
B.1 Acquisti	0	0	0	1.165	0	1.165
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
- patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	0	0	824	0	824
C.1 Vendite	0	0	0	57	0	57
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	767	0	767
- Ammortamenti	0	0	0	767	0	767
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
- patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	1.114	0	0	2.244	0	3.358
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	6.261	0	6.261
D.2 Rimanenze finali lorde	1.114	0	0	8.505	0	9.619
E. Valutazioni al costo	0	0	0	0	0	0

Sezione 13**Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo****13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Attività per imposte anticipate	31.12.2008
- Spese di rappresentanza	83
- Indennità suppletiva di clientela	31
- Svalutazioni crediti	5.240
- Costi non certi e/o non determinati	251
- Immobilizzazioni materiali	27
Totale	5.632

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per imposte differite	31.12.2007
- Imposta sostitutiva art. 1, comma 48, Legge 244/2007	1.514
Totale	1.514

13.3 Variazione delle imposte anticipate (incontro partita del conto economico)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	2.868	3.197
2. Aumenti	3.298	675
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.298	675
a) relative a precedenti esercizi	1	282
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.297	393
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	534	1.005
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	447	426
a) rigiri	447	426
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	6	572
3.3 Altre diminuzioni	81	7
4. Importo finale	5.632	2.868

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	1.692	3.671
2. Aumenti	448	1.743
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	448	1.743
a) relative a precedenti esercizi	448	158
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre		1.585
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	626	3.722
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	626	876
a) rigiri	626	876
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	2.846
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	1.514	1.692

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non vi sono variazioni delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non vi sono variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

13.7 Altre informazioni

La composizione della voce "attività fiscali correnti" è la seguente:

	31.12.2008	31.12.2007
Acconti d'imposta IRES - IRAP	22.547	21.875
Crediti IVA	24.625	56.307
Ritenute subite	2.319	1.407
Altre attività fiscali correnti	1.562	1.443
Totale	51.053	81.032

Nel corso del 2006 la società è stata oggetto di una verifica fiscale della Guardia di Finanza - Nucleo di polizia tributaria di Trieste, che ha riguardato l'anno d'imposta 2004 per le Imposte dirette ed IVA, estesa ai periodi d'imposta 2003, 2005 e 2006 per un peculiare aspetto riguardante il trattamento tributario ai fini IVA applicabile agli acquisti di beni e servizi utilizzati in modo promiscuo. L'Agenzia delle Entrate — Ufficio di Udine ha emesso in data 23 luglio 2007 avviso di accertamento per l'anno 2004 per un importo complessivo di imposta, sanzioni e interessi di 2.893 migliaia di euro. A fronte del quale la Società, considerato l'esito negativo dei tentativi di conciliazione bonaria, in data 4 febbraio 2008 ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Udine. Alla data di approvazione del presente bilancio la Commissione Tributaria non ha ancora fissato la prima udienza.

In merito al contenuto dell'avviso di accertamento, per quanto attiene detto peculiare aspetto in materia di IVA, sulla base delle motivate considerazioni effettuate dal pool di professionisti incaricati della difesa, si ritiene che l'impostazione data dalla Società sia corretta e che conseguentemente l'accertamento possa non generare un effettivo debito d'imposta.

La Società è stata oggetto di un'ulteriore verifica fiscale condotta dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli-Venezia Giulia, riguardo al trattamento IVA di alcuni contratti di leasing nautico per gli anni che vanno dal 2003 al 2007. La verifica si è conclusa in data 29 maggio 2008 con la notificazione del Processo Verbale di Constatazione, con il quale l'Agenzia delle Entrate ha contestato, relativamente a 7 contratti di leasing, l'applicazione dell'IVA forfettaria come da Circolare Ministeriale nr. 49/2002 in luogo dell'IVA piena, adducendo la riqualificazione del contratto di leasing quale contratto di vendita. L'IVA complessivamente contestata ammonta a 99 migliaia di euro. Alla data di approvazione del presente bilancio l'avviso di accertamento non è ancora stato notificato.

La suddetta verifica ha riguardato gran parte delle società di leasing italiane in quanto partita da un'iniziativa direttamente condotta dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale di Roma. A fronte delle verifiche e delle contestazioni effettuate alle diverse società di leasing, Assilea, l'Associazione di categoria delle Società di Leasing, ha avviato una serie di riscontri con le società interessate e con noti professionisti dai quali è emersa la debolezza delle motivazioni addotte dai verificatori. Pertanto, si ritiene ragionevolmente che anche questa verifica fiscale possa non generare un effettivo aggravio fiscale.

Sezione 14**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo****14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività**

Non vi sono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 15**Altre attività – Voce 150****15.1 Altre attività: composizione**

	31.12.2008	31.12.2007
Effetti insoluti al protesto	139	30
Assegni al protesto	66	108
Fornitori per fatture da emettere	599	1.375
Anticipi a fornitori	2.200	6.083
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	4.350	4.666
Partite viaggianti con filiali	295	237
Spese incrementative su beni di terzi	4.809	5.136
Debitori diversi	6.344	8.715
Partite in corso di lavorazione	29.126	20.617
Totale	47.928	46.967

Le “Spese incrementative su beni di terzi” sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi, diverse da quelle riconducibili alla voce “attività materiali”.

Le “Partite in corso di lavorazione” sono relative a partite prese in carico negli ultimi giorni dell'anno e che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni dell'esercizio successivo.

PASSIVO

Sezione 1

Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso Banche Centrali	0	0
2. Debiti verso Banche	2.871.955	2.376.969
2.1 Conti correnti e depositi liberi	28.640	1.384
2.2 Depositi vincolati	1.158.578	937.892
2.3 Finanziamenti	1.684.737	1.437.693
2.3.1 Locazione finanziaria	0	0
2.3.2 Altri	1.684.737	1.437.693
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	0	0
2.5.1 Pronti contro termine attivi	0	0
2.5.2 Altre	0	0
2.6 Altri debiti	0	0
Totale	2.871.955	2.376.969
Fair value	2.871.955	2.376.969

I “Debiti verso banche” al 31 dicembre 2008 ammontano a 2.871.955 migliaia di euro ed evidenziano un incremento di 494.986 migliaia di euro rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio.

All'interno della voce si evidenzia in particolare l'incremento della sottovoce 2.2 “Depositi vincolati” per 220.686 migliaia di euro e della sottovoce 2.3.2 “Finanziamenti - Altri” per 247.044 migliaia di euro.

Debiti aggregati si riferiscono prevalentemente alla raccolta a breve ed a medio termine con la nostra controllante Hypo Alpe-Adria-Bank-International AG di Klagenfurt.

Per le passività che sono liquide o hanno una scadenza fino a 18 mesi, si suppone che il valore contabile sia approssimativamente uguale al fair value. Questa ipotesi si applica anche per i depositi a vista, i depositi senza scadenza specifica e gli strumenti finanziari a tasso variabile.

Il fair value delle passività finanziarie a tasso fisso contabilizzate a costo ammortizzato è stimato confrontando i tassi di mercato alla data in cui sono state inizialmente rilevate ed i tassi correnti di mercato per strumenti con caratteristiche simili.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati (normativa vigente)

Alla data di bilancio i debiti verso banche subordinati ammontano a 5.165 migliaia di euro.

L'importo in esame è relativo al finanziamento denominato “strumento ibrido di patrimonializzazione” computabile nel patrimonio di vigilanza, ricevuto dalla Hypo Alpe-Adria-Bank International AG di Klagenfurt (Austria).

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati (normativa vigente)

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso banche strutturati.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso banche per locazione finanziaria.

Sezione 2**Debiti verso clientela – Voce 20****2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	645.204	497.675
2. Depositi vincolati	1.760	969
3. Fondi di terzi in amministrazione	0	0
4. Finanziamenti	18.122	19.130
4.1 Locazione finanziaria	18.122	19.130
4.2 Altri	0	0
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	147.305	249.875
6.1 Pronti contro termine passivi	13.202	11.159
6.2 Altre	134.103	238.716
7. Altri debiti	1.712	1.211
Totale	814.103	768.860
Fair value	814.103	768.860

I “Debiti verso la clientela” ammontano al 31 dicembre 2008 a 814.103 migliaia di euro e presentano un incremento di 45.243 migliaia di euro rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio.

All'interno della voce l'incremento significativo è registrato dai “Conti correnti e depositi liberi” con 147.529 migliaia di euro rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio. Tale incremento è in parte compensato dalla diminuzione delle “Passività a fronte di attività cedute e non cancellate dal bilancio” pari a 102.570 migliaia di euro.

Per le passività che sono liquide o hanno una scadenza fino a 18 mesi, si suppone che il valore contabile sia approssimativamente uguale al fair value. Questa ipotesi si applica anche agli strumenti finanziari a tasso variabile. Il fair value delle passività finanziarie a tasso fisso contabilizzate a costo ammortizzato è stimato confrontando i tassi di mercato alla data in cui sono state inizialmente rilevate ed i tassi correnti di mercato per strumenti con caratteristiche simili.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso clientela subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso clientela strutturati.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di bilancio, la sottovoce 4.1 “Locazione finanziaria” esposta nella tabella 2.1 “Debiti verso clientela: composizione merceologica” rappresenta esclusivamente il debito verso la Hypo Alpe-Adria-Leasing S.r.l. per l'acquisizione in leasing dell'immobile Sede amministrativa della nostra Banca.

Il “debito”, rappresentato dal valore finanziato pari a 33.500 migliaia di euro al netto della quota capitale dei canoni leasing pagati dal momento dell'utilizzo fino alla data del 31 dicembre 2008 per un totale di 15.378 migliaia di euro, ammonta complessivamente a 18.122 migliaia di euro.

Sezione 3**Titoli in circolazione – Voce 30****3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	0	0	0	0
1 Obbligazioni	0	0	0	0
1.1 Strutturate	0	0	0	0
1.2 Altre	0	0	0	0
2. Altri titoli	0	0	0	0
2.1 Strutturate	0	0	0	0
2.2 Altri	0	0	0	0
B. Titoli non quotati	792.925	797.239	771.000	771.629
1 Obbligazioni	791.040	795.354	769.662	770.291
1.1 Strutturate	0	0	0	0
1.2 Altre	791.040	795.354	769.662	770.291
2. Altri titoli	1.885	1.885	1.338	1.338
2.1 Strutturate	0	0	0	0
2.2 Altri	1.885	1.885	1.338	1.338
Totale	792.925	797.239	771.000	771.629

Alla data del 31 dicembre 2008 i “Titoli in circolazione” ammontano a 792.925 migliaia di euro con un incremento di 21.926 migliaia di euro rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio.

L’incremento si registra nel comparto delle obbligazioni le quali passano dalle 769.662 migliaia di euro del 31 dicembre 2007 alle 791.040 migliaia di euro del 31 dicembre 2008 con un incremento in valore pari a 21.378 migliaia di euro.

Negli altri titoli sono inclusi certificati di deposito, i quali registrano un incremento pari a 547 migliaia di euro rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio.

Per la determinazione del fair value dei titoli emessi è stato utilizzato un modello di attualizzazione dei flussi di cassa basato sulla curva dei tassi di rendimento per il periodo rimanente sino alla scadenza.

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

I “Titoli in circolazione subordinati” ammontano al 31 dicembre 2008 a 48.308 migliaia di euro e restano sostanzialmente invariati rispetto all’esercizio scorso. Il dettaglio delle caratteristiche dei prestiti subordinati in essere al 31 dicembre 2008 è riportato nella Parte F – “Informazioni sul patrimonio”, Sezione 2 - “Il patrimonio ed i coefficienti di vigilanza”, sottosezione 2.1. “Patrimonio di Vigilanza”, A “informazioni di natura qualitativa, paragrafo 3 Patrimonio di terzo livello.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	147.826	106.170
a) rischio di tasso di interesse	147.826	106.170
b) rischio di cambio	0	0
c) più rischi	0	0
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	0	0
a) rischio di tasso di interesse	0	0
b) rischio di cambio	0	0
c) più rischi	0	0

I “titoli oggetto di copertura specifica del fair value” si riferiscono ad alcune obbligazioni indicate nella precedente sottovoce 3.1 “Titoli in circolazione: composizione merceologica”. L'importo indicato è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di

riferimento del bilancio e dalla quota della copertura considerata efficace.

L'ammontare si è incrementato rispetto all'esercizio precedente per la creazione di nuove coperture.

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008				31.12.2007			
	VN	FV Q	FV NQ	FV*	VN	FV Q	FV NQ	FV*
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	X	0	0	0	X
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	X	0	0	0	X
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	X	0	0	0	X
3.2.2 Altri	0	0	0	X	0	0	0	X
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	X	0	15.853	X	X	0	5.292	X
1.1 Di negoziazione	X	0	13.307	X	X	0	3.011	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	0	2.546	X	X	0	2.281	X
1.3 Altri	X	0	0	X	X	0	0	X
2. Derivati creditizi	X	0	0	X	X	0	0	X
2.1 Di negoziazione	X	0	0	X	X	0	0	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	0	0	X	X	0	0	X
2.3 Altri	X	0	0	X	X	0	0	X
Totale B	X	0	15.853	X	X	0	5.292	X
Totale (A+B)	0	0	15.853	0	0	0	5.292	0

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

Le “Passività finanziarie di negoziazione” ammontano a 15.853 migliaia di euro ed evidenziano un incremento di 10.561 migliaia di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2007. Tra la sottovoce 1.1 “Strumenti derivati di negoziazione” sono ricomprese le valutazioni negative dei derivati stipulati con clientela.

Tra la sottovoce 1.2 “Strumenti derivati connessi alla fair value option” sono ricomprese le valutazioni negative dei derivati associate esclusivamente alle passività finanziarie valutate al fair value e rappresentate da prestiti obbligazionari emessi dalla Banca.

4.2 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	2.546	13.307	0	0	0	15.853	5.292
a) Con scambio di capitale	0	13.307	0	0	0	13.307	3.011
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	13.307	0	0	0	13.307	3.011
b) Senza scambio di capitale	2.546	0	0	0	0	2.546	2281
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	2.546	0	0	0	0	2.546	2281
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	2.546	13.307	0	0	0	15.853	5.292
Totale (A+B)	2.546	13.307	0	0	0	15.853	5.292

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Al 31 dicembre 2008 non vi sono passività finanziarie per cassa, quindi non vi sono variazioni del periodo da commentare.

Sezione 5**Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50****5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008				31.12.2007			
	VN	FV Q	FV NQ	FV*	VN	FV Q	FV NQ	FV*
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Strutturati	0	0	0	X	0	0	0	X
1.2 Altri	0	0	0	X	0	0	0	X
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Strutturati	0	0	0	X	0	0	0	X
2.2 Altri	0	0	0	X	0	0	0	X
3. Titoli in circolazione	44.138	0	41.991	0	49.080	0	49.025	0
3.1 Strutturati	44.138	0	41.991	X	49.080	0	49.025	X
3.2 Altri	0	0	0	X	0	0	0	X
Totale	44.138	0	41.991	0	49.080	0	49.025	0

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

Le "Passività finanziarie valutate al fair value" ammontano a 41.991 migliaia di euro ed evidenziano un decremento di 7.034 migliaia di euro rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio.

La voce in questione include solamente prestiti obbligazionari emessi dalla Banca correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base al c.d. fair value option di cui allo IAS 39.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie valutate al fair value rappresentate da titoli subordinati.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value": variazioni annue

Tipologia derivati/attività sottostanti	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	49.025	49.025
B. Aumenti	0	0	7.668	7.668
B.1 Emissioni	0	0	6.000	6.000
B.2 Vendite	0	0	736	736
B.3 Variazioni positive di fair value	0	0	932	932
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	14.702	14.702
C.1 Acquisti	0	0	936	936
C.2 Rimborsi	0	0	11.481	11.481
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	742	742
C.4 Altre variazioni	0	0	1.543	1.543
Totale	0	0	41.991	41.991

Le "Variazioni positive e negative di fair value" (sottovoci B.3 e C.3) relative ai "Titoli in circolazione" sono iscritte a conto economico nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value".

La sottovoce C.4 "Altre variazioni" tra le diminuzioni dei "Titoli in circolazione" si riferisce per 1.304 migliaia di

euro agli utili da negoziazione iscritti a conto economico alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", per 151 migliaia di euro al differenziale tra i ratei iniziali e finali e per 88 migliaia di euro al differenziale tra i scarti d'emissione di inizio e di fine esercizio.

Sezione 6

Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e Oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
– opzioni emesse	0	0	0	0	0	0
– altri derivati	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
– opzioni emesse	0	0	0	0	0	0
– altri derivati	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari	74	0	0	0	0	74
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
– opzioni emesse	0	0	0	0	0	0
– altri derivati	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	74	0	0	0	0	74
– opzioni emesse	0	0	0	0	0	0
– altri derivati	74	0	0	0	0	74
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
Totale B	74	0	0	0	0	74
Totale (A+B) 31/12/2008	74	0	0	0	0	74
Totale (A+B) 31/12/2007	766	0	0	0	0	766

I “Derivati di copertura” ammontano al 31 dicembre 2008 a 74 migliaia di euro con un decremento di 692 migliaia di euro rispetto al dato dello scorso esercizio.

La tipologia dei derivati inclusi nella voce riguarda esclusivamente interest rate swap con fair value negativo alla data di bilancio.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	X	0	X
2. Crediti	0	0	0	X	0	X	0	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	0	0	X	0	X	0	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	0	X
Totale attività	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	74	0	0	X	0	X	0	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0
Totale passività	74	0	0	0	0	0	0	0
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	0	0

Sezione 7

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafoglio coperti

Al 31 dicembre 2008 non vi sono passività coperte.

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

Alla data di bilancio non vi sono passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse.

Sezione 8

Passività fiscali – Voce 80

8.1 Composizione della voce "passività fiscali correnti"

	31.12.2008	31.12.2007
Passività per imposte dirette	18.373	21.178
Imposte indirette	357	581
Totale	18.730	21.759

Per quanto riguarda le passività fiscali differite si rinvia alla Sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9**Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90**

Alla data di bilancio non vi sono passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 10**Altre passività – Voce 100****10.1 Altre passività: composizione**

	31.12.2008	31.12.2007
Passività connesse al personale	1.313	2.552
Debiti verso enti previdenziali	1.370	1.164
Importi da versare fisco c/terzi	5.437	3.743
Somme a disposizione della clientela	6.605	9.092
Debiti verso fornitori	34.275	21.384
Corrispettivi anticipati da clienti leasing	0	44.492
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	2.705	3.123
Partite viaggianti con filiali	224	103
Creditori diversi	10.541	29.796
Altre partite diverse	4.251	21.054
Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio effetti ed altri	1.106	2.195
Totale	67.827	138.698

Le “Partite in corso di lavorazione” sono relative a partite prese in carico negli ultimi giorni dell’anno e che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni dell’esercizio successivo.

La sottovoce “Corrispettivi anticipati da clienti leasing”, non è avvalorata in conseguenza della rettifica descritta nella Parte B – Attivo, Sezione 7 - Voce 70 – Crediti verso clientela.

Sezione 11**Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110****11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	3.541	3.765
B. Aumenti	159	161
B.1 Accantonamento dell’esercizio	0	161
B.2 Altre variazioni in aumento	159	0
C. Diminuzioni	275	385
C.1 Liquidazioni effettuate	275	370
C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	15
D. Rimanenze finali	3.425	3.541

La sottovoce B. 2 “Altre variazioni in aumento” si riferisce alle perdite attuariali del fondo al 31.12.2008, risultanti dalla perizia di un Attuario indipendente, come previsto dallo IAS 19.

11.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto, al pari dei piani pensione a prestazione definitiva, è una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro, esso matura in proporzione alla durata del rapporto stesso.

L'importo del TFR è iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "Proiezione unitaria del Credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate da un Attuario indipendente, le principali ipotesi attuariali sono così sintetizzate:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	6,10%
Tasso annuo di inflazione	2,25%
Tasso annuo incremento TFR	3,03%

L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile ammonta a 4.025 migliaia di euro (4.181 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Si ricorda che a seguito della riforma della previdenza complementare prevista dal D.Lgs n. 252 del dicembre 2005,

per le imprese con almeno 50 dipendenti le quote di TFR maturate sino al 31.12.2006 restano in azienda mentre quelle maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Sezione 12

Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendale	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.402	1.358
2.1 controversie legali	425	500
2.2 oneri per il personale	0	0
2.3 altri	977	858
Totale	1.402	1.358

12.2 Fondi per rischi e oneri: Variazioni annue

Voci/Valori	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	0	1.358	1.358
B. Aumenti	0	254	254
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	254	254
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0
C. Diminuzioni	0	210	210
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	210	210
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	1.402	1.402

12.3 Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita

Alla data di bilancio non vi sono fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

La sottovoce 2.1 “Fondo per controversie legali” attiene alle passività potenziali a fronte di cause passive.

La voce “Altri fondi per rischi ed oneri – altri fondi” è composta dagli accantonamenti registrati nel 2008 e negli esercizi precedenti per l’indennità cessazione rapporti di agenzia e per l’indennità di fine mandato degli Amministratori.

Sezione 13**Azioni rimborsabili – Voce 140**

La presente voce non risulta valorizzata.

Sezione 14**Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200****14.1 Patrimonio dell’impresa: composizione**

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	318.188	278.188
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	55.367	53.768
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	16	16
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	20.916	31.956
Totale	394.487	363.928

Il "Patrimonio netto" della Banca ammonta al 31 dicembre 2008 a 394.487 migliaia di euro ed evidenzia un incremento di 30.559 migliaia di euro rispetto al corrispondente dato omogeneo del 31 dicembre 2007.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Componenti	31.12.2008	31.12.2007
Capitale (euro)	318.187.600	278.187.600
N. azioni ordinarie	318.187.600	278.187.600
Da nominale: Euro cadauna	1	1
Di cui n. azioni proprie	0	0
Da nominale: Euro cadauna	0	0

Alla data di riferimento del bilancio il Capitale Sociale della Banca risulta interamente sottoscritto e versato.

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	278.187.600	0
- interamente liberate	278.187.600	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	278.187.600	0
B. Aumenti	40.000.000	0
B.1 Nuove emissioni	40.000.000	0
- A pagamento:	40.000.000	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	40.000.000	0
- A titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	318.187.600	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	318.187.600	0
- interamente liberate	318.187.600	0
- non interamente liberate	0	0

14.4 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento non risultano in portafoglio azioni proprie.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31.12.2008	31.12.2007
1. Riserva legale	7.321	5.722
2. Riserva statutaria	47.346	47.346
3. Altre	700	700
Totale	55.367	53.768

In base a quanto richiesto dallo IAS 1, paragrafo 76, lettera b), si riporta di seguito la descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Riserve:

Riserva legale: l'art. 2430 c.c. prevede la costituzione obbligatoria di una riserva legale, a tutela del capitale sociale dalle eventuali perdite. La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla legge (D.Lgs 385/93 – c.d. “Legge Bancaria”), fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.

Riserva statutaria: è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti in bilancio, nella misura di volta in volta

fissata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 31 dello Statuto della Banca; non è soggetta in sede di utilizzo a vincoli di legge, né di statuto.

Altre: comprende il “Fondo per rischi bancari generali” di cui all'ex D.Lgs n. 87/92 che in base agli IAS è stato riclassificato direttamente tra le voci del patrimonio netto; non è soggetta in sede di utilizzo a vincoli di legge, né di statuto.

Riserve da valutazione:

Leggi speciali di rivalutazione: comprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La presente voce non risulta valorizzata.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
2. Attività materiali	0	0
3. Attività immateriali	0	0
4. Copertura di investimenti esteri	0	0
5. Copertura dei flussi finanziari	0	0
6. Differenze di cambio	0	0
7. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
8. Leggi speciali di rivalutazione	16	16
Totale	16	16

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	0	0	0	0	0	0	0	16
B. Aumenti	0	0	0	0	0	0	0	0
B1. Incrementi di fair value	0	0	0	0	0	0	0	X
B2. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
C1. Riduzioni di fair value	0	0	0	0	0	0	0	X
C2. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0	0	0	0	0	16

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data del 31 dicembre non vi sono riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Alla data del 31 dicembre non vi sono riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Altre informazioni**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	31.12.2008	31.12.2007
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	13.145	17.192
a) Banche	131	0
b) Clientela	13.014	17.192
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	11.414	9.224
a) Banche	790	898
b) Clientela	10.624	8.326
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	443.718	352.287
a) Banche	14.425	10.424
i) a utilizzo certo	4.500	499
ii) a utilizzo incerto	9.925	9.925
b) Clientela	429.293	341.863
i) a utilizzo certo	185	79
ii) a utilizzo incerto	429.108	341.784
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6. Altri impegni	0	0
Totale	468.277	378.703

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafoglio	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.240	11.144
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
5. Crediti verso banche	0	0
6. Crediti verso clientela	0	0
7. Attività materiali	0	0

La tabella evidenzia tra le altre garanzie l'ammontare dei titoli costituiti a garanzia di operazioni di pronti contro termine passive riferito alla Sezione 2, Voce 20 "Debiti verso clientela" - sottovoce 6.1.

3. Informazioni sul leasing operativo

Al 31 dicembre 2008 non vi sono attività e passività in leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31.12.2008	31.12.2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti	0	0
1. regolati	0	0
2. non regolati	0	0
b) Vendite	0	0
1. regolati	0	0
2. non regolati	0	0
2. Gestioni patrimoniali		
a) Individuali	140.792	189.865
b) Collettive	0	0
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	0	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	0	0
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	794.990	622.025
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	488.614	380.182
2. altri titoli	306.376	241.843
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	771.695	588.161
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	33.893	18.615
4. Altre operazioni		
4.1 Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere		
a) rettifiche "dare"	264.296	279.579
1. Conti correnti	50.385	54.669
2. Portafoglio centrale	171.287	192.012
3. Cassa	40.159	30.918
4. Altri conti	2.465	1.980
b) rettifiche "avere"	265.402	843.499
1. Conti correnti	27	561.724
2. Cedenti effetti e documenti	264.290	280.862
3. Altri conti	1.085	913
4.2 Altre operazioni		
a) Portafoglio di terzi assunto per l'incasso	128.755	148.499

Parte C

informazioni sul conto economico

Sezione 1

Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2008	31.12.2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	933	0	0	87	1.020	495
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	4.767	0	0	4.767	4.639
5. Crediti verso clientela	0	269.439	668	0	270.107	217.812
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	0	18.915	0	0	18.915	25.852
9. Altre attività	0	0	0	1.058	1.058	1.128
Totale	933	293.121	668	1.145	295.867	249.926

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Al 31 dicembre 2008 la voce non risulta valorizzata.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.524	2.360

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	175.815	163.647

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Alla data del 31 dicembre 2007 non vi sono interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche	118.146	0	0	118.146	85.886
2. Debiti verso clientela	24.518	0	0	24.518	22.046
3. Titoli in circolazione	0	39.525	0	39.525	31.814
4. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	3.039	3.039	1.309
5. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	860
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	471	0	0	471	261
7. Altre passività	0	0	0	0	7
8. Derivati di copertura	0	0	707	707	177
Totale	143.135	39.525	3.746	186.406	142.360

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A. 1 Copertura specifica del fair value di attività	0	0
A. 2 Copertura specifica del fair value di passività	47	192
A. 3 Copertura generica del rischio di tasso	0	0
A. 4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	0	0
A. 5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	0	0
A. 6 Copertura generica dei flussi finanziari	0	0
Totale differenziali positivi (A)	47	192
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B. 1 Copertura specifica del fair value di attività	0	0
B. 2 Copertura specifica del fair value di passività	754	369
B. 3 Copertura generica del rischio di tasso	0	0
B. 4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	0	0
B. 5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	0	0
B. 6 Copertura generica dei flussi finanziari	0	0
Totale differenziali negativi (B)	754	369
C. Saldo (A + B)	707	177

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
Interessi passivi su passività in valuta	17.148	14.389

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	959	982

Gli interessi sono relativi al contratto di locazione finanziaria dell'immobile sito in Tavagnacco (UD) Via Alpe Adria 6, sede amministrativa della nostra Banca.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Alla data del 31 dicembre 2008 non vi sono interessi passivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione.

Sezione 2

Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2008	31.12.2007
a) Garanzie rilasciate	268	260
b) Derivati su crediti	0	0
c) Su servizi di gestione, intermed. e consulenza:	7.384	8.437
1. Negoziazione titoli	17	122
2. Negoziazione di valute	452	434
3. Gestioni patrimoniali:	3.050	2.718
3.1. Individuali	3.050	2.718
3.2. Collettive	0	0
4. Custodia e amministrazione di titoli	154	150
5. Banca depositaria	0	0
6. Collocamento di titoli	1.786	3.166
7. Raccolta ordini	890	1.010
8. Attività di consulenza	8	1
9. Distribuzione di servizi di terzi:	1.027	836
9.1. Gestioni patrimoniali	0	0
9.1.1. Individuali	0	0
9.1.2. Collettive	0	0
9.2. Prodotti assicurativi	1.027	836
9.3. Altri prodotti	0	0
d) Servizi di incasso e pagamento	2.807	2.314
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	4	0
f) Servizi per operazioni di factoring	0	0
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
h) Altri servizi	3.973	4.029
Totale	14.436	15.040

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Tipologia servizi/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A) Presso propri sportelli:	868	821
1. Gestioni patrimoniali	463	298
2. Collocamento di titoli	287	456
3. Servizi e prodotti di terzi	118	67
B) Offerta fuori sede:	4.995	5.899
1. Gestioni patrimoniali	2.587	2.420
2. Collocamento di titoli	1.499	2.710
3. Servizi e prodotti di terzi	909	769
C) Altri canali distributivi:	0	0
1. Gestioni patrimoniali	0	0
2. Collocamento di titoli	0	0
3. Servizi e prodotti di terzi	0	0

2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A) Garanzie ricevute	155	293
B) Derivati su crediti	0	0
C) Servizi di gestione e intermediazione:	4.467	5.140
1. Negoziazione di strumenti finanziari	135	126
2. Negoziazione di valute	6	6
3. Gestioni patrimoniali:	0	0
3.1. Portafoglio proprio	0	0
3.2. Portafoglio di terzi	0	0
4. Custodia e amministrazione di titoli	38	39
5. Collocamento di strumenti finanziari	0	0
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	4.288	4.969
D) Servizi di incasso e pagamento	1.347	1.221
E) Altri servizi	992	1.085
Totale	6.961	7.739

Sezione 3

Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Non vi sono dividendi e proventi simili alla data del 31 dicembre 2008.

Sezione 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	1	26	428	0	-401
1.1 Titoli di debito	1	26	428	0	-401
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Altre	0	0	0	0	0
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	1.046
4. Strumenti derivati	0	12	44	0	-32
4.1 Derivati finanziari	0	12	44	0	-32
- Su titoli di debito e tassi di interesse	0	12	44	0	-32
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	X	X	X	X	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	1	38	472	0	613

Sezione 5

Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Proventi relativi a:		
A. 1 Derivati di copertura del fair value	3.835	0
A. 2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A. 3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	78
A. 4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
A. 5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	3.835	78
B. Oneri relativi a:		
B. 1 Derivati di copertura del fair value	0	50
B. 2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B. 3 Passività finanziarie coperte (fair value)	4.089	0
B. 4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
B. 5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale differenziali positivi (B)	4.089	50
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A + B)	-254	28

Sezione 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2008			31.12.2007		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
3.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
3.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale attività	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	109	0	109	41	0	41
Totale passività	109	0	109	41	0	41

Sezione 7

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie di	742	1.304	932	0	1.114
2.1 Titoli in circolazione	742	1.304	932	0	1.114
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2.3 Debiti verso clientela banche	0	0	0	0	0
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	0
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	917	0	945	2.040	-2.068
- di interesse	917	0	945	2.040	-2.068
- indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale derivati	917	0	945	2.040	-2.068
Totale	1.659	1.304	1.877	2.040	-954

Sezione 8**Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130****8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2008	31.12.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Crediti verso clientela	1.792	28.810	1.840	2.056	3.571	0	872	26.779	14.051
C. Totale	1.792	28.810	1.840	2.056	3.571	0	872	26.779	14.051

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Al 31 dicembre 2008 non vi sono rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data del 31 dicembre 2008 non vi sono rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Alla data del 31 dicembre 2008 non vi sono rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Sezione 9

Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1) Personale dipendente	30.720	27.380
a) Salari e stipendi	21.885	19.744
b) Oneri sociali	5.849	5.315
c) Indennità di fine rapporto	0	15
d) Spese previdenziali	0	0
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	183	146
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	0	0
- contribuzione definita	0	0
- a prestazione definita	0	0
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.556	1.199
- contribuzione definita	1.556	1.199
- a prestazione definita	0	0
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	1.326	1.127
l) Recupero spese per il personale distaccato	-79	-166
2) Altro personale	0	0
3) Amministratori	905	1.180
Totale	31.625	28.560

Come previsto dalla normativa in vigore, la voce “personale dipendente” esclude i dipendenti della Banca distaccati presso altre società.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Personale dipendente	523	465
a) Dirigenti	5	5
b) Quadri direttivi	204	179
- di cui: 3° e 4° livello	108	90
c) Restante personale	314	281
2. Altro personale	0	0
Totale	523	465

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Alla data del 31 dicembre 2008 la voce non è presente.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2008	31.12.2007
Buoni pasto	307	269
Spese per la formazione	234	210
Rimborsi spese e trasferte	598	490
Premi pagati per assicurazioni	110	67
Spese varie	77	91
Totale	1.326	1.127

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
Imposte indirette e tasse	4.779	4.109
Spese per energia elettrica, gas, acqua	891	744
Spese telefoniche	849	865
Canoni passivi servizi diversi	3.002	1.947
Canoni passivi trasmissione ed elab.ne dati	841	2.657
Spese di trasporto	304	263
Spese per cancelleria e stampati	443	441
Spese postali	965	944
Spese per auto di proprietà	660	490
Spese per recupero crediti	298	220
Spese per legali e notai	1.747	1.411
Spese per consulenze	446	330
Spese per altri servizi professionali	2.101	2.037
Spese per revisione di bilancio	97	99
Fitti passivi	2.694	2.308
Spese per manutenzione mobili e immobili	1.387	1.305
Premi assicurativi	374	264
Rimborso spese a non dipendenti	9	9
Formazione personale non dipendente	78	101
Contributi associativi	242	192
Spese di rappresentanza	517	418
Spese per pubblicità	460	483
Liberalità e beneficenza	130	126
Spese condominiali	424	348
Spese per contributi diversi	99	117
Spese per visure e informazioni commerciali	2.481	3.005
Spese per servizio di vigilanza	187	185
Spese per pulizie locali banca	515	505
Spese per abbonamenti e pubblicazioni	52	49
Altri compensi a terzi	26	23
Altre spese servizio leasing	2.492	2.213
Altre spese diverse	1.266	2.343
Totale	30.856	30.551

Sezione 10**Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160****10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/valori	31.12.2008	31.12.2007
a) Acc.to al fondo rischi indennità cessazione rapporti di agenzia	105	122
b) Acc.to al fondo indennità di risoluzione rapp. con amministratori	38	59
c) Acc.to al fondo rischi e oneri per controversie legali	111	500
Totale	254	681

Sezione 11**Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170****11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	3.265	0	0	3.265
- Ad uso funzionale	3.265	0	0	3.265
- Per investimento	0	0	0	0
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	1.224	0	0	1.224
- Ad uso funzionale	1.224	0	0	1.224
- Per investimento	0	0	0	0
Totale	4.489	0	0	4.489

Sezione 12**Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180****12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	778	0	0	778
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	778	0	0	778
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
Totale	778	0	0	778

Sezione 13**Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190****13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31.12.2008	31.12.2007
1. Ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi	942	891
2. Altri	909	1.169
Totale	1.851	2.060

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Addebito a carico di terzi su depositi e c/c	1.217	1.119
2. Addebito a carico di terzi per recuperi d'imposta	3.590	3.491
3. Addebito a carico di terzi per recuperi diversi	9.483	9.540
4. Fitti e canoni attivi	501	501
5. Altri proventi	1.311	820
Totale	16.102	15.471

Sezione 14**Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 210****14.1 Utile (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

La presente voce non risulta valorizzata.

Sezione 15**Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220****15.1 Risultato netto della valutazione al fair value dal valore rivalutato delle attività materiali e immateriali**

La presente voce non risulta valorizzata.

Sezione 16**Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230****16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

L'avviamento relativo al conferimento della branch italiana della “Karntner Landes-und Hypothekenbank AG” ora Hypo Alpe-Adria-Bank International AG di Klagenfurt (Austria), è stato oggetto di impairment test al 31.12.2008, il cui esito non ha evidenziato perdite durevoli di valore, pertanto è stato mantenuto il valore di inizio periodo.

Sezione 17**Utile (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240****17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Immobili	0	0
- Utili da cessione	0	0
- Perdite da cessione	0	0
B. Altre attività	6	0
- Utili da cessione	6	0
- Perdite da cessione	0	0
Risultato netto	6	0

Sezione 18**Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260****18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Imposte correnti (-)	-18.898	-21.091
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	945	5
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.764	-329
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	178	1.979
6. Imposte di competenza dell'esercizio	-15.011	-19.436

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	IRES	
Imposte con applicazione dell'aliquota nominale	9.880	27,50%
ICI e altre imposte indeducibili	327	0,91%
Sopravvenienze passive	118	0,33%
Interessi passivi non deducibili	1.538	4,28%
Spese autovetture aziendali	69	0,19%
Spese telefoniche e trasmissione dati	57	0,16%
Altre componenti (cellulari, multe, appartamenti, plafond)	78	0,22%
Totale effetto fiscale variazioni in aumento	2.187	6,09%
10% IRAP deducibile	119	0,33%
Altre componenti non imponibili	8	0,02%
Minori imposte precedenti esercizi	416	1,16%
Totale effetto fiscale variazioni in diminuzione	543	1,51%
Imposte imputate a conto economico	11.524	32,08%

Componente/Valori	IRAP	
Imposte con applicazione dell'aliquota nominale	1.459	4,06%
ICI	48	0,13%
Interessi passivi indeducibili	265	0,74%
Spese lavoro dipendente	1.242	3,46%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	1.087	3,03%
Spese per amministratori ed altri compensi	37	0,10%
Altre spese amministrative (10%)	121	0,34%
Ammortamenti (10%) e Accantonamenti	31	0,09%
Rettifica fiscalità anticipata per riduzione aliquota	6	0,02%
Totale effetto fiscale variazioni in aumento	2.837	7,90%
Deduzioni lavoro dipendente	230	0,64%
Altri oneri/proventi di gestione non deducibili/tassabili	579	1,61%
Totale effetto fiscale variazioni in diminuzione	809	2,25%
Imposte imputate a conto economico	3.487	9,71%
Totale imposte imputate a conto economico	15.011	40,73%

Sezione 19

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Nel corso del 2008 non vi sono attività/passività classificate nella voce “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate”.

Sezione 20

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare nella presente sezione.

Sezione 21**Utile per azione**

L'utile per azione (Earning per share – Eps) riportato nella seguente sezione ai sensi dello IAS 33 è il risultato netto di un'entità diviso per il numero di azioni ordinarie: in altre parole indica quanta parte dell'utile d'esercizio spetterebbe teoricamente al proprietario di una quota unitaria del Capitale Sociale. I principi contabili internazionali forniscono le indicazioni per effettuare la misurazione e la presentazione di due indicatori della redditività:

- “Utile base per azione”, calcolato dividendo l'utile netto (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (denominatore);
- “Utile diluito per azione” calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

	31.12.2008	31.12.2007
Utile base per azione	0,068	0,131
Utile diluito per azione	0,068	0,131

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2008	31.12.2007
Media ponderata delle azioni ordinarie	308.898	244.722
Rettifica per effetto diluizione	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	308.898	244.722

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'utile base per azione, è stata determinata utilizzando il numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio, rettificata dal numero delle azioni

ordinarie emesse durante l'esercizio moltiplicato per il numero di giorni che le azioni sono state in circolazione in proporzione al numero totale di giorni dell'esercizio.

21.2 Altre informazioni

Nella nostra Banca sono presenti solo azioni ordinarie. Al 31 dicembre 2008 tutte le azioni sono state sottoscritte ed interamente versate ed hanno i medesimi diritti in termini

di riscossione dei dividendi e di rimborso del capitale. In portafoglio alla data del bilancio non sono detenute azioni proprie.

Parte D

informativa di settore

La presente sezione non risulta valorizzata.

Parte E

informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1

Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'impegno della Banca in materia di credito è focalizzato su delle direttrici fondamentali:

- Affinare la selezione degli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio e delle garanzie finalizzata a contenere il rischio di insolvenza.
- Diversificare il portafoglio, limitando al massimo fenomeni di concentrazione delle esposizioni su singole controparti / gruppi ovvero su singoli settori di attività economica od aree geografiche.
- Monitorare attentamente l'andamento delle relazioni al fine di cogliere tempestivamente (prima dell'appostamento a default) i sintomi di deterioramento delle posizioni al fine di inserire le stesse in appositi processi gestionali del credito.
- Completare le attività pianificate, a completamento dei progetti di aggiornamento dei processi creditizi e dei sistemi di valutazione del merito creditizio delle controparti debentrici per adeguarsi alle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, Basilea 2). La nostra Banca, come la pressoché totalità del Sistema, da deciso di adottare il nuovo regime prudenziale a partire dal 1 gennaio 2008, usufruendo della facoltà offerta dalla normativa di rinviare di un anno tale adozione. Per il calcolo delle attività di rischio ponderate e del relativo requisito patrimoniale la nostra Banca applica la "metodologia standardizzata".

Il profilo di rischio del portafoglio crediti è controllato nelle fasi di istruttoria, gestione e monitoraggio attraverso:

- il continuativo accertamento dei presupposti di affidabilità ovvero della capacità del cliente di fronteggiare in chiave attuale e prospettica i propri debiti con le sue risorse reddituali e con i flussi di cassa conseguenti.
- l'analisi delle necessità del richiedente che vengono relazionate alla situazione economica e patrimoniale in essere, all'andamento dei rapporti creditizi già in atto, alla posizione della controparte rispetto al sistema, a

considerazioni rispetto al settore economico di operatività, all'esistenza di legami con altri soggetti affidati ed alla valutazione delle garanzie prestate.

Il processo creditizio prevede diversi livelli di autonomia sia presso le strutture decentrate della rete di distribuzione, sia presso la Direzione Centrale e contempla l'attribuzione di un rating ad ogni controparte che diviene oggetto di esame nella fase di concessione e di revisione del fido. Il rating viene aggiornato mensilmente in relazione alle più recenti informazioni acquisite ed alle mutate condizioni operative del soggetto interessato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'attività di Monitoraggio, separata da quella di istruttoria e di revisione (ordinaria) delle posizioni affidate, assicura il controllo preventivo delle posizioni che presentano sintomi di decadimento. In particolare, filtra il portafoglio crediti in relazione a specifici indicatori di anomalia tra i quali anche le modificazioni di rating intervenute nel tempo, al fine di inserire le posizioni valutate criticamente in appositi e serrati iter di controllo e revisione. Ciò con l'obiettivo di consentire alla rete di vendita - ed alla stessa clientela - di correggere i comportamenti e ricondurre le situazioni, se possibile, alla normalità.

Il Risk Management svolge la propria attività autonomamente rispetto alle unità organizzative coinvolte nei processi di istruttoria, erogazione, monitoraggio e controllo del credito. Con l'ausilio di strumenti informatici e di metodologie di misurazione e di controllo, opera per costruire indicatori sintetici a rappresentazione del rischio di credito sostenuto dalla Banca, con particolare attenzione alle componenti individuate da Basilea ovvero PD e LGD.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Monitoraggio del credito analizza i sintomi di decadimento eseguendo, nel continuo, l'analisi andamentale delle posizioni, in altre parole verificando la regolarità e la tempestività dei pagamenti, la congruità degli affidamenti rispetto agli utilizzi, l'esistenza di pregiudizievoli sistematiche e la qualità del rating attribuito dalla procedura. Le controparti che dovessero risultare positive ai controlli svolti (che rilevano in ragione del superamento di limiti di tollerabilità preventivamente quantificati) vengono estratte dalla gestione ordinaria per essere comprese in un iter di controllo e revisione particolare che prevede l'intervento della rete di vendita, ma anche di unità di analisi qualificate interne alla Direzione Generale.

Il Risk Management esercita l'attività di controllo di 2° livello come descritta all'interno delle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

Tale livello, chiamato "controllo sulla gestione dei rischi", ha come obiettivo la definizione delle metodologie di misurazione del rischio, la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati.

In particolare, il rischio di credito è riconducibile:

- al degrado del merito creditizio del prenditore del prestito;
- all'incapacità del debitore di onorare pienamente e puntualmente le proprie obbligazioni in assenza di ricorso ad azioni esecutive;
- al degrado del valore delle garanzie ricevute;
- a fenomeni di concentrazione dei portafogli affidati su determinate forme tecniche, categorie di clientela, scadenze, ecc;

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il processo istruttorio di ciascun affidamento prevede sempre l'attenta valutazione delle garanzie.

La proprietà del bene oggetto del contratto di leasing rappresenta una garanzia primaria a favore del recupero del credito sottostante all'operazione. Il riscontro di tale tipologia di garanzia nell'eventualità di default della controparte, è

oggetto di analisi ricorsiva ed approfondita da parte del Risk Management della Banca che, attraverso il calcolo della LGD interna, evidenzia i tassi di recupero storicamente realizzati per le diverse tipologie di bene oggetto del contratto di leasing ed esplicita anche i tempi medi di recupero consentendo così al management aziendale di migliorare continuamente i processi gestionali interni.

La stima della LGD è continuativa anche per le altre forme tecniche diverse dal leasing e mira, in particolare, a cogliere la differenza esistente tra i crediti assistiti da garanzia ipotecaria e le altre operazioni.

Il valore delle garanzie finanziarie è costantemente monitorato. In ottica Basilea, la Banca ha già avviato la procedura interna che le consentirà di valutare l'eleggibilità delle garanzie immobiliari ovvero di valutare le stesse ad un valore di mercato e, se del caso, di considerarle quale strumento di mitigazione del rischio nelle formule di calcolo del requisito patrimoniale.

La Banca ha inoltre formalizzato all'interno della sua manualistica operativa i livelli minimi di garanzia che devono essere percepiti in ragione di talune specifiche forme di affidamento e segmenti di clientela.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per la gestione dei crediti deteriorati sono operative nella Banca apposite unità organizzative, che applicano predefinite metodologie di gestione e recupero, differenziate in relazione alla tipologia del credito per classi di importo e di rischio.

Per quanto concerne i crediti incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economica-finanziaria delle controparti;
- affidamento delle posizioni a recuperatori interni ed esterni per attività di phon e script collection nonché di recupero esattoriale;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi;

-
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi, nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
 - determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico.

In linea generale le posizioni vengono classificate ad incaglio sulla base dell'anzianità dello scaduto.

La classificazione a sofferenza, si basa sui criteri dettati dalla normativa di vigilanza. Sono così inquadrati in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo del rischio viene realizzato svolgendo le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;

- affidamento delle nuove posizioni ai legali interni e/o esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica, per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti in relazione alle perdite attese. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto.

Il valore originario dei crediti deteriorati viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischi Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	41	0	48.434	48.475
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	60.116	60.116
5. Crediti verso clientela	154.977	82.859	6.732	143.109	0	4.348.001	4.735.678
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	3.146	3.146
Totale al 31/12/2008	154.977	82.859	6.732	143.150	0	4.459.697	4.847.415
Totale al 31/12/2007	80.645	59.042	2.312	57.998	0	4.113.037	4.313.034

La tabella evidenzia, con riferimento a diversi portafogli di attività finanziarie, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di bilancio. I valori esposti sono al netto dei relativi dubbi esiti. Le esposizioni scadute si riferiscono ai c.d. "inadempimenti persistenti" ove il ritardo nei pagamenti risulta superiore ai 180 giorni.

Le esposizioni scadute da oltre 90 giorni e garantite da immobili, non già ricomprese fra gli inadempimenti persistenti, ammontano a circa 430 milioni; ammontare sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Nei diversi portafogli sono state specificate anche le attività deteriorate classificate tra le attività cedute e non cancellate. In particolare la voce "Crediti verso clientela" comprende 4.883 migliaia di euro di attività deteriorate oltre 2.407 migliaia di euro sono sofferenze classificate in bilancio tra le "Attività cedute e non cancellate" in quanto cartolarizzate ma non cancellate dal bilancio in carenza dei requisiti previsti per la derecognition richiesti dallo IAS 39.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41	0	0	41	X	X	48.434	48.475
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	60.116	0	60.116	60.116
5. Crediti verso clientela	425.052	37.327	48	387.677	4.364.336	16.335	4.348.001	4.735.678
6. Attività finanziarie valutate fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	X	X	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	X	X	3.146	3.146
Totale al 31/12/2008	425.093	37.327	48	387.718	4.424.452	16.335	4.459.697	4.847.415
Totale al 31/12/2007	219.992	19.995	0	199.997	4.110.109	16.079	4.113.037	4.313.034

La tabella evidenzia, con riferimento a diversi portafogli di attività finanziarie, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di bilancio.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	0	0	0	0
b) Incagli	0	0	0	0
c) Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	0	0	0	0
e) Rischio Paese	0	X	0	0
f) Altre attività	60.116	X	0	60.116
Totale A	60.116	0	0	60.116
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	0	0	0	0
b) Altre	23.755	X	0	23.755
Totale B	23.755	0	0	23.755

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso banche, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di bilancio. I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

Non essendoci esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese", non vi sono variazioni del periodo da commentare.

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Al 31 dicembre 2008 per le esposizioni per cassa verso banche non vi sono rettifiche di valore.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	186.158	31.181	0	154.977
b) Incagli	87.115	4.256	0	82.859
c) Esposizioni ristrutturate	6.780	0	48	6.732
d) Esposizioni scadute	144.999	1.890	0	143.109
e) Rischio Paese	0	X	0	0
f) Altre attività	4.383.579	X	16.335	4.367.244
Totale A	4.808.631	37.327	16.383	4.754.921
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	1.637	0	0	1.637
b) Altre	318.637	X	0	318.637
Totale B	320.274	0	0	320.274

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è

l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (titoli).

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	96.850	62.290	2.312	58.540	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.871	1.223	0	1.747	0
B. Variazioni in aumento	121.855	110.432	4.957	191.630	0
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	24.497	82.163	2.046	185.264	0
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	89.201	24.834	2.392	0	0
B.3 Altre variazioni in aumento	8.157	3.435	519	6.366	0
C. Variazioni in diminuzione	32.547	85.607	489	105.171	0
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	833	2.902	4	40.720	0
C.2 Cancellazioni	8.282	2.550	0	0	0
C.3 Incassi	16.113	14.353	485	12.397	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	423	63.948	0	52.054	0
C.6 Altre variazioni in diminuzione	6.896	1.854	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	186.158	87.115	6.780	144.999	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.407	980	0	1.419	0

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	16.205	3.247	0	542	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	28.170	4.739	48	1.943	0
B.1 Rettifiche di valore	25.570	3.186	48	1.846	0
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.600	53	0	0	0
B.3 Altre variazioni in aumento	0	1.500	0	97	0
C. Variazioni in diminuzione	13.194	3.730	0	595	0
C.1 Riprese di valore da valutazione	2.581	346	0	406	0
C.2 Riprese di valore da incasso	1.470	737	0	86	0
C.3 Cancellazioni	9.142	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti ad altre categorie	1	2.549	0	103	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	0	98	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali	31.181	4.256	48	1.890	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0

A. 2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

La Banca dispone di una procedura interna di rating che è in grado di classificare la clientela “in bonis” all’interno di otto classi di rating.

In base ad alcuni specifici parametri (settore di attività economica, forma giuridica e dimensione operativa) la clientela viene scomposta in segmenti di analisi. Per ogni segmento di analisi sono previsti specifici criteri di computo di taluni indici operativi che, attraverso un meccanismo di soglie e pesi, conducono alla formulazione di uno score complessivo in capo alla singola posizione.

Il sistema Credit Rating System (CRS) esegue l’analisi Fondamentale elaborando:

1. Informazioni pertinenti lo scenario economico di riferimento;
2. Informazioni pertinenti il settore economico di appartenenza;
3. Informazioni pertinenti le strategie aziendali;
4. Informazioni pertinenti la struttura economico / finanziaria della posizione.

Il sistema CRS esegue l’analisi Andamentale elaborando:

1. Informazioni pertinenti l’andamento del sistema bancario;
2. Informazioni pertinenti l’andamento dei rapporti già intrattenuti con la Banca.

La base informativa per condurre detta analisi è integrata nel sistema informativo.

La procedura elabora le informazioni con cadenza mensile. A ciascuna classe di rating è stata associata una Probabilità di Default – PD - ottenuta dal calcolo del “Long Run Default Frequency” delle posizioni incluse nella classe medesima. Trimestralmente la Banca verifica la capacità predittiva del sistema di rating (backtesting) confrontando i default verificati con quelli previsti in ragione delle PD stimate dal sistema ed avvia, conseguentemente, le azioni necessarie affinché la capacità previsionale del sistema migliori nel tempo.

È prevista e regolamentata anche un’attività di revisione manuale del rating prodotto dalla procedura, attività che viene svolta due volte all’anno sulle posizioni principali ovvero caso per caso, in base ad un iter codificato.

Il sistema di rating trova applicazione rispetto ai seguenti ambiti operativi:

- Delibere di affidamenti (il parametro viene osservato dagli analisti istruttori e dagli organi deliberanti).
- Rinnovo automatico pratiche di fido (la Banca prevede una procedura di rinnovo automatico degli affidamenti a revoca fondata su soglie impostate anche in ragione della qualità del rating attribuito alla posizione).
- Calcolo degli accantonamenti sui crediti “performing” (la stima degli accantonamenti corrisponde alla perdita attesa calcolata secondo la formula suggerita dal Comitato di Basilea).
- Calcolo del Full Fair Value sul portafoglio creditizio (in base ad un modello sviluppato da Prometeia).
- Calcolo del Value at Risk (VaR) all’interno di un modello di Credit Portfolio.

Stima del parametro loss given at default (lgd)

La LGD viene stimata in base a due distinti criteri, in relazione alla disponibilità delle informazioni necessarie per eseguire il calcolo.

Per i crediti “Banca”:

Vengono recuperati i dati completi relativi alle sofferenze chiuse negli anni precedenti all’interno di un database riepilogativo ove, per causale, sono elencate le esposizioni originarie e conteggiati tutti i movimenti di addebito ed accreditato intervenuti per effetto dell’esecuzione delle attività di recupero (considerando, in particolare, anche il tempo intercorrente tra l’apertura della posizione e l’effettivo accadimento della specifica circostanza).

In tal modo, in relazione alle diverse forme tecniche sottostanti i rapporti a sofferenza ed ai segmenti di clientela previsti dalla procedura di rating, vengono stimati i tassi di perdita al momento di default sulla scorta delle evidenze storiche della Banca.

La LGD viene calcolata in relazione a diversi parametri di aggregazione: per servizio di provenienza e presenza di garanzia ipotecaria.

Per i crediti “leasing”:

Vengono analizzati internamente all'Area Risk Management i contratti risolti (chiusi per rilocalizzazione o vendita del bene) con articolazione per le diverse tipologie contrattuali (leasing Immobiliare, Strumentale, Auto e Veicoli).

Per entrambi i segmenti di analisi viene calcolata la LGD Ponderata che consiste nel rapporto tra il totale dell'importo di recupero e il totale dell'esposizione iniziale; tale metodo di calcolo considera l'influenza del peso in termini di esposizione iniziale che ciascun rapporto ha rispetto al totale delle esposizioni.

La LGD è calcolata a valori attualizzati. In particolare, sia nel caso dei rapporti Banca che di quelli leasing, i vari importi di addebito (incremento sofferenza) e/o accredito (recupero) vengono attualizzati in base ad una curva “risk free” in ragione dei giorni intercorrenti dalla data di apertura della sofferenza e la data del movimento stesso. Nel caso del leasing vengono considerati sia i recuperi a seguito di vendita che per rilocalizzazione del bene.

La LGD calcolata come sopra succintamente esposto trova applicazione nei seguenti ambiti operativi:

- Calcolo degli accantonamenti sui crediti “performing” (la stima degli accantonamenti corrisponde alla perdita attesa calcolata secondo la formula suggerita dal Comitato di Basilea);
- Calcolo degli accantonamenti analitici su quella parte dei crediti “non performing” ove l'analisi è sviluppata per famiglie di crediti omogenei;
- Calcolo del Full Fair Value per il portafoglio creditizio (in base ad un modello sviluppato da Prometeia);
- Calcolo del Value at Risk (VaR) all'interno di un modello di Credit Portfolio.

Le “LGD ponderate attualizzate” variano in funzione della forma tecnica e del segmento di clientela e sono influenzate dalle garanzie acquisite. Si passa da percentuali inferiori all' 1% per il leasing immobiliare per arrivare a percentuali

comprese fra il 50% ed il 75% per i conti correnti ordinari.

Stima del parametro cure rate

La definizione di insolvenza fornita dal Comitato di Basilea comprende tutti i crediti “in default”.

Le stime di LGD costruite a partire dalla sola considerazione delle posizioni a sofferenza ovvero dei contratti leasing risolti non sono direttamente applicabili ai rapporti in bonis. Esse necessitano dell'applicazione di un fattore correttivo, in grado di tenere conto della mitigazione indotta dalle posizioni che una volta passate a default (ad esempio, come incagli) rientrano in bonis senza causare perdite.

Tale fattore di mitigazione (denominato anche “cure rate”) permette di correggere la LGD determinata con lo studio delle sofferenze chiuse. Esso viene applicato alle LGD stimate sulle sofferenze “banca” / sui contratti risolti “leasing”.

Le rilevazioni mensili del “cure rate” evidenziano percentuali comprese in un intervallo tra il 60 e l' 80%.

Stima del value at risk dei crediti – modello credit portfolio

Il Rischio di Credito può essere definito come la possibilità che una variazione inattesa nel merito creditizio di una controparte generi una corrispondente variazione inattesa nel valore della posizione creditizia.

Il Valore a Rischio (VaR) è la massima perdita probabile a fronte dell'attività creditizia della Banca in un dato periodo di tempo.

La procedura CreditPortfolio (Prometeia), che la banca utilizza, incorpora un modello di Default a tasso di perdita ovvero prende in considerazione il solo evento di default. Essa calcola il rischio di credito come perdita inattesa di valore del portafoglio in seguito al default della controparte.

Caratteristica principale del modello è quella di rapportare il Valore a Rischio alla distribuzione delle perdite relative al portafoglio.

La distribuzione delle perdite rappresenta la frequenza delle perdite che si riscontrano nel periodo considerato per il

portafoglio esaminato. Tale distribuzione segue una curva a campana, di carattere asimmetrico (verso sinistra): le perdite più frequenti si verificano nella parte intermedia, pochissime sono le perdite nulle, e poche anche le perdite ingenti, che diventano sempre meno frequenti all'aumentare dell'ammontare della perdita.

La perdita attesa (Expected Loss, EL) rappresenta il valore monetario del portafoglio crediti che ci si attende di perdere in media nel periodo d'interesse, in relazione al portafoglio considerato, a causa del manifestarsi delle insolvenze. Tale perdita rappresenta il valore medio della distribuzione delle perdite.

La perdita inattesa (Unexpected Loss, UL) detta anche Rischio di Credito, o Valore a Rischio, è la differenza fra la massima perdita potenziale (scelta con opportuni criteri) e la perdita attesa, su un orizzonte temporale di interesse (normalmente pari a 12 mesi).

La perdita attesa deve essere coperta dalle opportune politiche di accantonamento adottate dall'istituto.

La perdita inattesa indica il Capitale esposto al rischio di credito ovvero la parte di capitale che deve essere riservata alla copertura di questo tipo di perdita.

Il capitale disponibile può essere stimato in base ad un'esigenza più o meno forte di sicurezza (previsione dei rischi) tipica della Banca.

La massima perdita potenziale viene infatti determinata andando a fissare un limite alle perdite ritenute accettabili dalla Banca: questo limite, espresso in percentuale (il percentile), rappresenta la probabilità di copertura delle perdite (o di copertura del rischio) che si è raggiunto. Un percentile del 99,9% indica per esempio che si è coperti per il 99,9% delle possibili perdite.

La procedura CreditPortfolio richiede i seguenti input per determinare la perdita attesa:

- la PD calcolata in relazione al sistema interno di Rating;
- l'LGD stimata a partire dalle sofferenze chiuse / contratti leasing risolti;
- l'Exposure at Default – EAD - calcolata in funzione delle alternative forme tecniche.

Il dato di partenza è rappresentato dall'Utilizzato puntuale a fine mese. Esso viene rettificato qualora presenti dei margini disponibili che sono considerati, prudenzialmente, con dei

Fattori di Conversione del Credito pari a 100%;

la Maturity ad 1 anno per tutte le operazioni, in accordo con l'orizzonte temporale di riferimento (solitamente annuale) che viene usato per le valutazioni di portafoglio crediti (Bilancio, Conto Economico, Stato Patrimoniale, Budget...). Per ottenere la distribuzione di probabilità delle perdite, CreditPortfolio utilizza un approccio di simulazione Monte Carlo che replica una distribuzione empirica delle probabilità di default.

La correlazione fra le controparti è un aspetto importante per riuscire a valutare correttamente il rischio di credito di un portafoglio nella sua interezza. Infatti, il verificarsi di particolari fenomeni a livello economico (come la variazione di alcune variabili economiche) possono portare ad una variazione del merito creditizio (e quindi ad una variazione di perdita inattesa) di più controparti del portafoglio nello stesso momento.

Le principali tipologie di correlazione fra due controparti sono le seguenti:

- Correlazione neutra: non vi è nessuna dipendenza fra i tassi di insolvenza delle due controparti;
- Correlazione positiva: c'è una dipendenza direttamente proporzionale fra i tassi di insolvenza delle due controparti, ovvero un aumento nel tasso di una controparte porta ad un aumento del tasso dell'altra controparte;
- Correlazione negativa: c'è una dipendenza inversamente proporzionale fra i tassi di insolvenza delle due controparti, ovvero un aumento nel tasso di insolvenza di una controparte porta ad un abbassamento del tasso di insolvenza dell'altra controparte.

Il grado di correlazione (positiva o negativa) fra due controparti è tanto più alto quanto più la variazione di un tasso di insolvenza porta alla variazione dell'altro tasso.

Le controparti sono raggruppate in cluster economici dimensionalmente, geograficamente ed economicamente omogenei.

L'ipotesi sottostante è che tutte le controparti appartenenti ad un cluster risentano in modo congiunto di cambiamenti dello stato dell'economia.

In particolare la procedura CreditPortfolio ipotizza che tali cambiamenti dipendano dalle correlazioni fra un numero limitato di variabili macroeconomiche di interesse. La

matrice di correlazione fra i cluster economici viene fornita da Prometeia.

L'analisi della correlazione precedentemente descritta influisce nel calcolo del VaR andando a correggere la distribuzione delle perdite: viene infatti presa in esame anche la relazione che sussiste fra le controparti del portafoglio, segnalando, attraverso una variazione del Valore a Rischio, una buona o cattiva diversificazione del portafoglio.

La procedura CreditPortfolio consente quindi di differenziare l'analisi del rischio:

- **Rischio di concentrazione:** misura del rischio di credito associato a un portafoglio in cui le probabilità di insolvenza dei prenditori non sono correlate. Tale rischio dipende dalla distribuzione dei clienti nel portafoglio e dal loro tasso di insolvenza e a parità di esposizione è meno rischioso un portafoglio concentrato su più prenditori.
 - **Rischio sistematico o di correlazione:** misura del rischio di credito associato ad un portafoglio in cui le probabilità di insolvenza dei prenditori sono correlate allo stato delle variabili macroeconomiche. Per ridurre tale rischio non è più sufficiente aumentare il numero di prenditori in portafoglio, ma è necessario diversificare il portafoglio, con nuove strategie di ricomposizione.
- Il rischio totale di un portafoglio (o di una controparte), e cioè il Capitale a rischio, è quindi dato dalla somma di queste due tipologie di rischio.

Il modello VaR del Credito Credit Portfolio non trova applicazione per le seguenti classi di esposizioni (previste

secondo la Metodologia Standard di calcolo del requisito patrimoniale):

- verso amministrazioni centrali e banche centrali,
- verso intermediari vigilati,
- verso enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico,
- verso enti territoriali,
- verso organizzazioni internazionali,
- verso banche multilaterali di sviluppo,
- a breve termine verso intermediari vigilati e imprese,
- verso OICR,
- verso cartolarizzazioni,

in quanto la scarsa numerosità delle operazioni in essere ovvero la natura stessa delle operazioni esistenti non supportano adeguatamente una analisi VaR di correlazione / concentrazione.

In pratica, il modello riguarda il solo "core business" della Banca incentrato su esposizioni "banca" e "leasing" verso privati e imprese (esposizioni eventualmente assistite da garanzia immobiliare di tipo ipotecario o leasing).

La Banca fissa l'intervallo di confidenza per la stima delle perdite inattese (e del conseguente capitale interno) a 99,9%.

L' Holding Period è pari ad un 1 anno e pertanto conforme all'orizzonte temporale di riferimento per la stima della Probabilità di Default (orizzonte temporale congruo per dimensione ai fini della valutazione della prestazione di un credito).

REQUISITO VaR - 31.12.2008			
Perdite attese	Perdite Inattese		Requisito totale (Perdita Attesa ed Inattesa)
	Rischio concentrazione	Rischio correlazione	
31.303	16.957	87.418	135.678

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1 Totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni verso clientela garantite:														
2.1 Totalmente garantite	2.805.229	825.888	38.967	15.425	0	0	0	0	0	0	5.055	1.916.619	2.801.954	
2.2 Parzialmente garantite	358.637	165	9.000	10.967	0	0	0	0	0	0	4.189	225.904	250.225	

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1 Totalmente garantite		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Parzialmente garantite		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni verso clientela garantite:														
2.1 Totalmente garantite	4.976	0	2.186	479	0	0	0	0	0	0	0	2.364	5.029	
2.2. Parzialmente garantite	3.248	0	812	1.168	0	0	0	0	0	0	0	0	1.980	

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)											
			Garanzie reali			Garanzie personali								
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti								
			Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni verso banche garantite :														
1.1 oltre il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 tra il 100% e il 150 %	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni verso clientela garantite :														
2.1 oltre il 150%	124.545	125.217	64.156	1.349	967	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 tra il 100% e il 150 %	111.269	111.813	0	581	799	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 tra il 50% e il 100%	32.130	30.336	64	551	686	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 entro il 50%	22.867	5.650	100	799	2.545	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Garanzie (fair value)								Totale	Eccedenza fair value, garanzia
Garanzie personali									
Crediti di firma									
Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	693	0	26.680	31.324	125.169	322.812	
0	0	0	324	0	26.362	83.747	111.813	30.480	
0	0	0	69	0	10.678	18.287	30.335	555	
0	0	0	1.677	0	0	531	5.652	104	

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)										
			Garanzie reali			Garanzie personali							
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti							
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite :													
1.1 oltre il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 tra il 100% e il 150 %	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni verso clientela garantite :													
2.1 oltre il 150%	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 tra il 100% e il 150 %	137	137	0	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Garanzie (fair value)								Totale	Eccedenza fair value, garanzia
Garanzie personali									
Crediti di firma									
Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	2	2	11
0	0	0	0	0	0	0	87	137	64
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

B. Distribuzione e concentrazione del credito**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	36	5	0	31
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	19.242	0	0	19.242	2.085	0	0	2.085	17.832	0	46	17.786
TOTALE	19.242	0	0	19242	2.085	0	0	2.085	17.868	5	46	17.817
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	0	0	0	0	130	0	0	130	17.918	0	0	17.918
TOTALE	0	0	0	0	130	0	0	130	17.918	0	0	17.918
TOTALE 31/12/2008	19.242	0	0	19.242	2.215	0	0	2.215	35.786	5	46	35.735
TOTALE 31/12/2007	0	0	0	0	3.669	0	1	3.668	18.457	6	21	18.430

Esposizione lorda	Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
0	0	0	0	176.581	29.865	0	146.716	9.541	1.311	0	8.230
0	0	0	0	79.984	4.060	0	75.924	7.131	196	0	6.935
0	0	0	0	5.828	0	48	5.780	952	0	0	952
0	0	0	0	139.046	1.840	0	137.206	5.953	50	0	5.903
0	0	0	0	4.056.206	0	15.510	4.040.696	288.214	0	779	287.435
0	0	0	0	4.457.645	35.765	15.558	4.406.322	311.791	1.557	779	309.455
0	0	0	0	145	0	0	145	0	0	0	0
0	0	0	0	562	0	0	562	0	0	0	0
0	0	0	0	886	0	0	886	44	0	0	44
4	0	0	4	275.741	0	0	275.741	24.844	0	0	24.844
4	0	0	4	277.334	0	0	277.334	24.888	0	0	24.888
4	0	0	4	4.734.979	35.765	15.558	4.683.656	336.679	1.557	779	334.343
3	0	0	3	4.257.298	18.466	15.535	4.223.297	316.339	1.523	522	314.294

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	186.004	154.870	154	107	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	87.115	82.859	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturata	6.780	6.732	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	143.216	141.336	1.783	1.773	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	4.372.785	4.356.472	10.627	10.605	165	165	0	0	2	2
TOTALE	4.795.900	4.742.269	12.564	12.485	165	165	0	0	2	2
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	145	145	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	562	562	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	930	930	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	317.782	317.782	846	846	9	9	0	0	0	0
TOTALE	319.419	319.419	846	846	9	9	0	0	0	0
TOTALE 31/12/2008	5.115.319	5.061.688	13.410	13.331	174	174	0	0	2	2
TOTALE 31/12/2007	4.580.323	4.544.290	15.266	15.225	177	177	0	0	0	0

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	54.690	54.690	1.060	1.060	3.823	3.823	334	334	209	209
TOTALE	54.690	54.690	1.060	1.060	3.823	3.823	334	334	209	209
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	9.917	9.917	11.267	11.267	43	43	2.528	2.528	0	0
TOTALE	9.917	9.917	11.267	11.267	43	43	2.528	2.528	0	0
TOTALE 31/12/2008	64.607	64.607	12.327	12.327	3.866	3.866	2.862	2.862	209	209
TOTALE 31/12/2007	102.396	102.396	12.811	12.811	487	487	4	4	387	387

B.5 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2008 non esistono posizioni affidate dalla Banca classificabili come "grandi rischi".

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività'

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Le operazioni di cartolarizzazione realizzate dalla Banca hanno la finalità di reperire nuovi mezzi finanziari.

Il ruolo di Servicer permette alla Banca quale mandatario per l'incasso ed il recupero dei crediti, di conservare la gestione con il cliente.

Si riporta di seguito le caratteristiche delle due operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca ai sensi della Legge 130/99, negli esercizi 2000 e 2002, ed aventi per oggetto crediti "performing" derivanti da contratti leasing.

L'operazione di "cartolarizzazione 1"

Nel mese di giugno del 2000 è stata conclusa la prima operazione di cessione e conseguente cartolarizzazione di un portafoglio crediti.

Con tale operazione la Banca ha ceduto pro-soluto un portafoglio di crediti pari a 158 milioni di euro alla Dolomiti Finance S.r.l., società italiana di cartolarizzazione.

I crediti ceduti, denominati in valute euro, riguardano contratti di locazione aventi ad oggetto automobili, beni strumentali, immobili e veicoli commerciali.

L'operazione in oggetto è di tipo "revolving", cioè consente di effettuare cessioni successive con cadenza trimestrale, attraverso questo meccanismo viene mantenuta l'uguaglianza tra crediti in essere e titoli emessi.

Al 31 dicembre 2008 il controvalore di cessione relativo al monte crediti cartolarizzato, inclusivo delle cessioni "revolving" succedutesi, è pari a 388 milioni di euro.

La società veicolo, Dolomiti Finance S.r.l., ha emesso titoli per 158 milioni di euro, l'operazione è stata sottoposta alla valutazione dall'agenzia di rating Moody's.

Riportiamo di seguito la tipologia e la quantità dei titoli "asset backed":

Classe		Rating da Moody's	Denominazione	Importo Nominale in euro	Tasso d'interesse	Rimborso atteso	Scadenza legale
Senior	A1	Aaa	Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2006 TV	112.500.000	3 M Euribor + 35 bps	In 5 rate costanti trimestrali a partire dal 25/01/2005	25/10/2006
Senior	A2	Aaa	Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2009 TV	37.500.000	3 M Euribor + 45 bps	In 5 rate costanti trimestrali a partire dal 25/01/2008	25/10/2009
Mezzanine	B	A2	Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2009 TV	7.150.000	3M Euribor + 65 bps	In 10 rate trimestrali a partire dal 25/01/2005	25/10/2009
Junior	C	no rated	Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2009 TV	1.015.000	3M Euribor + 10%	25/10/2009	25/10/2009

I titoli della classe junior (Classe C), privi di rating, sono stati interamente sottoscritti dalla nostra Banca. L'operazione è stata completata con la stipula di un "interest rate swap" tra la Dolomiti Finance S.r.l (società veicolo) e la Hypo Alpe-Adria-Bank International AG di Klagenfurt, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui crediti leasing cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi.

L'operazione di "Cartolarizzazione 2"

Nel mese di dicembre 2002 la Banca ha avviato la seconda operazione di cartolarizzazione di crediti performing derivati da contratti leasing.

L'operazione ha riguardato la cessione di crediti per 250

milioni di euro alla Dolomiti Finance S.r.l., società italiana di cartolarizzazione. I crediti ceduti sono denominati in euro con interesse a tasso fisso oppure variabile indicizzato all'Euribor a 1 mese, all'Euribor a 3 mesi o al Libor sullo Yen a 3 mesi.

L'operazione in oggetto è di tipo "revolving", cioè consente di effettuare cessioni successive con cadenza trimestrale, attraverso questo meccanismo viene mantenuta l'uguaglianza tra crediti in essere e titoli emessi.

Al 31 dicembre 2008 il controvalore di cessione relativo al monte crediti cartolarizzato, inclusivo delle cessioni "revolving" succedutesi, è pari a 608 milioni di euro.

L'operazione è stata sottoposta alla valutazione dall'agenzia di rating Moody's. Dalla società veicolo sono stati emessi titoli per 250 milioni di euro così suddivisi.

Classe		Rating da Moody's	Denominazione	Importo Nominale in euro	Tasso d'interesse	Vita media ponderata attesa	Rimborso atteso	Scadenza legale
Senior	A1	Aaa	Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV	150.000.000	Tasso di interesse Bei +0,15%	7,5 anni	15/12/2015	15/12/2017
Senior	A2	Aaa	Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV	75.000.000	3 M Euribor + 0,44%	7,5 anni	15/12/2015	15/12/2017
Mezzanine	B	A2	Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV	22.500.000	3 M Euribor + 1,00%	10 anni	15/12/2015	15/12/2017
Junior	C	no rated	Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV	2.500.000			15/12/2015	15/12/2017

I titoli della classe junior (Classe C), privi di rating, sono stati interamente sottoscritti dalla nostra Banca.

L'operazione è stata completata con la stipula di due "interest rate swap" e un "cross currency swap" tra la Dolomiti Finance S.r.l. (società veicolo) e la Hypo Alpe-Adria-Bank International AG di Klagenfurt. I due "IRS" coprono il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui crediti leasing cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi. Il "CCS" copre, in capo alla società veicolo, il rischio di cambio sui crediti ceduti denominati in divisa Yen, nonché il rischio di tasso derivante dall'indicizzazione dei suddetti contratti al tasso

Jpy Libor convertendolo in tasso Euribor. Analogo contratto di "CCS", ma di segno opposto, è stato stipulato tra la Hypo Alpe-Adria-Bank International AG di Klagenfurt e la Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. ("mirror swap"), controbilanciato da tre operazioni swaps di tesoreria classici con scadenza a breve termine (3 mesi) stipulati dalla nostra Banca con altre controparti bancarie e destinati ad essere rinnovati trimestralmente fino alla scadenza dell'operazione di "CCS". Il suddetto contratto di "CCS" stipulato dalla nostra Banca, seppure dotato di un'opzione di estinzione anticipata esercitabile trimestralmente, è destinato ad essere mantenuto in essere fino alla scadenza dei contratti in valuta presenti nella società veicolo (2017 - ovvero altre date inferiori

in relazione alle esigenze di conversione della valuta di riferimento Yen, richieste dai clienti). L'importo nozionale del suddetto CCS (amortising), è passato da 10 milioni di euro al 31.12.2007 a 6 milioni di euro al 31.12.2008 a seguito del progressivo rimborso del debito residuo dei contratti di leasing ceduti oggetto di copertura.

In sostanza, le operazioni predette costituiscono per la Banca degli strumenti gestionali per conseguire l'obiettivo di:

- offrire copertura ai rischi di cambio e di tasso alla società veicolo;
- massimizzare il ritorno economico per la Banca attraverso i proventi variabili connessi alle obbligazioni "junior" detenute.

Trattamento delle operazioni di cartolarizzazione proprie ai fini del bilancio

Si precisa che per le due operazioni di cartolarizzazione poste in essere prima del 1° gennaio 2004 prevedono un periodo di "revolving" (cessioni successive), pertanto il nostro Istituto ha deciso di non applicare la "derecognition" prevista dallo IAS 39.

Per quanto sopra precisato, dal punto di vista contabile nel bilancio le cartolarizzazioni vengono esposte come segue:

- le "locazioni finanziarie" cartolarizzate sono state

riclassificate, nella voce crediti verso clientela nella sottovoce "Attività cedute non cancellate";

- i debiti per i finanziamenti ricevuti dal Veicolo sono stati iscritti tra i debiti verso clientela nella sottovoce "Passività a fronte di attività cedute non cancellate";
- i titoli "Junior" sono stati stornati.

La mancata derecognition ha richiesto la compensazione di alcune poste patrimoniali ed economiche con poste analoghe ma di segno contrario della società Veicolo, e pertanto si è proceduto alla loro rettifica.

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

La Banca, con la sua struttura, procede ad analisi mensili e trimestrali sull'andamento delle attività sottostanti le singole operazioni di cartolarizzazione, dei crediti performing derivanti da contratti di leasing, con lo scopo di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti. Particolare attenzione è rivolta all'andamento dei c.d. trigger ratios, degli indicatori di performance sui default e delinquent, nonché della remunerazione di competenza dei titoli junior, che la Banca ha mantenuto in portafoglio. Con frequenza almeno trimestrale viene fornito all'Alta Direzione il quadro sintetico e dettagliato delle operazioni poste in essere nel tempo dalla Banca.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A. Con attività sottostanti proprie :																			
a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre	0	0	0	0	3.515	3.515	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Con attività sottostanti di terzi :																			
a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dalla Banca con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche / Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche / Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche / Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche / Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche / Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche / Riprese di valore
A. Oggetto integrale cancellazione dal bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Non cancellate dal bilancio	0	0	0	0	3.515	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Dolomiti 2000 - leasing performing	0	0	0	0	1.015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Dolomiti 2002/1 - leasing performing	0	0	0	0	2.500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dalla Banca con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione propria con l'evidenza anche delle forme tecniche contrattuali relative alle attività cedute.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni.

Alla data del 31 dicembre 2008 non vi sono in bilancio operazioni di cartolarizzazione di "terzi".

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia.

Alla data del 31 dicembre 2008 non vi sono in bilancio operazioni di cartolarizzazione, proprie o di terzi, in cui le attività cedute sono state integralmente cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività / Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie :		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	0	0
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	0	0
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
A.3 Non cancellate	3.515	0
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	3.515	0
B. Attività sottostanti di terzi :		
B.1 Sofferenze	0	0
B.2 Incagli	0	0
B.3 Esposizioni ristrutturate	0	0
B.4 Esposizioni scadute	0	0
B.5 Altre attività	0	0

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Il nostro Istituto non detiene alcuna interessenza nella società "veicolo" Dolomiti Finance S.r.l. (società italiana di cartolarizzazione).

C.1.7 Attività di servicer – incasso dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Per entrambe le operazioni di cartolarizzazione il nostro Istituto svolge anche il ruolo di “servicer” del portafoglio, continuando a fatturare, incassare e amministrare i crediti ceduti. L’operato del “servicer” viene remunerato con una commissione “servicing fee”. La Banca ha l’obbligo di predisporre rapporti mensili, trimestrali e annuali contenenti le informazioni relative agli incassi ed ai recuperi effettuati.

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell’anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)						
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior		
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	
Dolomiti 2000											
Dolomiti Finance S.r.l.	0	0	990	19.424	0	95%	0	97%	0	0	0
Dolomiti 2002/1											
Dolomiti Finance S.r.l.	4.883	134.934	9.351	103.464	0	50%	0	0	0	0	0

C.2 Operazioni di cessione**C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate**

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	11.240	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Titoli di debito	11.240	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2008	11.240	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2007	11.144	0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda

- A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2008	31.12.2007
0	0	0	0	0	0	134.103	0	0	145.343	249.859
0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.240	11.144
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	129.220	0	0	129.220	232.874
0	0	0	0	0	0	4.883	0	0	4.883	5.841
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	134.103	0	0	145.343	0
0	0	0	0	0	0	238.715	0	0	0	249.859

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debito verso clientela	13.202	0	0	0	0	134.103	147.305
a) a fronte di attività rilevate per intero	13.202	0	0	0	0	134.103	147.305
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
2. Debito verso banche	0	0	0	0	0	0	0
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	0	0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2008	13.202	0	0	0	0	134.103	147.305
Totale 31/12/2007	11.159	0	0	0	0	238.716	249.875

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle passività finanziarie iscritte quale contropartita di attività finanziarie cedute e non cancellate dall'attivo di stato patrimoniale. Nel caso della nostra Banca, si tratta delle passività iscritte a fronte di operazioni di pronti contro termine passive e di cessioni di crediti "leasing" inerenti le cartolarizzazioni.

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La Banca ha acquisito un sistema di rating integrato con la generalità delle procedure aziendali che valuta il merito creditizio del singolo cliente analizzando in maniera completa ed integrata una serie di informazioni utili alla determinazione dello stesso. Obiettivo primario del sistema è la classificazione della clientela in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2 "politiche di gestione del rischio di credito" della presente parte E.

Sezione 2

Rischio di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa

A.Aspetti generali

Strategia di Negoziazione

L'attività di trading, intesa come detenzione di posizioni destinate ad una successiva dismissione a breve termine con lo scopo di beneficiare delle differenze tra prezzi di acquisto e vendita, viene svolta dall'Area Servizi Finanziari.

La liquidità non destinata agli impieghi economici, che rappresentano il “core business” della Banca, e non classificata nella riserva strategica di liquidità, può essere utilizzata con finalità di negoziazione. Pertanto gli importi derivanti da temporanei esuberi dei flussi di entrata rispetto a quelli di uscita, potranno essere classificati come riserva strategica di liquidità oppure impiegati negli strumenti di negoziazione conformemente ai limiti definiti in apposito regolamento.

La strategia di negoziazione è definita in accordo con la Holding con la quale vengono definiti i limiti dell'operatività. A livello strategico, la Banca non prevede l'effettuazione di una sistematica attività di trading, riservando l'ammontare della liquidità disponibile alla funzione di riserva strategica. L'attuale composizione del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza è caratterizzata dalle seguenti tipologie di strumenti finanziari che, ai fini IAS, sono state inserite nella categoria “Fair Value-Profit/Loss”:

- titoli di Stato (CCT) destinati ad operazioni di PcT;
- derivati di negoziazione.

La prima tipologia è stata classificata nella categoria IAS dedicata al Trading per una scelta contabile effettuata in sede di First Time Adoption.

La seconda tipologia comprende strumenti finanziari derivati posti in essere con sostanziale finalità di copertura, per i quali non è tuttavia agevole dimostrare la connessione con altre poste di bilancio e la relazione di efficacia.

Politiche e Procedure di Gestione Attiva

Il trading desk è il Reparto Tesoreria e Finanza.

L'attività sul portafoglio di Tesoreria presenta un limite di volume complessivo. E' prevista la possibilità di operare su:

- Investimenti obbligazionari:
 - titoli di Stato italiani (o garantiti dalla Stato italiano) ed esteri quotati sul circuito MTS;
 - titoli di Emittenti sovranazionali;
 - titoli di debito emessi o garantiti da Stati appartenenti all'OCSE;
 - titoli di debito emessi da Banche o altri Emittenti con sede in uno Stato appartenente all'OCSE e negoziati in un mercato di uno Stato appartenente all'OCSE;
 - titoli di debito emessi o garantiti da Stati non appartenenti all'OCSE, da Banche od altri Emittenti aventi sede in uno Stato non appartenente all'OCSE, ma negoziati in un mercato di uno Stato appartenente all'OCSE;
 - titoli di debito emessi o garantiti da Stati non appartenenti all'OCSE, da Banche od altri Emittenti aventi sede in uno Stato non appartenente all'OCSE e negoziati in un mercato di uno Stato non appartenente all'OCSE.
- Investimenti azionari:
 - titoli a più larga capitalizzazione, quotati alla Borsa Valori di Milano;
 - titoli a più larga capitalizzazione, quotati sulle altre principali piazze internazionali, compresi nell'indice Eurostoxx50;
 - quote o azioni di organismi di investimento collettivo aventi sede in Stati appartenenti all'OCSE (in relazione agli strumenti finanziari in cui gli OICR investono).

Per ognuno degli investimenti sopra riportati esiste un limite di volume espresso in termini percentuali sul totale del portafoglio.

L'adeguatezza dei limiti è sottoposta a verifiche nel tempo

da parte dell'Area Servizi Finanziari e dell'Area Risk Management con il coordinamento della Holding.

Segnalazione all'organo con funzioni di gestione

Mensilmente l'Area Risk Management fornisce all'organo con funzioni di gestione la reportistica con le seguenti informazioni relative alle posizioni di trading in essere:

- Codice e descrizione del titolo.
- Rating (se esistente).
- Value At Risk.
- Valore Nominale.
- Valore di Mercato.
- Valore di Bilancio.
- Plus/Minus.

Negoziabilità/Copertura delle posizioni

Le posizioni sono attivamente gestite dal Reparto Tesoreria e Finanza sulla base delle informazioni provenienti da fonti di mercato e viene operata una valutazione in ordine alla loro negoziabilità o alla possibilità di porre in essere operazioni di copertura, delle posizioni stesse oppure dei rischi che la compongono, verificando in particolare: la qualità e la disponibilità dei dati di mercato utilizzati nel processo di valutazione; il livello degli scambi nel mercato stesso; la dimensione delle posizioni negoziate sul mercato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Tali procedure, ottemperando ad un principio di separatezza, vengono svolte dall' Area Settlement Finanza relativamente alla verifica della regolarità delle operazioni e dall'Area Risk Management per la valutazione delle posizioni.

Valutazioni delle posizioni

1.Mark-to-market

• Le posizioni per le quali esiste un mercato attivo e liquido sia in acquisto che in vendita sono valutate giornalmente con i rispettivi valori di mercato. In questo ambito rientrano i Titoli di Stato, per i quali vengono utilizzati i prezzi on line dell'Info Provider Bloomberg.

2.Mark-to-model

• Negli altri casi, la valutazione avviene tramite l'applicazione di appositi modelli in relazione ai quali la Banca, per ogni tipologia di esposizione, è in grado di:

- identificare tutti i rischi rilevanti;
- ricavare stime affidabili per le ipotesi ed i parametri principali utilizzati nel modello.

Nell'ambito di cui al punto 2. rientrano i derivati di negoziazione ulteriormente suddivisibili in:

• Opzioni su tassi di interesse:

- La valutazione avviene con procedure software interne certificate (Cedacri) e i cui risultati vengono confrontati con Info Provider Bloomberg.

• Acquisti/Vendite a termine di divisa:

- La valutazione avviene con procedure software interne certificate (Cedacri) che prevedono:

- l'attualizzazione di entrambe le gambe con i coerenti tassi delle divise;
- la conversione della gamba in divisa con il tasso di cambio Spot alla data di valutazione.

Value At Risk (VaR)

Per il portafoglio di negoziazione di vigilanza viene calcolato un Value at Risk con un livello di confidenza del 99%, un intervallo di tempo pari a 1 giorno ed un periodo di osservazione di 250 giorni.

Il modello VaR non è attualmente impiegato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, ma viene utilizzato per fini gestionali e di controllo interno.

Il Value at Risk (VaR) esprime la massima perdita legata a movimenti di mercato in condizioni non estreme. La metodologia utilizzata per il calcolo del VaR appartiene alla classe dei modelli varianza-covarianza, secondo cui si suppone che i fattori di rischio che influenzano la distribuzione delle variazioni di valori seguano una distribuzione normale.

Nel corso del 2008 il VaR calcolato dalla procedura ha oscillato tra circa 500 e 6.000 euro assumendo la maggiore

dimensione nel mese di dicembre, in corrispondenza del periodo caratterizzato dalla massima volatilità dei tassi di interesse. Si tratta comunque di valori molto bassi che confermano la limitata rischiosità del portafoglio detenuto dalla Banca, caratterizzato unicamente da Titoli di Stato.

Sistemi e controlli per la valutazione prudente delle posizioni appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Sono stati istituiti sistemi di valutazione e procedure di controllo idonei ad assicurare che le stime valutative siano prudenti e affidabili.

Sistemi e controlli

- La responsabilità della valutazione è assegnata all'Area Risk Management, area indipendente dal "trading desk".
- I dati di mercato vengono acquisiti in tempo reale dall'Info Provider "Bloomberg" (prezzi dei titoli, tassi di interesse, tassi di cambio).
- I flussi informativi (reporting) sono indipendenti dal "trading desk" e vengono discussi nel Comitato Finanza, organo consultivo a cui partecipa la Direzione Generale e l'Amministratore Delegato.

Metodi di valutazione prudenti

- Prezzi di mercato
 - Per la valutazione dei Titoli di Stato viene utilizzato il prezzo "Last" rilevabile su Bloomberg.
- Modelli di valutazione (mark-to-model)
 - Per la valutazione delle Opzioni su Tassi di Interesse e Acquisti/Vendite a termine didivisa, sono stati rispettati i seguenti requisiti:
 - l'organo di gestione è a conoscenza degli strumenti valutati in base al modello di valutazione;
 - i dati di mercato usati per la valutazione derivano dall'Info Provider "Bloomberg";
 - le metodologie utilizzate per la valutazione sono correntemente accettate sul mercato:
 - Opzioni su Tassi di Interesse: modello di Black and Scholes;
 - Acquisti//Vendite a termine di divisa: attualizzazione delle gambe a termine con i tassi delle valute.

Rettifiche di valore di vigilanza

Eventuali rettifiche di valore sono collegate a posizioni scarsamente liquide, identificate esaminando i seguenti fattori:

- tempo necessario per coprire la posizione;
- scarto medio "denaro/lettera" e la loro volatilità;
- disponibilità di quotazioni di mercato;
- media dei volumi trattati e la loro volatilità.

Informazioni di natura quantitativa

1.A Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.919	7.733	9.346	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	1.919	7.733	9.346	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0					
- altri	1.919	7.733	9.346	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	12.744	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	12.744	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	1.043	353.383	0	0	0	0	1.043	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	1.043	353.383	10.716	0	0	0	1.043	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	1.043	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	1.043	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	287.906	10.191	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	65.477	525	0	0	0	0	0

1.B Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0					
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	9.285	176	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	9.285	176	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	446	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	8.839	176	0	0	0	0	0

1.C Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0					
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	295	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	295	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	295	0	0	0	0	0	0

1.D Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0					
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	159.187	10.749	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	159.187	10.749	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	36.291	666	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	122.896	10.083	0	0	0	0	0

1.E Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0					
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	265	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	265	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	265	0	0	0	0	0	0

1.F Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0					
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	187.934	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	187.934	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	29.666	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	158.268	0	0	0	0	0	0

1.6 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0					
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	473	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	473	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	10	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	463	0	0	0	0	0	0

2.2 Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A.Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Nel portafoglio bancario sono ricompresi tutti gli strumenti finanziari non inclusi nel portafoglio di negoziazione.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Banca relativamente al proprio portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività caratteristica esercitata dalla Banca e nasce in particolare dallo sbilancio delle poste dell'attivo e del passivo in termini di importo, scadenza di riprezzamento del tasso, durata finanziaria complessiva e tasso di riferimento.

Il controllo del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario è assicurato dall'Area Risk Management. L'Area Servizi Finanziari, invece, esegue le transazioni gestendo il rischio di tasso d'interesse; essa svolge questa attività previo il parere del Comitato Finanza, al fine di ottimizzare il ritorno economico per la Banca.

La Banca prevede la convocazione almeno mensile del Comitato Finanza (cui partecipano la Direzione Generale ed i Responsabili delle Aree Servizi Finanziari, Risk Management, Financial Controlling e Commerciali della Banca). Durante gli incontri vengono analizzati, discussi e verbalizzati alcuni report prodotti dall'Area Risk Management che sintetizzano la posizione di rischio tasso di interesse assunta dalla Banca.

Le analisi svolte dall'Area Risk Management sono le seguenti:

- 1) Analisi di mismatching del bilancio rispetto al riprezzamento delle poste dell'attivo e del passivo;
- 2) Indice di rischiosità rispetto al Patrimonio di Vigilanza;
- 3) Prospettiva di analisi degli Utili Correnti.

Procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Analisi dei Vincoli di Interesse (mismatching nel riprezzamento dei tassi dell'attivo e del passivo di bilancio)

L'analisi dei Vincoli di Interesse si configura come uno strumento di rappresentazione del rischio di interesse. Più precisamente tutti gli aggregati di bilancio (attivo e passivo) vengono suddivisi all'interno dei diversi time bucket previsti (fasce temporali di analisi) in relazione alle caratteristiche di ri-negoziazione del tasso a cui la posta è indicizzata in modo da individuare, per ogni scadenza, l'equilibrio tra le fonti e gli impieghi su cui viene applicato il medesimo tasso (GAP).

Tale reportistica, prodotta mensilmente con riferimento al fine mese, è utilizzata per osservare il posizionamento della Banca ed effettuare, in chiave prospettica, le scelte opportune in relazione alla situazione ritenuta ottimale rispetto alla curva dei tassi.

La redazione del report interviene a cura dell'Area Risk Management che adotta e documenta alcune ipotesi con riferimento alle diverse poste dell'attivo e del passivo di bilancio.

In esito a quanto rappresentato, il Comitato Finanza può definire gli orientamenti in merito alle strategie di copertura del rischio di tasso cui seguiranno le deliberazioni della Direzione Generale.

Indice di rischiosità rispetto al Patrimonio di Vigilanza

La Banca adotta le linee guida che consentono di determinare l'indicatore di rischiosità suggerito dalla nuova normativa di vigilanza (Titolo III Capitolo 1 Allegato C delle Nuove Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia).

Tramite esse è possibile realizzare un modello semplificato di quantificazione del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, cioè del rischio

gravante sul portafoglio bancario (complesso delle posizioni non contabilizzate nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza) e derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

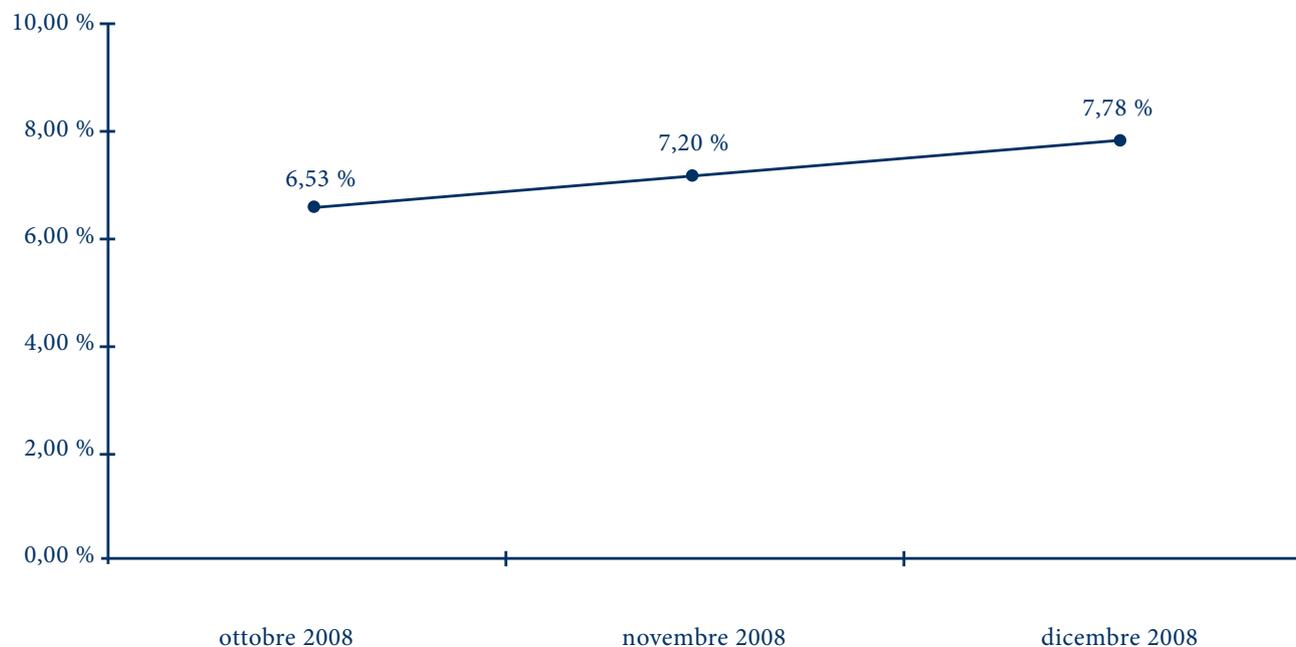
Relativamente a tale rischio la Banca valuta l'impatto sul portafoglio bancario di una variazione ipotetica dei tassi di interesse pari a 200 punti base. Nel caso in cui si determini una riduzione del valore economico (valore attuale dei flussi di cassa) della Banca superiore al 20% del patrimonio di vigilanza, Banca d'Italia può approfondire con la Banca i risultati riservandosi di adottare i necessari provvedimenti.

L'Area Risk Management presenta mensilmente al Comitato Finanza un report che illustra il processo di calcolo seguito e la misura dell'indicatore di rischio determinato.

E' aggiunta anche la rappresentazione del massimo shock assorbibile (in termini di stress di tasso, secondo le medesime ipotesi descritte da Banca d'Italia).

Viene inoltre presentato al Comitato un report che descrive il trend storico dello stesso indicatore e del massimo shock assorbibile.

Valori mensili dell'Indicatore di Rischiosità a partire da ottobre 2008



Prospettiva di analisi degli Utili Correnti

La Banca è impegnata in un processo di sofisticazione del modello proposto da Banca d'Italia nell'allegato C del Titolo III, Capitolo 1 delle Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche, circolare n. 263 del 27 dicembre 2006.

Tale affinamento utilizza la prospettiva degli utili correnti. La variabile obiettivo del modello è rappresentata dal Margine di Interesse relativo ai 12 mesi successivi alla data di analisi.

Vengono quindi prese in considerazione tutte le operazioni (attività e passività sensibili ai tassi) con scadenza tasso inferiore all'anno. Per scadenza tasso si intende:

- vita residua, per le operazioni a scadenza contrattualmente determinata;
- data di riprezzamento, per le operazioni indicizzate con scadenza contrattuale maggiore della scadenza tasso;
- per le poste a vista, è necessario distinguere tra scadenza di tasso contrattuale (teoricamente pari ad 1 giorno) e scadenza effettiva che può essere più lunga e che deve essere determinata con appositi procedimenti di stima (analisi della vischiosità).

Le attività e passività con scadenza tasso superiore ad 1 anno non vengono prese in considerazione in quanto offrono un contributo alla formazione del margine di interesse noto a priori e quindi non risultano esposte al rischio tasso.

Tecniche di analisi:

1. Modello con variazione uniforme dei tassi.

- Il modello applica la variazione uniforme della curva dei tassi al totale delle attività e passività sensibili ai tassi (poste che si riprezzano entro l'esercizio) per i rispettivi tempi medi di esposizione (parte dell'anno dalla data di scadenza/riprezzamento alla fine dell'esercizio). Tanto maggiore è il tempo medio di esposizione tanto maggiore è l'impatto sul margine della variazione dei tassi.

- Ipotesi del modello:
 - Lo shock è uniforme per tutti i nodi della curva dei tassi (spostamento

parallelo della curva).

- Lo shock è unico per tutto il periodo considerato (si verifica all'inizio del periodo e poi la curva rimane ferma).
- Si considerano solo le operazioni esistenti in bilancio alla data di analisi.
- Le poste in scadenza vengono rinnovate con operazioni con le stesse caratteristiche.
- Risultati:
 - Misurazione della variazione del Margine di Interesse per effetto dello shock sulla curva.
 - Suddivisione dell'effetto Volume (differenza nell'ammontare delle attività e delle passività con scadenza tasso inferiore all'anno) e dell'effetto Mismatching (differenza nel tempo medio di esposizione).

2. Modello con variazioni non uniformi dei tassi.

- In questo modello per ognuna delle forme tecniche principali viene individuato:
 - l'ammontare in scadenza/riprezzamento entro 12 mesi;
 - il tasso di riferimento;
 - il tempo medio di esposizione ovvero la parte dei 12 mesi tra la data di scadenza/riprezzamento e la fine dell'esercizio.
- In questo modo è possibile calcolare la variazione del margine di interesse complessivo applicando, per ogni forma tecnica attiva o passiva:
 - le variazioni di ogni nodo della curva per le valute rilevanti;
 - all'ammontare in scadenza entro 12 mesi;
 - per il tempo medio di esposizione.
- Ipotesi del modello:
 - Lo shock non è uniforme per tutti i nodi della curva dei tassi: i parametri principali delle indicizzazioni vengono variati singolarmente.
 - Sono possibili 12 shock durante l'anno, all'inizio di ogni periodo.
 - Le poste in scadenza vengono rinnovate con operazioni con le stesse caratteristiche.
 - Le poste vengono suddivise in base alle aree di attività (Tesoreria, Commerciale).
- Risultati:

- Misurazione della variazione del Margine di Interesse per effetto dello shock non uniforme sulla curva.
- Per ogni categoria di forma tecnica, suddivisa per area di attività (Tesoreria, Commerciale) vengono presentati gli effetti sul Margine.

Ipotizzando un shift parallelo di +/- 100 punti base di tutta la curva dei tassi, la variazione del Margine d'Interesse per i 12 mesi successivi, calcolata al 31 dicembre 2008, corrisponde, rispettivamente, a +/- 7,3 milioni di Euro, pari al 6,67% del Margine d'Interesse complessivo.

La variazione del Valore Economico del portafoglio bancario, misurata secondo i criteri stabiliti nell'allegato C del Titolo III, Capitolo 1 delle Nuove Disposizioni di Vigilanza, considerando uno shock dei tassi di 200 punti base, ammonta, al 31 dicembre 2008, ad un importo di 32,3 milioni di Euro, pari al 7,78% del Patrimonio di Vigilanza.

B. Attività di copertura del fair value

Attività di copertura del Fair Value (Fair Value Hedge)

L'attività di contenimento del rischio di tasso ha implicato che parte delle obbligazioni a tasso fisso sia stata coperta con Interest Rate Swap (IRS) plain vanilla. I portafogli di copertura così costituiti e composti da strumenti di copertura (IRS) e oggetti coperti (prestiti obbligazionari), sono stati oggetto delle verifiche di Hedge Accounting secondo quanto previsto dalla normativa IAS, risultando completamente efficaci.

Per la verifica dell'efficacia, vengono svolti i test retrospettivi e prospettici. Nel primo caso è stato utilizzato il dollar off set method che consiste nell'effettuare il rapporto delle variazioni di Fair Value dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto, verificando che il rapporto così ottenuto sia compreso tra l'80% e il 125%.

Il test relativo all'efficacia prospettica consiste in un'analisi di sensitivity, relativamente al calcolo dei Fair Value dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto, ipotizzando uno shock parallelo di +/- 100 punti base sulla curva dei tassi.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Attività di copertura dei Flussi Finanziari (Cash Flow Hedge)

La Banca al 31 dicembre 2008 non detiene alcuno strumento di copertura a fronte del rischio di tasso da flussi finanziari.

Valutazione derivati: Fair Value Option

Il regime di Fair Value Option è stato utilizzato dalla Banca per i Derivati che coprono i Prestiti Obbligazionari Strutturati avvalendosi della possibilità di non incorporare il derivato implicito.

Anche in questo caso entrambi gli strumenti (Derivati e Prestiti Obbligazionari) sono valutati al Fair Value.

Informazioni di natura quantitativa

1.A Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	3.242.237	149.867	7.093	5.305	36.366	5.696	4.267	158.505
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	33.712	15.001	0	0	0	0	0	6.071
1.3 Finanziamenti a clientela	3.208.525	134.866	7.093	5.305	36.366	5.696	4.267	152.434
- c/c	515.684	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	2.692.841	134.866	7.093	5.305	36.366	5.696	4.267	152.434
- con opzione di rimborso anticipato	653.887	47.427	2.743	583	1.344	626	1.999	0
- altri	2.038.954	87.439	4.350	4.722	35.022	5.070	2.268	152.434
2. Passività per cassa	455.092	2.506.778	327.984	33.569	136.670	15.729	0	0
2.1 Debiti verso clientela	426.442	377	296	0	0	0	0	0
- c/c	393.467	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	32.975	377	296	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	32.975	377	296	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	28.640	2.013.231	175.380	0	0	0	0	0
- c/c	2.720	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	25.920	2.013.231	175.380	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	10	493.170	152.308	33.569	136.670	15.729	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	10	493.170	152.308	33.569	136.670	15.729	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	187.249	362.653	42.499	42.682	147.249	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	187.249	362.653	42.499	42.682	147.249	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	187.249	362.653	42.499	42.682	147.249	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	177.425	15.983	20.360	147.249	0	0	0
+ posizioni corte	187.249	185.228	26.516	22.322	0	0	0	0

1.B Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	4.253	6.594	92	1	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	3.796	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	457	6.594	92	1	0	0	0	0
- c/c	2	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	455	6.594	92	1	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	455	6.594	92	1	0	0	0	0
2. Passività per cassa	3.778	7.666	419	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	3.778	457	419	0	0	0	0	0
- c/c	3.778	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	457	419	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	457	419	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	7.209	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	7.209	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	36.944	834	575	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	36.944	834	575	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati		36.944	834	575				
+ posizioni lunghe	0	23.186	397	216	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	13.758	437	359	0	0	0	0

1.C Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	272	12	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	272	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	12	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	12	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	12	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	20	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	20	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	20	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

1.D Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.329	206.668	15	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	343	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	1.986	206.668	15	0	0	0	0	0
- c/c	3	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	1.983	206.668	15	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	1.890	0	0	0	0	0	0	0
- altri	93	206.668	15	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	216.580	62.726	37.364	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	216.580	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	216.580	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	62.726	37.364	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	62.726	37.364	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	213.781	28.761	23.153	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	213.781	28.761	23.153	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	183.050	28.095	23.153	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	30.731	666	0	0	0	0	0

1.E Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / Durata residua	Valuta di denominazione: Dollaro Canadese							
	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	213	33	5	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	213	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	33	5	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	33	5	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	33	5	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

1.F Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	20.605	808.646	545	688	624	0	0	136
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	69	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	20.536	808.646	545	688	624	0	0	136
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	20.536	808.646	545	688	624	0	0	136
- con opzione di rimborso anticipato	17.548	450	545	688	624	0	0	0
- altri	2.988	808.196	0	0	0	0	0	136
2. Passività per cassa	19	547.458	50	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	19	53	50	0	0	0	0	0
- c/c	19	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	53	50	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	53	50	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	547.405	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	547.405	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	134.435	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	134.435	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	134.435	0	0	0	0	0	0

1.6 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / Durata residua	Valuta di denominazione: Altre Valute							
	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	639	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	639	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	77	108	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	77	108	0	0	0	0	0	0
- c/c	77	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	108	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	108	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di Vigilanza

La presente parte non risulta avvalorata in quanto il nostro Istituto non detiene nel proprio portafoglio di negoziazione titoli di capitale e O.I.C.R.

2.4 Rischio di prezzo – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Nell'ambito del "portafoglio bancario" l'unica fonte di rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari classificati come "partecipazioni".

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Non vi sono in bilancio attività di copertura del rischio di prezzo per il portafoglio bancario.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	0	3.431
A.1 Azioni	0	3.431
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0	0
A.3 Altri titoli di capitale	0	0
B. O.I.C.R.	0	0
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	0	0
- non armonizzati aperti	0	0
- chiusi	0	0
- riservati	0	0
- speculativi	0	0
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	0	0
- non armonizzati aperti	0	0
- non armonizzati chiusi	0	0
B.3 Di Stati non UE		
- aperti	0	0
- chiusi	0	0
Totale	0	3.431

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di prezzo, per i titoli azionari classificati come “partecipazioni” non è al momento oggetto di specifico monitoraggio.

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivanti da oscillazioni inattese dei cross rates tra valute.

I rischi di cambio vengono quotidianamente monitorati dall'Area Servizi Finanziari attraverso l'attività di pareggiamento delle posizioni in valuta. Al termine di ogni giornata l'Area Supporto Amministrativo e l'Area Risk Management verificano che la posizione in cambi rientri nei limiti fissati dai regolamenti interni.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	10.941	284	209.011	251	831.243	639
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	3.796	272	342	213	69	639
A.4 Finanziamenti a clientela	7.145	12	208.669	38	831.174	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	80	23	0	15	50	9
C. Passività finanziarie	11.862	20	316.670	0	547.526	185
C.1 Debiti verso banche	7.209	0	100.090	0	547.405	0
C.2 Debiti verso clientela	4.653	20	216.580	0	121	185
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	0	0	106	0	0	0
E. Derivati finanziari	47.622	295	435.631	265	322.369	473
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	47.622	295	435.631	265	322.369	473
+ Posizioni lunghe	24.149	0	271.256	0	29.666	10
+ Posizioni corte	23.473	295	164.375	265	292.703	463
Totale attività	35.170	307	480.267	266	860.959	658
Totale passività	35.335	315	481.151	265	840.229	648
Sbilancio (+/-)	-165	-8	-884	1	20.730	10

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio connesso alle posizioni in valuta deriva dalla fluttuazione dei tassi di cambio ed in particolare dall'effetto che questa fluttuazione ha sulle posizioni aperte (Open Position) nelle diverse valute detenute dall'istituto.

Quotidianamente, a cura dell'Area Risk Management, viene inviata la posizione in cambi alla Holding, la quale, attraverso la procedura PMS, effettua il calcolo del VaR con un livello di confidenza del 99% ed un orizzonte temporale (holding period) di 1 giorno.

Nel corso del 2008 il VaR correlato calcolato dalla procedura PMS su tutte le divise scambiate ha oscillato tra circa 200 euro ed un massimo di 5.000 euro. La Banca ha peraltro progressivamente ridotto nel corso dell'anno il controvalore in euro delle posizioni aperte in cambi, contenendo conseguentemente il rischio in corrispondenza dell'ultimo trimestre connotato dalla maggiore volatilità dei tassi di cambio. Il mese di dicembre segnala un VaR correlato pari a circa 1.000 euro.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri Valori		31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis Swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni cap	0	3.833	0	0	0	0	0	0	0	3.833	0	4.083
- Acquistate	0	3.833	0	0	0	0	0	0	0	3.833	0	4.083
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine	0	0	0	0	0	368.363	0	0	0	368.363	0	227.281
- Acquisti	0	0	0	0	0	67.079	0	0	0	67.079	0	9.833
- Vendite	0	0	0	0	0	301.284	0	0	0	301.284	0	217.444
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	3.833	0	0	0	368.363	0	0	0	372.196	0	231.364
Valore medi	0	3.958	0	0	0	297.445	0	0	0	301.780	0	238.339

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri Valori		31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	187.249	0	0	0	0	0	0	0	187.249	0	154.214
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis Swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni cap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	10.000	0	29.000	0	5.000	0	0	0	44.000	0	48.723
- Acquistate	0	10.000	0	29.000	0	5.000	0	0	0	44.000	0	48.723
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	10.000	0	29.000	0	5.000	0	0	0	44.000	0	48.723
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine	0	0	0	0	0	398.999	0	0	0	398.999	0	149.409
- Acquisti	0	0	0	0	0	222.102	0	0	0	222.102	0	117.266
- Vendite	0	0	0	0	0	140.997	0	0	0	140.997	0	24.671
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	35.900	0	0	0	35.900	0	7.472
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	197.249	0	29.000	0	403.999	0	0	0	630.248	0	352.346
Valore medi	0	180.731	0	31.362	0	279.204	0	0	0	491.297	0	314.791

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri Valori		31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis Swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni cap	0	3.833	0	0	0	0	0	0	0	3833	0	4.083
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	3.833	0	0	0	0	0	0	0	3833	0	4.083
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	10.000	0	29.000	0	5.000	0	0	0	44.000	0	48.723
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	10.000	0	29.000	0	5.000	0	0	0	44.000	0	48.723
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	10.000	0	29.000	0	5.000	0	0	0	44.000	0	48.723
12. Contratti a termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	13.833	0	29.000	0	5.000	0	0	0	47.833	0	52.806
Valore medi	0	13.958	0	31.362	0	5.000	0	0	0	50.320	0	50.637

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri Valori		31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	0	3.833	0	0	0	368.363	0	0	0	372.196	0	231.364
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	368.363	0	0	0	368.363	0	227.281
- Acquisti	0	0	0	0	0	67.079	0	0	0	67.079	0	9.833
- Vendite	0	0	0	0	0	301.284	0	0	0	301.284	0	217.444
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	3.833	0	0	0	0	0	0	0	3.833	0	4.083
- Acquisti	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	3.833	0	0	0	0	0	0	0	3.833	0	4.083
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario	0	211.082	0	58.000	0	408.999	0	0	0	678.081	0	405.152
B.1 Di copertura	0	197.249	0	29.000	0	403.999	0	0	0	630.248	0	352.346
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	398.999	0	0	0	398.999	0	149.409
- Acquisti	0	0	0	0	0	222.101	0	0	0	222.101	0	117.266
- Vendite	0	0	0	0	0	140.997	0	0	0	140.997	0	24.671
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	35.901	0	0	0	35.901	0	7.472
2. Operazioni con scambio di capitali	0	197.249	0	29.000	0	5.000	0	0	0	231.249	0	202.937
- Acquisti	0	187.249	0	29.000	0	0	0	0	0	216.249	0	187.937
- Vendite	0	10.000	0	0	0	5.000	0	0	0	15.000	0	15.000
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Altri derivati	0	13.833	0	29.000	0	5.000	0	0	0	47.833	0	52.806
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	13.833	0	29.000	0	5.000	0	0	0	47.833	0	52.806
- Acquisti	0	13.833	0	0	0	5.000	0	0	0	18.833	0	19.083
- Vendite	0	0	0	29.000	0	0	0	0	0	29.000	0	33.723
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri Valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato Quotati	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1. Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	57	0	57	0	0	0	931	0	315	0	0	0	0	0
A.4. Società finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5. Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	16	0	2	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A 31/12/2008	57	0	57	0	0	0	947	0	317	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2007	101	0	62	0	0	0	403	0	265	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario:														
B.1. Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	130	0	16	0	0	0	0	0
B.3 Banche	3.163	0	566	0	0	0	1.492	0	314	0	0	0	0	0
B.4. Società finanziarie	0	0	0	0	0	0	4.278	0	279	0	0	0	0	0
B.5. Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	3.446	0	292	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	16.096	0	1.025	0	0	0	0	0
Totale B 31/12/2008	3.163	0	566	0	0	0	25.442	0	1.926	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2007	2.694	0	248	0	0	0	440	0	630	0	0	0	0	0

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri Valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato Quotati	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1. Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	0	0	0	0	0	0	4.134	0	2.017	0	0	0	0	0
A.4. Società finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5. Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A 31/12/2008	0	0	0	0	0	0	4.134	0	2.017	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2007	0	0	0	0	0	0	643	0	1.704	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario:														
B.1. Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	7	0	2	0	0	0	0	0
B.3 Banche	2.620	0	170	0	0	0	5.377	0	1.407	0	0	0	0	0
B.4. Società finanziarie	0	0	0	0	0	0	508	0	59	0	0	0	0	0
B.5. Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	312	0	65	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	0	0	0	443	0	0	1.571	0	530	0	0	0	0	0
Totale B 31/12/2008	2.620	0	170	443	0	0	7.775	0	2.063	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2007	3.344	0	641	3.968	0	2.583	2.314	0	1.118	0	0	0	0	0

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	368.363	0	3.833	372.196
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	0	0	3.833	3.833
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	368.363	0	0	368.363
A.4. Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario	458.999	215.249	3.833	678.081
B.1. Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	50.000	157.249	3.833	211.082
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	58.000	0	58.000
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	408.999	0	0	408.999
B.4. Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
Totale 31/12/2008	827.362	215.249	7.666	1.050.277
Totale 31/12/2007	416.810	196.540	23.167	636.517

B. Derivati creditizi

La presente parte non risulta avvalorata.

Sezione 3

Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Aspetti generali: processo e strategia di gestione della liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che la Banca non sia in grado di adempiere i propri obblighi alla loro scadenza a causa della sua incapacità di liquidare l'attivo o di ottenere adeguati finanziamenti (ciò anche rispetto al loro costo con conseguenti impatti sulla redditività).

La Banca gestisce la liquidità secondo una logica centralizzata di Gruppo. La Tesoreria della Holding rappresenta l'entità principale per il finanziamento ed il coordinamento sui mercati internazionali a livello di intero gruppo ed è, inoltre, il prestatore di ultima istanza per tutte le società facenti parte del gruppo, agendo come "istituto di compensazione" centrale.

La Tesoreria locale finanzia il business attraverso i mercati locali (clienti locali, intermediari finanziari locali) e

attraverso la Tesoreria di Gruppo; è consentito l'accesso ai mercati internazionali in coordinamento con la Tesoreria di Gruppo.

Nell'ambito del Comitato ALCO (Assets / Liabilities Committee) di Gruppo sono definite le strategie specifiche di gestione della liquidità con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle singole sussidiarie:

- La Tesoreria di Gruppo è responsabile della gestione della liquidità a livello di intero Gruppo.
- La Tesoreria Locale, in coordinamento con la Tesoreria del Gruppo, attua la gestione locale:

allo scopo è nominato un Liquidity Manager locale incaricato di presiedere i Liquidity Round ovvero le assemblee locali regolarmente organizzate per facilitare lo scambio di informazioni tra la Direzione e tutte le aree coinvolte nel processo di gestione e controllo della liquidità.

Strumenti di controllo: Analisi ALM del mismatching scadenze poste attivo e passivo di bilancio

Con cadenza mensile l'Area Risk Management predispone la reportistica finalizzata a rappresentare la dimensione attuale e prospettica del rischio di liquidità sostenuto dalla Banca. Si tratta di prospetti di analisi ALM che analizzano i mismatching connessi alle diverse scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio.

In sintesi viene costruita una “maturity ladder” che consente di valutare l’equilibrio dei flussi di cassa attesi contrapponendo le attività e le passività la cui scadenza è all’interno di ogni singola fascia temporale. La costruzione di sbilanci cumulati consente il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario rispetto all’orizzonte temporale considerato.

I report sono costruiti per presentare i dati in modo coerente con le convenzioni adottate dalla Holding al fine di consentire ad essa di predisporre un report consolidato a livello di gruppo.

L’analisi tiene in considerazione i seguenti elementi:

1. Le poste dell’attivo e del passivo esistenti, ovvero i dati del bilancio alla data di esecuzione del controllo.

- Tali partite sono suddivise nei diversi “time bucket” previsti dal modello (fasce di scadenza) in relazione a considerazioni di tipo deterministico (cioè qualora sia effettivamente disponibile o calcolabile una data di scadenza precisa della posta medesima) ovvero stocastico (considerazioni fondate su presupposti probabilistici ovvero stabiliti secondo una logica di valutazione “ragionata ed esperta”).

2. Le poste dell’attivo e del passivo prospettiche ovvero indicative dello sviluppo futuro della Banca e, pertanto, ottenute dall’Area Controlling che elabora il budget ed il piano di sviluppo pluriennale.

- Tali partite sono suddivise nei diversi “time bucket” previsti dal modello in relazione a criteri di ripartizione comunicati direttamente dall’Area Controlling ovvero sulla scorta di ipotesi di frazionamento lineari.

3. Le poste derivanti dal re-impiego di attività e passività in scadenza (“planned-expiring business”) ovvero le nuove uscite e le nuove entrate di liquidità determinate dal business già esistente (“roll-over di business”).

- Per tali partite viene implicitamente supposta la capacità della Banca di essere in grado di re-impiegare tutte le entrate di liquidità generate da rimborsi di finanziamenti e, nello stesso tempo, di essere in grado di sostituire la liquidità rimborsata alla propria clientela con una raccolta di pari entità.

4. Le riserve di liquidità comunicate dalla Tesoreria della Banca (Area Servizi Finanziari)

- L’Area Servizi Finanziari integra il modello con le sue considerazioni in merito agli approvvigionamenti di liquidità nei diversi “time bucket” (ad esempio: programma di utilizzo

delle linee di credito della Holding, realistici utilizzi di linee di credito verso altre controparti creditizie, previste emissioni obbligazionarie finalizzate a drenare liquidità, emissione di prestiti subordinati, emissione di prestiti istituzionali, ecc.). I report sono costruiti considerando un orizzonte temporale di lungo periodo e consentono di sviluppare, contemporaneamente, per ogni time bucket:

L’analisi puntuale dei mismatching tra le poste del bilancio alla data di valutazione;

L’analisi dei mismatching integrata con i flussi prospettici da budget.

Strumenti di controllo: Cash Flow Balance – analisi della liquidità di breve periodo

L’analisi ALM (vincoli di capitale) di cui al punto precedente viene integrata da un’analisi specifica di breve periodo (orizzonte temporale limitato ad un anno) ove si fa esplicito ricorso alla tecnica degli scenari e relative sensitivities che ipotizzano, rispetto alle poste dell’attivo e del passivo, il verificarsi di eventi modificativi di taluni aggregati nelle diverse fasce in cui si compone la maturity ladder.

L’orizzonte temporale di sorveglianza del rischio di liquidità è in questo caso contenuto ad un anno per ottenere dei “time bucket” molto ravvicinati ed avere una visione dei mismatching continua nel tempo.

L’analisi è impostata per presentare i dati della Banca in modo coerente con le convenzioni adottate dalla Holding al fine di consentire ad essa di predisporre report consolidati a livello di gruppo.

Con cadenza settimanale l’Area Risk Management predisponde dei flussi informativi che alimentano uno strumento concepito dalla Holding (“Liquidity Ratios Tool”) che offre una rappresentazione dei mismatching di scadenza cumulati e, pertanto, indica i deficit o i surplus di liquidità in relazione a diverse ipotesi di scenario.

Al pari dell’analisi di medio lungo periodo sopra descritta, l’attività di controllo considera i seguenti elementi che generano Cash Flow:

1. Le poste dell’attivo e del passivo esistenti.

2. Le poste dell’attivo e del passivo prospettiche (“planned-delta budget”).

3. Le poste derivanti dal re-impiego di attività e passività in scadenza (“planned-expiring business”).

4. Riserve di liquidità.

Le ipotesi di scenario (analisi di sensitivity)

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità della Banca di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Al fine di prevenire e gestire tali crisi vengono identificati e caratterizzati degli scenari ("mild" o leggeri, "severe" o gravi ed estremi), utilizzati sia per effettuare i test di stress preventivi che per individuare il livello di emergenza da dichiarare e fronteggiare.

Di conseguenza:

- l'analisi di opportuni indicatori permette di individuare l'esistenza di uno degli scenari descritti di seguito e quindi di identificare uno stato di crisi;
- l'analisi di stress consente di simulare a priori le caratteristiche dei medesimi scenari e la capacità della Banca di far fronte agli stessi.

L'esistenza degli scenari di crisi si desume dall'analisi di opportuni indicatori formalizzati dalla Banca, che possono essere relativi alla reputazione della Banca o alla situazione di mercato.

L'analisi di stress sulla liquidità viene effettuata per ogni scenario (reputazione, mercato, leggero e grave) definendo la sensibilità di ogni posta che dà origine ad un cash flow ("sensitivity analysis") e la sensibilità delle riserve di liquidità ("counterbalancing capacity").

Tali sensibilità sono definite in modo "esperto" dal Liquidity Manager che si interfaccia con il suo referente della Holding affinché esse siano il più possibile realistiche.

In sintesi, si tratta di percentuali che determinano un incremento o una riduzione, rispetto ad uno scenario normale, nelle entrate e nelle uscite di liquidità connesse a poste dell'attivo e del passivo (stocastiche e deterministiche), riserve, poste pianificate e poste fuori bilancio. Quindi, tali percentuali (differenti nei diversi scenari) modificano, in una ipotesi di stress, l'ammontare assoluto dei mismatching nei diversi "time bucket" definiti.

Per ogni scenario si ottengono report contenenti:

- la rappresentazione grafica dell'andamento della liquidità prospettica cumulata, nei vari time bucket, in un periodo di 12 mesi;
- il calcolo dei "Liquidity ratios".

I "Liquidity Ratios" rappresentano, fascia per fascia,

il differenziale tra i gap cumulati di liquidità e le risorse utilizzate per la loro chiusura (capacità di controbilanciamento), ovvero la differenza tra il fabbisogno di liquidità e le riserve utilizzate a copertura.

I "Liquidity Ratios" vengono calcolati per tutte le fasce temporali definite dal modello fornendo così una previsione molto dettagliata delle esigenze di liquidità dall'istante di valutazione ai dodici mesi successivi.

Per ogni scenario viene definito come indicatore sintetico il peggiore di tutti i "Liquidity Ratios" calcolati: se il valore è negativo, questo indicatore quantifica e identifica il momento (fascia temporale) in cui si verifica la maggiore tensione di liquidità nell'orizzonte temporale analizzato.

Parallelamente viene anche determinato l'istante (fascia temporale) in cui per la prima volta, nei dodici mesi osservati, le riserve risultano insufficienti a compensare le uscite di liquidità ("time to wall"). Questo indicatore identifica, nei vari scenari, l'orizzonte temporale in cui la Banca è perfettamente in grado di soddisfare le proprie esigenze di liquidità e contemporaneamente evidenzia la prima fascia in cui si verifica invece una tensione di liquidità. Tali report sono ricorsivamente resi disponibili al Liquidity Manager e vengono contemporaneamente trasmessi anche alla Holding che così, con cadenze ravvicinate, ha la possibilità di verificare le esigenze di liquidità di breve / brevissimo periodo. Il Liquidity Manager Locale ha inoltre la possibilità di riscontrare l'analisi per gestire la relazione con la Direzione Generale uniformemente al Contingency Funding Plan definito, avviando il processo di escalation in esito alle tensioni di liquidità rilevate.

Peraltro i report diventano base di confronto ogni due settimane, nel corso dei Liquidity Round.

Contingency Funding Plan

Con il Contingency Funding Plan viene formalizzato l'approccio della Banca alla gestione della liquidità in condizioni di emergenza. Scopo del piano è garantire la solvibilità della Banca e del Gruppo Hypo in tali condizioni di emergenza, cercando di contenere al massimo i costi di funding, di gestire in modo ottimale e tempestivo le riserve di liquidità, di evitare per quanto possibile che la situazione ingeneri perdite, mancata solvibilità ed effetti di pubblicità negativa verso la clientela, i soci e gli organismi di vigilanza. Il Liquidity Manager Locale è responsabile della redazione del

piano di emergenza di liquidità della Banca. Ogni sussidiaria del gruppo Hypo dispone di un suo piano di emergenza, raccordato al più generale piano di emergenza del Gruppo ma tuttavia costruito sulla base delle specificità operative della singola banca nazionale.

Il piano contiene i seguenti elementi:

Definizione degli scenari di crisi: principali caratteristiche e indicatori di rischio;

Ipotesi di stress incluse nei modelli di controllo (in particolare le ipotesi di scenario previste dal Cash Liquidity Balance) affinché possano essere valutate – in ottica preventiva – le opportune azioni da intraprendere a salvaguardia degli equilibri di liquidità della Banca; Modalità di dichiarazione e identificazione degli stati di emergenza di liquidità; Responsabilità e ruoli nella gestione delle crisi di liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	424.559	72.973	19.297	74.898	214.322	51.792	95.511	859.425	1.470.397	345.408
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	4.413	10.016	4.813	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	424.559	72.973	19.297	74.898	214.322	51.792	91.098	849.409	1.465.584	345.408
- Banche	33.712	15.001	0	0	0	0	0	0	0	6.071
- Clientela	390.847	57.972	19.297	74.898	214.322	51.792	91.098	849.409	1.465.584	339.337
Passività per cassa	473.214	12.254	14.848	47.479	241.000	210.315	115.239	1.304.150	1.088.646	0
B.1 Depositi	453.370	1.031	12.687	38.248	118.822	175.677	27.104	350.416	170.922	0
- Banche	28.640	1.001	12.626	38.248	118.536	175.381	27.104	350.416	170.922	0
- Clientela	424.730	30	61	0	286	296	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	10	10.049	0	4.502	117.498	34.180	82.970	566.518	15.729	0
B.3 Altre passività	19.834	1.174	2.161	4.729	4.680	458	5.165	387.216	901.995	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	185.625	167.759	207.774	149.431	38.215	22.682	0	0	447
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	146.625	137.759	207.774	149.431	38.215	22.682	0	0	447
- Posizioni lunghe	0	69.644	111.958	176.730	67.499	11.174	360	0	0	0
- Posizioni corte	0	76.981	25801	31.044	81.932	27041	22322	0	0	447
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	30.000	30.000	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	30.000	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	30.000	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	9.000	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	4.500	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	4.500	0	0	0	0	0	0	0	0

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	4.256	525	563	1.775	3.473	106	29	213	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	4.256	525	563	1.775	3.473	106	29	213	0	0
- Banche	3.796	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	460	525	563	1.775	3.473	106	29	213	0	0
Passività per cassa	3.777	301	0	0	156	419	0	7.209	0	0
B.1 Depositi	3.777	301	0	0	156	419	0	7.209	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	7.209	0	0
- Clientela	3.777	301	0	0	156	419	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	2.486	3.649	39.453	640	1.010	575	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	2.294	3.649	39.453	640	1.010	575	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	1.344	3.542	18.508	142	397	216	0	0	0
- Posizioni corte	0	950	107	20.945	498	613	359	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	192	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	96	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	96	0	0	0	0	0	0	0	0

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	272	0	12	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	272	0	12	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	272	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	12	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	294	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	294	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	294	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	6.727	4.031	487	868	2.826	4.134	8.223	61.512	118.484	1.720
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	6.727	4.031	487	868	2.826	4.134	8.223	61.512	118.484	1.720
- Banche	343	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	6.384	4.031	487	868	2.826	4.134	8.223	61.512	118.484	1.720
Passività per cassa	216.580	0	0	0	0	37.364	0	52.403	10.323	0
B.1 Depositi	216.580	0	0	0	0	37.364	0	3.967	10.323	0
- Banche	0	0	0	0	0	37.364	0	3.967	10.323	0
- Clientela	216.580	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	48.436	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	84.305	71.651	99.686	116.837	39.510	23.153	0	0	488
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	84.305	71.651	99.686	116.837	39.510	23.153	0	0	488
- Posizioni lunghe	0	49.274	42.825	35.542	91.211	28.761	23.153	0	0	488
- Posizioni corte	0	35.031	28826	64.144	25.626	10.749	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	213	0	0	13	20	5	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	213	0	0	13	20	5	0	0	0	0
- Banche	213	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	13	20	5	0	0	0	0
Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	112	152	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	112	152	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	112	152	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Valuta di denominazione: Franco svizzero

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	28.895	35	2.378	4.954	14.441	20.274	38.920	245.698	440.552	35.097
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	28.895	35	2.378	4.954	14.441	20.274	38.920	245.698	440.552	35.097
- Banche	70	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	28.825	35	2.378	4.954	14.441	20.274	38.920	245.698	440.552	35.097
Passività per cassa	19	0	0	53	0	50	40.404	0	507.001	0
B.1 Depositi	19	0	0	53	0	50	40.404	0	165.077	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	40.404	0	165.077	0
- Clientela	19	0	0	53	0	50	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	341.924	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	62.431	103.897	113.448	42.592	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	62.431	103.897	113.448	42.592	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	29.666	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	32.765	103.897	113.448	42.592	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Voci / Scaglioni temporali	Valuta di denominazione: Altre valute									
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	639	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	639	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	639	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	77	0	0	0	108	0	0	0	0	-
B.1 Depositi	77	0	0	0	108	0	0	0	0	-
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
- Clientela	77	0	0	0	108	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Operazioni "fuori bilancio"	0	222	10	231	10	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	222	10	231	10	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	212	10	231	10	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	1.362	1.972	65.579	4.287	397.554	343.349
2. Titoli in circolazione	0	1.059	168.878	516	59.429	364.332
3. Passività finanziarie di negoziazione	0	7	508	0	328	1.570
4. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	3.349	38.162
Totale 31.12.2008	1.362	3.038	234.965	4.803	460.660	747.413
Totale 31.12.2007	2.019	1.069	219.268	6.166	283.616	552.332

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	809.412	2.913	1.543	13	222
2. Debiti verso banche	124.823	2.747.132	0	0	0
3. Titoli in circolazione	739.220	52.542	918	0	245
4. Passività finanziarie di negoziazione	7.107	8.744	1	0	1
5. Passività finanziarie al fair value	41.787	0	204	0	0
Totale 31.12.2008	1.722.349	2.811.331	2.666	13	468
Totale 31.12.2007	1.604.397	2.365.280	1.155	38	276

Sezione 4

Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Procedura interna di Loss Data Collection

Le direttive della Holding spingono le società del Gruppo verso una gestione attiva del Rischio Operativo. E' intenzione della Banca adottare metodologie di calcolo avanzate; essa deve perciò:

- Dotarsi di un processo di gestione dei Rischi Operativi efficiente ed esaustivo;
- Verificare ricorsivamente la qualità di tale processo;

- Garantire una corretta misurazione degli eventi di Rischio Operativo.

Per giungere a questi risultati la Banca ha impostato una strategia di azione che comprende i seguenti interventi:

- Recepimento e formalizzazione in manuali interni delle Policy operative della Holding;
- Formazione del personale rispetto alla tematica dei Rischi Operativi;
- Utilizzo di un gestionale dedicato alla raccolta degli eventi di perdita;
- Semplificazione del processo di segnalazione eventi;
- Recupero degli eventi di perdita passati.

Il primo passo per poter attuare questo progetto e avviare il processo di raccolta dei Rischi Operativi, è quello di rendere consapevoli e partecipi rispetto a tale problematica tutti i dipendenti della Banca in modo che le segnalazioni

siano fatte puntualmente e con costanza. Sono stati pertanto organizzati incontri con i responsabili delle diverse Aree della Banca volti ad illustrare la tematica ed il progetto e spiegare la strategia operativa che si intende adottare.

Per incentivare ed incoraggiare i dipendenti ad effettuare le segnalazioni è stato fortemente sottolineato che lo scopo della raccolta degli eventi di perdita non è quello di indagare e punire chi ha commesso degli errori, bensì quello di conoscere:

- Dove gli errori si manifestano più frequentemente;
- Dove sono più elevati gli importi di perdita;
- Quali sono le cause principali che portano a tali accadimenti, per poter avere una visione d'insieme e poter gestire il rischio operativo a livello di Banca.

La Holding ha fornito un gestionale per la raccolta e la segnalazione degli eventi di perdita collegabili al Rischio Operativo.

Tale sistema operativo permette di:

- Inserire gli accadimenti specificando tutte le informazioni indispensabili per una corretta gestione degli eventi;
- Inserire le possibili perdite potenziali che quindi non si sono ancora manifestate finanziariamente, ma che potrebbero farlo in futuro;
- Aggiungere informazioni e dettagli quando gli eventi diventano manifesti (dati contabili, dati assicurativi, ecc.).

Nella Banca l'attività è coordinata dall'Area Risk Management che affianca le diverse Aree nella raccolta delle segnalazioni tempo per tempo emerse e imposta l'attività di recupero degli eventi pregressi percepiti a partire essenzialmente dall'analisi della documentazione contabile interna.

Trimestralmente, l'Area Risk Management produce all'attenzione della Direzione Generale e dell'Area Internal Auditing alcuni report in merito a:

- La numerosità degli eventi collezionati;
- La ripartizione degli eventi per unità organizzative responsabili;
- Le tipologie (event type) di eventi;
- Le business line di riferimento degli eventi segnalati;
- Le casistiche principali verificatisi.

In relazione ai dati riportati nei report, la Direzione Generale può analizzare i progressi nell'attività di raccolta degli eventi di perdita ed avere una rappresentazione unitaria di quanto sino a quel momento rilevato, al fine di attivare gli eventuali interventi correttivi.

Il progetto della Scenario Analysis

Con il coordinamento della Holding, la Banca ha avviato un'attività di Scenario Analysis.

Tale progetto consente la condivisione delle tematiche di rischio operativo con la Holding che è così in grado di garantirci supporto sulla tematica di gestione del Rischio Operativo.

Il focus dello Scenario Analysis è quello di analizzare il Rischio Operativo in quanto "potenziale". Si prescinde dalle informazioni di perdita raccolte attraverso la procedura di Loss Data Collection e si chiede ai referenti esperti individuati per le diverse Aree, attraverso la forma dell'intervista, di esprimere una valutazione dei principali processi sviluppati al loro interno.

Lo Scenario Analysis è pertanto uno strumento utilizzato per definire un insieme di possibili eventi di Rischio Operativo e per analizzare e stimare l'impatto di tali eventi considerando i possibili scenari futuri degli eventi stessi.

L'obiettivo di tale complessa autodiagnosi è l'individuazione di strumenti e piani operativi destinati a mitigare, ridurre o trasferire il rischio (ove possibile).

A fronte dell'attività di Scenario Analysis, vengono predisposti e rappresentati alla Direzione Generale dall'Area Risk Management (in collaborazione con la Holding) opportuni e dettagliati rendiconti.

Strumenti di mitigazione del Rischio Operativo: le Assicurazioni

Al fine di fronteggiare l'eventualità di situazioni dannose per la Banca, dovute a motivi oggettivi o soggettivi comunque non prevedibili, sono state stipulate nel tempo diverse polizze assicurative che, compatibilmente con i limiti posti dalle singole compagnie, prevedono una copertura per svariate tipologie di eventi.

La particolare e corposa operatività nell'ambito dei prodotti leasing ha inoltre suggerito la predisposizione di specifiche modalità di copertura del rischio sui beni oggetto di contratto che – anche qualora il conduttore non provveda autonomamente ad assolvere l'obbligo di stipulare opportune polizze, come contrattualmente previsto – consentono alla Banca di ottenere garanzie di risarcimento in caso di eventi dannosi.

Per gestire e monitorare i contratti assicurativi, all'interno dell'Area Supporto Organizzativo è stata individuata ed

incaricata una specifica risorsa, con esperienza nel settore.

In sintesi, le polizze attualmente contratte dalla Banca sono le seguenti:

- polizza Globale per Istituti di Credito (“BBB - Bankers Blanket Bond”);
- polizza RCT/O (Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d’opera);
- polizza Libro Matricola mezzi aziendali;
- polizza incendio patrimonio immobiliare;
- polizza “all risk” apparecchiature elettrico / elettroniche;
- convenzione Incendio beni oggetto di contratti di leasing;
- convenzione C.A.R. sui beni oggetto di contratti di leasing in costruzione (contractor’s all risk).

Informativa al pubblico

Si rende noto che le informazioni riguardanti la composizione del Patrimonio di Vigilanza, l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione e la misurazione dei rischi previste dalle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare 27 dicembre 2006, n.263), al Titolo IV «Informativa al pubblico», verranno pubblicate sul sito internet della Banca all’indirizzo www.hypo-alpe-adria.it, nella sezione «normativa», «informativa al pubblico».

Parte F

Informazioni sul patrimonio

Sezione 1

Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i ratios della Banca siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea sulla base delle regole definite da Banca d'Italia, secondo le quali il rapporto tra patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari all'8%.

Per quanto riguarda le politiche in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali nonché delle politiche e dei processi adottati nella gestione del patrimonio, si rinvia alla successiva Sezione 2 "Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità bancari".

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ammonta a 394.487 migliaia di euro. Escludendo l'utile realizzato dell'esercizio 2008 pari a 20.916 migliaia di euro il patrimonio netto è ridotto di 30.357 migliaia di euro per effetto della distribuzione del risultato dell'esercizio precedente ed è aumentato di 40.000 principalmente per effetto dell'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 26 marzo 2008.

Di seguito, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del codice civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto Banca, distinguendole in relazione alla loro origine, alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
a) Capitale	318.188				
b) Riserve di capitale	0				
c) Riserve di utili	55.367		40.993		
- Legale	7.321	B			
- Statutaria	48.046	A B C	40.993		
d) Riserve da valutazione	16	A B	16		
e) Utile d'esercizio	20.916	A B C	20.916		
Totale (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	394.487		61.909		
Quota non distribuibile			7.053	(1)	

Legenda:

- A: Per aumento di capitale
- B: Per copertura perdite
- C: Per distribuzione ai soci

(1) La quota non distribuibile rappresenta:

per 7.053 migliaia di euro: parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati;

Sezione 2

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca d'Italia con l'emanazione della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") e successivi aggiornamenti, ha ridisegnato la normativa prudenziale delle banche e dei gruppi bancari recependo le direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari finanziari: Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd."Basilea 2").

La nuova struttura della regolamentazione prudenziale si basa su tre Pilastri:

- il Primo attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare alcune principali tipologie di rischi dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi); a tal fine sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi di controllo;
- il Secondo richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, evidenziando l'importanza della governance quale elemento di fondamentale significatività anche nell'ottica dell'Organo di Vigilanza, a cui è rimessa la verifica dell'attendibilità e della correttezza di questa valutazione interna;
- il Terzo riguarda la disciplina di mercato e prevede che le banche forniscano al pubblico una serie di informazioni, in modo da consentire agli operatori di valutare la situazione dei vari istituti relativamente ai loro ambiti di operatività, patrimonio, esposizioni al rischio, processi di risk management, di conseguenza, adeguatezza patrimoniale.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dalla somma del patrimonio di base, ammesso integralmente nel calcolo, e dal patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base, al netto delle deduzioni.

In base alle regole enunciate il patrimonio di vigilanza della Banca alla data di riferimento è articolato come segue:

Patrimonio di base (Tier 1)

Al 31 dicembre 2008 il patrimonio è costituito esclusivamente dal capitale sociale, dalla riserva legale e dalle altre riserve patrimoniali computabili ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 e successivi aggiornamenti al netto delle attività immateriali iscritte in bilancio alla voce 120 dell'attivo.

Patrimonio supplementare (Tier 2)

Il patrimonio supplementare della Banca include le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese.

Le partecipazioni emesse da società finanziarie non consolidate sono dedotte per il 50% dal patrimonio base e per il 50% dal patrimonio supplementare.

Patrimonio di terzo livello

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti strumenti computabili nel patrimonio di terzo livello.

Di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare:

Finanziamento denominato "strumento ibrido di patrimonializzazione" computabile nel patrimonio di vigilanza:

- ente finanziatore: Hypo Alpe-Adria-Bank International AG di Klagenfurt (Austria);
- importo: 5.165 migliaia di euro;
- data di erogazione: 23/12/1999;
- durata: 10 anni;
- tasso: euribor 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,50% annuo;
- pagamento interessi: trimestrali;
- rimborso: in un'unica soluzione alla scadenza previo nulla osta della Banca d'Italia.

Prestito obbligazionario subordinato da nominali 20.000 migliaia di euro emesso il 30 settembre 2002:

- quota computabile nel patrimonio di vigilanza: 12.000 migliaia di euro;
- tasso di interesse: euribor 6 mesi maggiorato dello 0,65%;
- data scadenza: 30 settembre 2012;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà dopo il 18° mese, previo consenso della Banca d'Italia, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito senza penali od oneri;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale.

Prestito obbligazionario subordinato da nominali 28.000 migliaia di euro emesso il 30 giugno 2003:

- quota computabile nel patrimonio di vigilanza: 22.400 migliaia di euro;
- tasso di interesse: euribor 6 mesi maggiorato dello 0,55%; data scadenza: 30 giugno 2013;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà dopo il 18° mese, previo consenso della Banca d'Italia, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito senza penali od oneri;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2008	31.12.2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	371.243	330.537
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	371.243	330.537
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	411	411
E. Totale patrimonio base (TIER 1) (C - D)	370.832	330.126
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	39.524	49.149
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	39.524	49.149
I. Elementi da dedurre dal totale patrimonio supplementare	411	411
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	39.113	48.738
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	409.945	378.864
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	409.945	378.864

2.1 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

I coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2008, come per gli altri tre trimestri dell'anno, sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale – Basilea 2, adottando il metodo Standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte e quello Base per il calcolo dei rischi operativi.

I coefficienti relativi al 31.12.2007 posti a confronto sono stati determinati utilizzando la precedente metodologia (Basilea 1).

In base alle istruzioni di Vigilanza, la nostra Banca deve mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale in relazione ai rischi di perdita per inadempimento dei debitori (rischio di credito), un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno l'8 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio (total capital ratio).

Siamo tenuti inoltre a rispettare in via continuativa i requisiti patrimoniali per i rischi generati dalla operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Con riferimento ai rischi di mercato calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione la normativa identifica e disciplina il trattamento dei diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio occorre inoltre determinare il rischio di cambio ed il rischio di posizione su merci.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assumono notevole rilevanza anche i seguenti coefficienti:

- Tier 1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e le complessive attività di rischio ponderate;
- Core Tier 1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base (al netto degli strumenti innovativi di capitale) e delle complessive attività di rischio ponderate.

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) pari al 8,37% (7,68% al 31.12.2007) ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 9,26% (8,81% al 31.12.2007) superiore rispetto al requisito minimo dell'8%. Si ricorda che i dati riferiti al 31.12.2007 sono calcolati con la metodologia prevista dalla normativa precedentemente in vigore (c.d. "Basilea 1").

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito (95,36%), dai rischi di mercato (0,09%) e dai rischi operativi (4,55%), l'eccedenza patrimoniale si attesta a 55.593 migliaia di euro.

L'adeguatezza patrimoniale della Banca viene costantemente monitorata e gestita avendo come obiettivo un livello di Tier 1 capital ratio prossimo al 7%. In sede di budget, quindi, vengono effettuate simulazioni mensili per l'anno successivo al fine di verificare che, a parità di altre condizioni, il Tier 1 capital ratio non si discosti dal citato livello.

Qualora si verificano situazioni di eccessivo allontanamento dal percorso stimato, vengono poste in essere con prontezza tutte le necessarie decisioni per riportare l'adeguatezza patrimoniale della Banca, mediante il ricorso ad aumenti del Capitale Sociale da parte della "capo gruppo" Hypo Alpe-Adria-Bank International AG.

Mentre il total capital ratio viene mantenuto su livelli compatibili con le indicazioni delle autorità di vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / Requisiti	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.065.772	5.746.134	4.223.875	4.255.846
1. Metodologia standardizzata	6.021.835	5.746.134	4.179.938	4.255.846
2. Metodologia basata sui rating interni	0	0	0	0
2.1 Base	0	0	0	0
2.2 Avanzata	0	0	0	0
3. Cartolarizzazioni	43.937	0	43.937	0
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			337.910	340.468
B.2 Rischio di mercato			320	84
1. Metodologia standard			320	84
2. Modelli interni			0	0
3. Rischio di concentrazione			0	0
B.3 Rischio operativo			16.122	0
1. Metodo base			16.122	0
2. Metodo standardizzato			0	0
3. Metodo avanzato			0	0
B.4 Altri requisiti prudenziali			0	3.515
B.5 Totale requisiti prudenziali			354.352	344.067
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.429.400	4.300.838
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,37%	7,68%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,26%	8,81%

Parte G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

La presente sezione non risulta valorizzata.

Parte H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

	31.12.2008	31.12.2007
Amministratori	821	1.041
- compensi	783	982
- indennità di risoluzione rapporto	38	59
Sindaci	122	127
Dirigenti strategici	840	933

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Operazioni con Amministratori, Sindaci e Direzione Generale

Parte correlata	Crediti e garanzie per cassa		Crediti e garanzie per firma		Raccolta
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	
a) Amministratori e Sindaci	0	0	0	0	352
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	150	121	0	0	174
c) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere a) e b)	248	248	0	0	0

Rapporti infra-gruppo

Denominazione sociale	Crediti per finanziamenti concessi	Crediti diversi	Debiti per finanziamenti ricevuti	Debiti diversi	Garanzie	Impegni
a) Società controllate						
H.A.A. Consultants Srl - Italia	10.551	86	0	1	0	630
H.A.A. Finance Srl - Italia	0	44	1.831	0	0	0
b) Società del gruppo H.A.A.B - Austria						
H.A.A.B. International AG - Austria	0	23	2.795.143	126	2.000	0
H.A.A. AG - Austria	0	1	0	0	199	0
H.A.A. Leasing Srl - Italia	0	49	18.985	50	8.771	0
H.A.A. Bank d.d. Lubiana - Slovenia	0	0	16	0	0	3.500
H.A.A. Bank d.d. Zagabria - Croazia	0	0	7	6	92	1.050
H.A.A. Bank d.d. Osijek - Croazia	0	0	0	0	0	1.549
H.A.A. Bank d.d. Mostar - Bosnia	0	0	30	0	98	3.000
H.A.A. Bank d.d. Banja Luka - Bosnia	0	0	205	0	0	0
H.A.A. Bank d.d. Belgrado - Serbia	0	0	37	0	206	0
H.A.A. Marketing und Advertising GmbH	0	0	0	21	0	0
H.A.A. AD Podgorica - Montenegro	0	0	7	0	0	0
H.A.A. Immobilien AG - Austria	0	0	0	0	0	0

Denominazione sociale	Interessi attivi su finanziamenti concessi	Commissioni attive e altri ricavi	Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	Commissioni passive e altri costi
a) Società controllate				
H.A.A. Consultants Srl - Italia	541	62	0	903
H.A.A. Finance Srl - Italia	0	546	70	1.509
b) Società del gruppo H.A.A.B - Austria				
H.A.A.B. International AG - Austria	117	25	112.822	175
H.A.A. Leasing Srl - Italia	2	139	960	21
H.A.A. Bank d.d. Lubiana - Slovenia	0	0	3	0
H.A.A. Bank d.d. Zagabria - Croazia	0	21	3	49
H.A.A. Bank d.d. Osijek - Croazia	0	0	4	0
H.A.A. Bank d.d. Mostar - Bosnia	0	4	65	0
H.A.A. Bank d.d. Banja Luka - Bosnia	0	3	55	1
H.A.A. Bank d.d. Belgrado - Serbia	0	4	2	0
H.A.A. Marketing und Advertising GmbH	0	0	0	46
H.A.A. AD Podgorica - Montenegro	0	2	5	0
H.A.A. Immobilien AG - Austria	0	0	0	0
H.A.A.B. AG - Austria	0	2	0	0

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti, dei rapporti di deposito liberi e vincolati e dei rapporti di conto corrente.

Gli altri costi e ricavi sono riferibili a commissioni attive e passive ed alle spese amministrative varie sostenute a fronte di servizi resi reciprocamente nell'ambito delle Società del Gruppo.

Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo

In tema di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento di società, l'art. 2497-bis prevede, al comma 4, che la nostra Banca deve esporre, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Di seguito si riportano:

- i dati patrimoniali ed economici relativi al bilancio al 31 dicembre 2007 della nostra controllante;

- un prospetto sintetico di tutte le categorie di operazioni di maggiore importanza e valore economico che nel corso del 2008 sono state regolate dal nostro Istituto nei confronti della controllante Hypo Alpe-Adria-Bank International AG e delle altre società della "Hypo Group Alpe Adria".

Bilancio al 31 dicembre 2007 - Hypo Alpe-Adria-Bank International AG

Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006
Cassa e disponibilità	47.738	95.138
Titoli del tesoro e valori assimilati	244.174	153.342
Crediti verso banche	9.761.062	8.950.885
Crediti verso clientela	9.623.282	6.874.650
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.268.710	1.124.870
Azioni, quote e altri titoli di capitale	131.368	97.016
Partecipazioni	22.073	3.701
Partecipazioni in imprese del gruppo	2.864.699	2.189.178
Immobilizzazioni immateriali	3.745	6.736
Immobilizzazioni materiali	1.389	1.432
Altre attività	496.829	456.732
Ratei e risconti attivi	67.595	60.431
Totale dell'Attivo	24.532.664	20.014.111

Voci del passivo	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso banche	1.996.947	1.682.524
Debiti verso clientela	1.871.861	1.149.152
Debiti rappresentati da titoli	17.844.027	14.962.340
Altre passività	177.383	223.077
Ratei e risconti passivi	105.321	115.934
Fondi accantonamento	43.072	33.517
Passività subordinate	914.762	711.157
Capitale	372.411	363.579
Riserve	1.142.380	763.204
Utile d'esercizio	64.500	9.627
Totale del Passivo	24.532.664	20.014.111

Conto Economico	31.12.2007	31.12.2006
Interessi attivi e proventi assimilati	1.825.460	1.222.604
Interessi passivi e oneri assimilati	-1.791.661	-1.202.663
Dividendi e altri proventi	169.969	109.114
Commissioni attive	25.934	13.670
Commissioni passive	-6.868	-1.938
Profitti/perdite da operazioni finanziarie	-2.101	22
Altri proventi di gestione	12.636	12.606
Spese amministrative	-94.009	-84.818
a) spese per il personale	-26.774	-27.433
b) altre spese amministrative	-67.235	-57.385
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-1.328	-988
Altri oneri di gestione	-2.098	-72
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-382.168	-16.480
Utile delle attività ordinarie	-246.234	51.057
Risultato straordinario	-17.454	-7.708
Imposte sul reddito d'esercizio	-6.292	-11.530
Movimenti delle riserve	334.480	-22.192
Utile d'esercizio	64.500	9.627

Dettaglio dei rapporti con le società della Hypo Group Alpe Adria

Stato Patrimoniale	
Voci dell'attivo	10.754
60. Crediti verso banche	24
70. Crediti verso clientela	10.551
150. Altre Attività	179
Voci del passivo	2.816.465
10. Debiti verso banche	2.795.445
20. Debiti verso clientela	20.816
40. Passività finanziarie di negoziazione	0
100. Altre Passività	204

Conto Economico	
Voci del conto economico	118.161
10. Interessi attivi e proventi assimilati	660
20. Interessi passivi e oneri assimilati	113.989
40. Commissioni attive	106
50. Commissioni passive	53
150 b. Spese amministrative	2.651
190. Altri oneri/proventi di gestione	702

Controllante indiretta

Gruppo Bayerische Landesbank

Come già riportato nella “Relazione sulla gestione” dello scorso esercizio, la nostra Capogruppo Hypo Alpe-Adria-Bank International AG è controllata dalla Bayerische Landesbank (BayernLB), con sede a Monaco – Germania, quindi la banca tedesca è nostra controllante indiretta.

Fatta eccezione dei rapporti creditori e debitori interni al gruppo HAABI, riportati nelle tabelle precedenti, al 31 dicembre 2008 non risultano in essere rapporti con le società del Gruppo BayernLB.

Parte I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La presente sezione non risulta valorizzata.

ALLEGATI DI BILANCIO

Principi contabili internazionali omologati al 31 dicembre 2008		Regolamento omologazione
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	707/2004 mod. 2086/2004 - 2236/2004 2237/2004 2238/2004 - 211/2005 1751/2005 1864/2005 - 1910/2005 108/2006
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/2004
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/2004 - mod. 108/2006
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004 - 1358/2007
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005 - mod.108/2006 - 1358/2007
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006 - mod. 1004/2008
IFRS 8	Settori operativi	1358/2007
IAS 1	Presentazione del bilancio	2238/2004 - mod.1910/2005 - 108/2006
IAS 2	Rimanenze	2238/2004 - 1358/2007
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/2003 mod. 2238/2004 - 1358/2007 2238/2007
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	2238/2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2238/2004
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 211/2005
IAS 14	Informative di settore	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 108/2006
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	2238/2004 mod. 211/2005 - 1910/2005
IAS 17	Leasing	2238/2004 mod. 108/2006
IAS 18	Ricavi	1725/2003 mod. 2236/2004
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 211/2005 - 1910/2005 - 1358/2007
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica.	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004 mod. 708/2006
IAS 23	Oneri finanziari	1725/2003 mod.2238/2004
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004 mod. 1910/2005
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	2238/2004 - 1358/2007
IAS 28	Partecipazioni in collegate	2238/2004
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003 mod 2238/2004
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	2238/2004 mod. 2236/2007
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizioni nel bilancio	2237/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 1864/2005 - 108/2006
IAS 33	Utile per azione	2238/2004 mod. 211/2005 - 108/2006 1358/2007
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 1358/2007
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 mod. 2238/2004 - 1358/2007
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 38	Attività immateriali	2236/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 1910/2005
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	2086/2004 mod. 2236/2004 - 211/2005 1751/2005 - 1864/2005 - 1910/2005 2106/2005 - 108/2006 - 1004/2008
IAS 40	Investimenti immobiliari	2238/2004
IAS 41	Agricoltura	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

Interpretazioni		Regolamento omologazione
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	2237/2004
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006
IFRIC 10	Bilanci intermedi e interruzione durevole di valore	610/2007
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1725/2003 mod. 2238/2004 - 1751/2005
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1725/2003
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti (ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile)

La presente relazione è redatta in base alle norme del Codice civile. La società è soggetta ad un duplice livello di attività di direzione e coordinamento da parte della Hypo Alpe-Adria-International AG, con sede in Klagenfurt (Austria), quale controllante diretta, e da parte della Bayerische Landesbank, con sede in Monaco (Germania), quale controllante indiretta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, in sede di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente attestare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in conformità alle istruzioni della Capogruppo ed in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, alla predisposizione ed alla trasmissione alla Capogruppo dei prospetti contabili ai fini delle relazioni periodiche consolidate.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sulla sua evoluzione nell'ambito del processo di adeguamento al divenire della normativa. Nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul rispetto delle disposizioni impartite dalla Capogruppo, tramite raccolta

di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni ed incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati, informazioni e notizie. Nell'ambito dell'assetto organizzativo è stato approvato il Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ed è stato nominato l'Organismo di Controllo, nonché è stata istituita la funzione "Compliance" ed è stata disposta la nomina del responsabile.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile – in service – nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività dei preposti alle diverse aree dei controlli interni.
- Abbiamo vigilato sul rispetto delle istruzioni di vigilanza e sull'osservanza della normativa anticiclaggio ed, in particolare, sull'obbligo di segnalazione di operazioni sospette, nonché sulla applicazione della normativa MiFID. Negli incontri tenuti con la società di revisione non sono emersi fatti od eventi meritevoli di segnalazione.
- Non abbiamo inoltre rilevato l'esistenza di operazioni inusuali comprese quelle infragruppo e con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria risultano adeguatamente motivate nella relazione degli Amministratori e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società; per le operazioni rientranti nella fattispecie previste dall'art. 136 del TUB e dall'art. 2497-ter del Codice civile sono state rispettate le prescrizioni previste dalla specifica normativa. Nella relazione della società di revisione, come dalla stessa anticipato, non saranno evidenziati rilievi o richiami di informativa. L'incarico triennale conferito alla società di revisione, oltre al compenso per l'attività tradizionale ricomprende anche l'incarico per

la verifica del reporting packages per finalità di consolidamento.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile né esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale ha esaminato e verificato la legittimità degli atti relativi all'aumento del capitale sociale da € 278.187.600 ad € 318.187.600 deliberato dall'assemblea straordinaria in data 26.03.2008.

L'attività di vigilanza in precedenza descritta è stata svolta nell'esercizio in n. 11 riunioni del Collegio Sindacale e con la partecipazione a n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 2 riunioni dell'Assemblea.

Nel corso dell'attività di vigilanza ed in base alle informazioni avute dalla società di revisione, non sono emersi omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi meritevoli di segnalazione agli Organi di vigilanza e/o alle Autorità competenti o menzione nella presente relazione.

Per quanto riguarda il progetto di bilancio al 31.12.2008, redatto secondo i principi IAS/IFRS, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e l'applicazione di corretti

principi contabili in ordine alla formazione, alla impostazione ed alla rappresentazione, sia tramite verifiche dirette sia attraverso le informazioni ottenute dalla società di revisione. Il risultato netto dell'esercizio, pari ad € 20.915.683, trova riferimento e corrispondenza nelle risultanze delle scritture contabili, come accertato dalla società di revisione.

La relazione sull'andamento della gestione illustra in modo coerente i contenuti del progetto di bilancio e dà indicazioni sulla evoluzione prospettica dell'operatività.

Per quanto esposto, ci associamo alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione:

- di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2008 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) e della relazione sulla gestione;

- di destinazione dell'utile netto d'esercizio.

Vi ricordiamo, infine, che – per decorso triennio – con la data dell'assemblea di approvazione del progetto di bilancio viene a scadere il nostro mandato, per cui siete chiamati a nuove nomine per il triennio 2009/2011.

Tavagnacco, 16.03.2009

Il Collegio Sindacale
Pietro Martini - Presidente
Dino Biasotto - Sindaco effettivo
Carlo Tessari - Sindaco effettivo

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

**Agli Azionisti della
HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli amministratori della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A., per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. non si estende a tali dati.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Hypo Alpe-Adria Bank S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Adriano Petterle
Socio

Treviso, 25 marzo 2009

Cariche Sociali al 31.12.2008

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Tilo Berlin

Vice-Presidente

Siegfried Grigg

**Amministratore Delegato
e Direttore Generale**

Lorenzo Di Tommaso

Consiglieri

Josef Kircher

Wolfgang Peter

Christoph Schaschè

Karl Dieter Malle

Lorenzo Snaidero

Francesco Amendola

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale

Pietro Martini

Sindaco effettivo Dino Biasotto

Sindaco effettivo Carlo Tessari

Sindaco supplente Sandra Adamo

Sindaco supplente Andrea Martini

Vice-Direttori

Sandro Ballerino

Meinhard Schuster

Daniele Metus

Hypo Alpe-Adria-Finance s.r.l.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Claudio Siciliotti

Vice-Presidente

Lorenzo Di Tommaso

Consiglieri

Sandro Ballerino

Meinhard Schuster

Carlo Bellogi

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale

Presidente Adino Cisilino

Sindaco effettivo Andrea Martini

Sindaco effettivo Roberto Cortellazzo Wiel

Sindaco supplente Maria Gregoris

Sindaco supplente Sandra Adamo

Sedi in Italia

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Direzione Generale

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Alpe Adria, 6 - 33010 Tavagnacco (UD)
tel. 0432 537211 - fax 0432 538551
bank.italy@hypo-alpe-adria.com
www.hypo-alpe-adria.it

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Aurelia, ang. Via Ilice
54033 Avenza Carrara (MS)
tel. 0585/506011 - fax 0585/506070

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via General Cadorna, 30
36071 Arzignano (VI)
tel. 0444/470811 - fax 0444/470870

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Papa Giovanni XXIII, 38
24121 Bergamo
tel. 035/2287111 - fax 035/2287170

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Triumplina, 76
25124 Brescia
tel. 030/3719611 - fax 030/3719680

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Viale Italia, 90
31015 Conegliano (VI)
tel. 0438/456311 - fax 0438/456380

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Volta, 8
22036 Erba (CO)
tel. 031/6120811 - fax 031/6120870

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Piazza Buffoni, 3
21013 Gallarate (VA)
tel. 0331/285311 - fax 0331/285370

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Complesso Le Torri - Via Matteotti
20052 Gardone Val Trompia (BS)
tel. 030/8919411 - fax 030/8919470

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Garibaldi, 26
25065 Lumezzane (BS)
tel. 030/8971638 - fax 030/8971661

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via IV Novembre, 14
33044 - Manzano (UD)
tel. 0432/748711 - fax 0432/748770

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Emilia Ovest, 710
41100 Modena
tel. 059/883211 - fax 059/8832270

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Piazza Marconi, 5
31044 Montebelluna (TV)
tel. 0423/291511 - fax 0423/291570

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Viale Vittorio Veneto Ang. Via Biancamano
20052 Monza
tel. 039/2732911 - fax 039/2732970

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Venezia, 91
35100 Padova
tel. 049/7910611 - fax 049/7919640

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Piazzetta dei Domenicani, 10/11
33170 Pordenone
tel. 0434/525911 - fax 0434/525970

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Franciacorta, 88
25038 Rovato (BS)
tel. 030/7724311 - fax 030/7724370

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via delle Pace, 95-97
45100 Rovigo
tel. 0425/396811 - fax 0425/396670

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Lago di Garda, 26
36071 Schio (VI)
tel. 0445/634211 - fax 0445/634270



Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Alpe Adria, 4 - 33010 Tavagnacco (UD)
tel. 0432/537470 - fax 0432/537482

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Col di Lana,1
24047 Treviglio (BG)
tel. 0363/311111 - fax 0363/311170

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Martiri della Libertà, 32
31100 Treviso
tel. 0422/214411 - fax 0422/214470

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Corso Italia, 2
34100 Trieste
tel. 040/6726411 - fax 040/6726470

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Viale Venezia, 100
33100 Udine
tel. 0432/537215 - fax 0432/532691

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Mercatovecchio, 1/b
33100 Udine
tel. 0432/585911 - fax 0432/585970

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Corso Milano 92/b
37100 Verona
tel. 045/8166711 - fax 045/8166770

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Viale Verona, 109
36100 Vicenza
tel. 0444/392911 - fax 0444/392920

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Viale della Repubblica, 40
31020 Villorba (TV)
tel. 0422/250111 - fax 0422/250170

Negozi finanziari:

Arzignano, Avenza Carrara, Bergamo, Brescia, Carpi, Conegliano, Erba, Gallarate, Gardone Val Trompia, Manzano, Modena, Montebelluna, Monza, Padova, Pordenone, Rovato, Rovigo, Schio, Tavagnacco, Treviglio, Treviso, Trieste, Udine, Verona, Vicenza

Agenzie leasing operative a:

Arezzo, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Ferrara, Gorizia, Grosseto, La Spezia, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Monza, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pordenone, Ravenna, Reggio Emilia, Regione Piemonte, Rovigo, Sondrio, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Verona, Vicenza



Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a.
Via Alpe Adria, 6 - 33010 Tavagnacco (UD)
tel. 0432 537211
fax 0432 538551
bank.italy@hypo-alpe-adria.com
www.hypo-alpe-adria.it

Impaginazione e grafica:
e-comunicazione.it